



GRUPPO CERAMICHE  
RICCHETTI S.P.A.



PROGETTO DI BILANCIO 2014

CdA del 27 marzo 2015



GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.  
PROGETTO DI BILANCIO 2014

---

Struttura del Gruppo Ceramiche Ricchetti	Pag.	3
Cariche Sociali	Pag.	5
Avviso di convocazione	Pag.	6
IL GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI		
Relazione sulla gestione	Pag.	7
Bilancio consolidato 2014:		
- Stato Patrimoniale	Pag.	39
- Conto Economico	Pag.	41
- Rendiconto finanziario	Pag.	43
- Prospetto Variazioni Patrimonio Netto	Pag.	45
- Note al Bilancio consolidato	Pag.	47
- Prospetto delle Partecipazioni rilevanti	Pag.	93
- Informazione ai sensi art.149 R.E. Consob	Pag.	94
- Attestazione ai sensi art. 154-bis Dlgs 58/98	Pag.	95
- Relazione della Società di Revisione	Pag.	96

---

#### GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.

---

Progetto di Bilancio 2014:		
- Stato Patrimoniale	Pag.	100
- Conto Economico	Pag.	102
- Rendiconto finanziario	Pag.	104
- Prospetto Variazioni Patrimonio Netto	Pag.	105
- Note al Bilancio	Pag.	106
- Informazione ai sensi art.149 R.E. Consob	Pag.	149
- Attestazione ai sensi art. 154-bis Dlgs 58/98	Pag.	150
- Relazione della Società di Revisione	Pag.	151
- Relazione del Collegio Sindacale	Pag.	154

**CERAMICHE RICCHETTI SPA**

Sede Legale: Strada delle Fornaci, 20 - 41126 Modena

Capitale Sociale: Euro 63.612.236,60 Codice Fiscale: 00327740379

Uffici amministrativi: Via Statale, 118/M -I-42013 S. Antonino di Casalgrande (Re)

Tel.: 0536-992511 Fax.: 0536-992515

CC HÖGANÄS BYGGKERAMIK AB  
Box 501 – 26051 Ekeby (Svezia)

OY PUKKILA AB  
Pitkamaenkatu, 9 – P.O. Box 29 – 20251 Turku (Finlandia)

KLINGENBERG DEKORAMIK GMBH  
Trennfurter Str., 33 Postfach 1020 - 63911 Klingenberg (Germania)

CINCA COMPANHIA INDUSTRIAL DE CERAMICA SA  
39, Rua Principal – P4535 Fiaes Santa Maria de Feira (Portogallo)

BIZTILES ITALIA S.P.A. in liquidazione  
Strada delle Fornaci, 20 -I-41126 Modena

GRES 2000 S.R.L. in liquidazione  
Strada delle Fornaci, 20 I (Modena)

FINALE SVILUPPO S.R.L.  
Strada delle Fornaci, 20 -I-41126 Modena

BELLEGGROVE CERAMICS PLC  
Salisbury Road, Watling Street – Dartford, Kent DA2 6EJ (Gran Bretagna)

EVERS AS  
Ejby Industrivej 2 – P.O. Box 1402 – 2600 Glostrup (Danimarca)

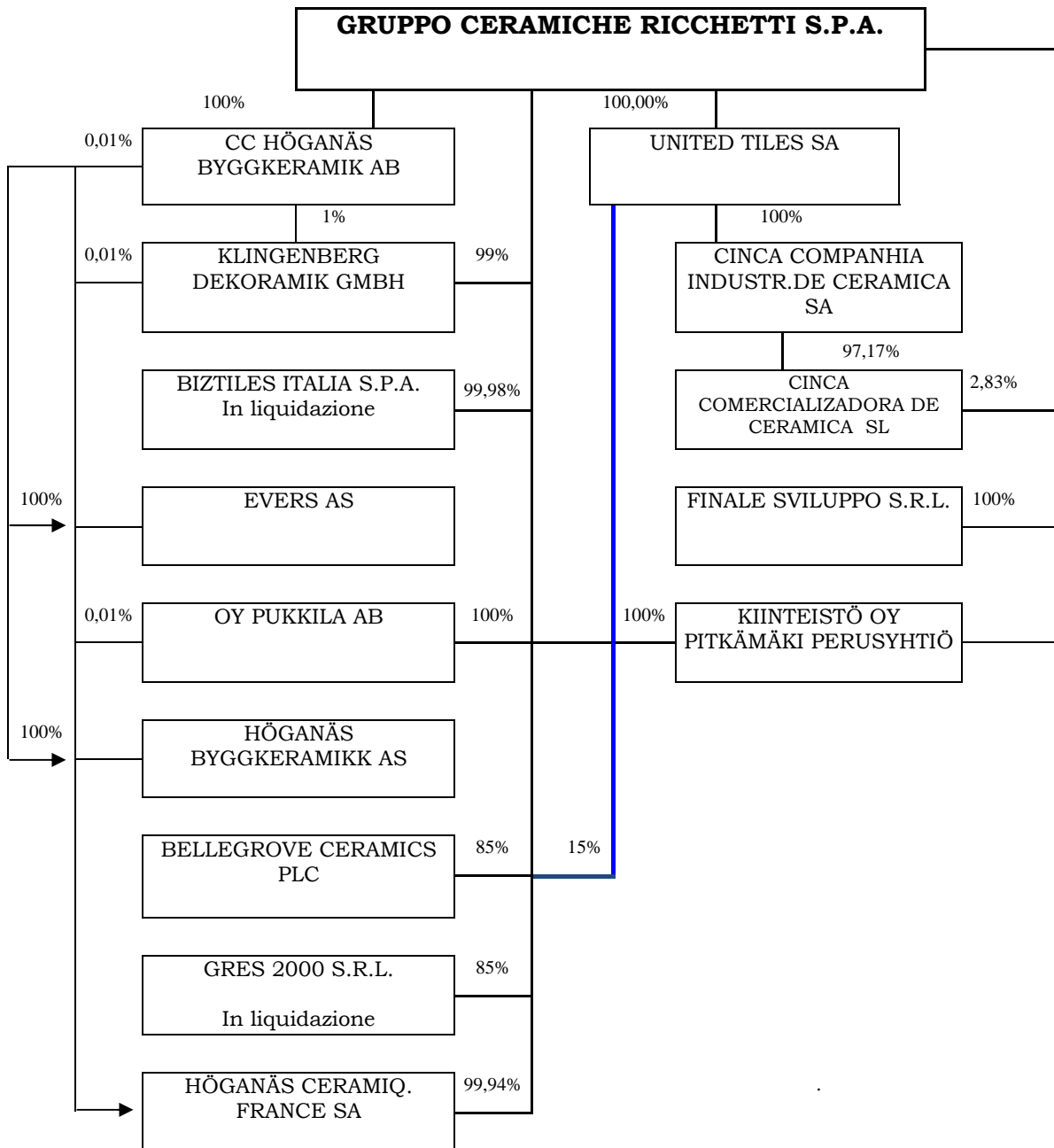
HÖGANÄS BYGGKERAMIKK AS  
Brobekkveien 107 – Box 46 – 0516 Oslo (Norvegia)

HÖGANÄS CERAMIQUES FRANCE SA  
R.N. 6 – Le Cornu Z.A. – 38110 Rochetoirin (Francia)

CINCA COMERCIALIZADORA DE CERAMICA S.L.  
Calle Islas Baleares, Polígono El Colador, II, nave 2 Onda (Castellon) Spagna

UNITED TILES SA  
Rue Beaumont 17 L1219 Lussemburgo (Lussemburgo)

KIINTEISTÖ OY PITKÄMÄKI PERUSYHTIÖ  
Pitkamaenkatu, 9 – P.O. Box 29 – 20251 Turku (Finlandia)



## AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento riportata nella tabella di cui sopra non risulta variata rispetto al 31 dicembre 2013.

## CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2014)

ALFONSO PANZANI

Presidente del Consiglio di Amm.ne e Amministratore Delegato

ANNA ZANNONI

Consigliere

ANDREA ZANNONI

Consigliere

DAVIDE DE MARCHI

Consigliere

FRANCO VANTAGGI

Consigliere indipendente

## COLLEGIO SINDACALE

(in carica fino all'approvazione del bilancio al 31-12-2015)

GIOVANNI ZANASI

Presidente

ROSA PIPITONE

Sindaco Effettivo

GIANLUCA RICCARDI

Sindaco Effettivo

## SOCIETÀ DI REVISIONE :

BDO SPA

## AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I Signori azionisti di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. (la "Società") sono convocati in assemblea ordinaria in presso gli uffici commerciali Cisa – Cerdisa in Dinazzano di Casalgrande (Reggio Emilia) Via Statale, 99D per il giorno **8 maggio 2015, alle ore 09:30**, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 13 maggio 2015, in seconda convocazione, stessa ora e stesso luogo (l' "Assemblea") per discutere e deliberare sul seguente

### ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 e presentazione del Bilancio consolidato al 31 dicembre 2014; Relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione.
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti e del periodo di durata della carica; attribuzione dei relativi compensi: delibere inerenti e conseguenti.
3. Relazione sulla remunerazione *ex art. 123-ter* del TUF: deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Autorizzazione all'acquisto e all'alienazione di azioni proprie.

La legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario, in conformità alle proprie scritture contabili, in favore del soggetto a cui spetta il diritto di voto, sulla base delle evidenze relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'Assemblea in prima convocazione ossia il 28 aprile 2015 (c.d. *record date*). Le registrazioni in accredito e in addebito compiute sui conti successivamente a tale termine non rilevano ai fini della legittimazione all'esercizio del voto in Assemblea.

Ogni soggetto legittimato ad intervenire in Assemblea può farsi rappresentare mediante delega scritta ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, con facoltà di sottoscrivere il modulo di delega reperibile sul sito internet della Società ([www.ricchetti-group.com](http://www.ricchetti-group.com) - Investor Relations). Il rappresentante può, in luogo dell'originale, consegnare o trasmettere alla Società, mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero a mezzo fax al numero 0536 992515 ovvero a mezzo e-mail all'indirizzo di posta elettronica certificato: [gruppoceramicericchettispa@legalmail.it](mailto:gruppoceramicericchettispa@legalmail.it), una copia, anche su supporto informatico, della delega, attestando sotto la propria responsabilità la conformità della delega all'originale e l'identità del delegante. Il rappresentante dovrà conservare l'originale della delega e tenere traccia per un anno, a decorrere dalla conclusione dei lavori assembleari, delle istruzioni di voto eventualmente ricevute.

Gli Azionisti che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti posti. La domanda e una relazione sulle materie di cui viene proposta la trattazione, unitamente alla documentazione idonea a comprovare la titolarità della quota di capitale sociale sopra richiamata, deve essere presentata per iscritto a mezzo di raccomandata presso la sede della Società, ovvero mediante notifica elettronica all'indirizzo certificato: [gruppoceramicericchettispa@legalmail.it](mailto:gruppoceramicericchettispa@legalmail.it) entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso. L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'Assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli Amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quelle di cui all'art. 125-ter, comma 1, del D.Lgs. 58/98.

Gli Azionisti - previa dimostrazione della relativa legittimazione - possono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea mediante invio a mezzo raccomandata presso la sede legale della Società ovvero mediante invio all'indirizzo di posta elettronica certificato: [gruppoceramicericchettispa@legalmail.it](mailto:gruppoceramicericchettispa@legalmail.it); alle domande pervenute prima dell'Assemblea è data risposta al più tardi durante la stessa, con facoltà per la Società di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

**Informazioni relative alla nomina del Consiglio di Amministrazione:** ai sensi dell'art. 21 dello Statuto sociale e delle applicabili vigenti disposizioni di legge e regolamentari, la nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante numero progressivo. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Hanno diritto di presentare le liste di candidati soltanto gli azionisti che, singolarmente o unitamente ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'assemblea ordinaria. La titolarità della quota minima richiesta per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore degli azionisti nel giorno in cui le liste sono depositate presso la sede sociale; la relativa certificazione può essere depositata anche successivamente al deposito della lista, purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste (ossia almeno entro il 17 aprile 2015). Le liste, corredate dei curricula professionali dei soggetti designati, nonché della loro dichiarazione di accettazione della carica, di insussistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità previste dalla legge, e di sussistenza dei requisiti eventualmente indicati nella lista, e sottoscritte dagli azionisti che le hanno presentate dovranno essere depositate presso la sede sociale almeno 25 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione (i.e. il 13 aprile 2015), con il contenuto e alle condizioni stabilite dallo statuto e dalla normativa vigente. Si rammenta che la Consob raccomanda agli azionisti che presentino una "lista di minoranza" di depositare altresì una dichiarazione che attesti "*l'assenza dei rapporti di collegamento, anche indiretti, di cui all'art. 147-ter, comma 3 del TUF e all'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti, con gli azionisti che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, ove individuabili sulla base delle comunicazioni delle partecipazioni rilevanti di cui all'art. 120 del TUF o della pubblicazione dei patti parasociali ai sensi dell'art. 122 del TUF*", specificando le relazioni eventualmente esistenti con detti azionisti di controllo o di maggioranza relativa (Comunicazione Consob n. 9017893 del 26 febbraio 2009). Le liste saranno rese disponibili presso la sede sociale e presso Borsa Italiana nonché sul sito internet della Società all'indirizzo [www.ricchetti-group.com](http://www.ricchetti-group.com) - Investor Relations, almeno 21 giorni prima della data dell'assemblea (i.e. il 17 aprile 2015). Tutti i depositi da eseguirsi presso la sede sociale, relativi all'assemblea di cui al presente avviso, si intendono validamente eseguiti presso la sede amministrativa della Società in S. Antonino di Casalgrande (Reggio Emilia), Via Statale, 118/M, dalle ore 9:00 alle ore 12:00, nonché dalle ore 15:00 alle ore 18:00.

Il capitale della Società è pari a Euro 63.612.236,60 suddiviso in n. 81.834.757 azioni ordinarie, prive di valore nominale espresso ed ognuna di esse dà diritto ad un voto in Assemblea ad eccezione di n. 3.036.184 azioni proprie che, alla data del presente avviso, risultano di titolarità della Società, per le quali il diritto di voto è sospeso.

I signori Azionisti sono invitati a presentarsi con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori dell'assemblea, onde agevolare le operazioni di registrazione.

Le relazioni illustrative degli amministratori con le proposte di deliberazioni e l'ulteriore documentazione relativa all'Assemblea, prevista dalla normativa vigente, sono messe a disposizione del pubblico nei termini di legge, presso la sede sociale e Borsa Italiana S.p.A. pubblicate sul sito internet della Società all'indirizzo [www.ricchetti-group.com](http://www.ricchetti-group.com) - Investor Relations, nonché sul meccanismo di stoccaggio autorizzato NIS-Storage reperibile all'indirizzo [www.emarketstorage.com](http://www.emarketstorage.com). I soci possono prendere visione e ottenere copia della predetta documentazione. Il presente avviso di convocazione è pubblicato sul sito internet della Società [www.ricchetti-group.com](http://www.ricchetti-group.com) - Investor Relations, in data 27 marzo 2015.

Modena, 27 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente  
Alfonso Panzani

---

Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. – Sede legale: Strada delle Fornaci, 20 41126 Modena  
Capitale sociale € 63.612.236,60 interamente versato  
Codice fiscale e Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Modena 00327740379

## RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE RELATIVA ALL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31-12-2014

Signori Azionisti,

Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014 è corredato dalla presente Relazione degli Amministratori sulla Gestione; il Consiglio di Amministrazione in carica, nominato dall'Assemblea dei soci in data 9 maggio 2014, è composto da cinque membri nominati nelle persone dei Signori:

Alfonso Panzani	Presidente del Consiglio di Amm.ne e Amm.re Delegato
Anna Zannoni	Consigliere
Andrea Zannoni	Consigliere
Davide De Marchi	Consigliere
Franco Vantaggi	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione resta in carica fino all'approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2014.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 si chiude con una perdita di 16,8 milioni di euro rispetto ad una perdita di 19,7 milioni di euro dello scorso esercizio.

Il Risultato ante imposte consolidato negativo per 16,8 milioni di euro, in miglioramento rispetto al valore negativo di 19,7 milioni di euro del corrispondente periodo del 2013. dopo aver sostenuto oneri finanziari netti per 5,6 milioni di euro (6,2 milioni di euro al 31 dicembre 2013), iscritto rettifiche negative di attività finanziarie per 0,3 milioni di euro (positive per 3,3 milioni di euro al 31 dicembre 2013), ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali per complessivi 7,3 milioni di euro (9 milioni di euro al 31 dicembre 2013 valore che includeva svalutazioni relative agli investimenti immobiliari pari a 2,3 milioni di euro), sostenuto costi straordinari per la riduzione del personale per circa 1,5 milioni di euro. L'ebitda consolidato è negativo per 4,1 milioni di euro rispetto un ebitda negativo di 9,1 milioni di euro dell'esercizio 2013. In particolare il valore dell'Ebitda è stato negativamente influenzato dalle perdite industriali sofferte dalla società controllante per oltre 6 milioni di euro derivanti dalle vendite di prodotti finiti obsoleti e a lenta movimentazione effettuate anche al fine alleggerire la posizione finanziaria corrente. Il fondo svalutazione prodotti finiti è stato solo in parte utilizzato a fronte di tali margini negativi al fine di recepire nell'esercizio le perdite che si stima si potranno realizzare nei prossimi esercizi per effetto delle politiche di demagazzinamento finalizzate al reperimento di liquidità. Le Società estere hanno apportato al consolidato un minor Ebitda rispetto al corrispondente periodo del 2013 per circa 0,8 milioni di euro principalmente riconducibile alla diminuzione del fatturato della Cinca.

La Capogruppo ha contribuito ai ricavi del 2014 per 70,4 milioni di euro, al netto del fatturato intercompany, contro i 67,4 milioni di euro dell'esercizio precedente, con un incremento del 4,4%. In particolare le vendite concernenti i marchi Cerdisa, Cisa e Ricchetti, pari a 68,2 milioni di euro, al lordo del fatturato intercompany, sono incrementate dello 0,8% a valore mentre sono diminuite del 4,5% a quantità.

Al 31 dicembre 2014, il valore della produzione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente risulta aumentato più che proporzionalmente rispetto ai ricavi di vendita per effetto della maggiore produzione e dei minori demagazzinamenti effettuati nel periodo corrente.

La posizione finanziaria netta consolidata al 31 dicembre 2014 evidenzia un indebitamento di 93,2 milioni di euro, solo in lieve aumento rispetto ai 91,9 milioni di euro del 31 dicembre 2013 nonostante i nuovi investimenti in leasing di oltre 6 milioni di euro effettuati nel mese di settembre dalla controllante relativamente al nuovo impianto produttivo e la corresponsione del TFR e delle indennità relative al personale uscito dal Gruppo per 3,7 milioni di euro; rispetto all'indebitamento al 30 settembre 2014, che già era influenzata dai nuovi leasing, la posizione finanziaria netta è migliorata per 1,4 milioni di euro.

La Capogruppo Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha chiuso l'esercizio con una perdita pari a 14,3 milioni di euro, a fronte di una perdita di 19 milioni di euro dell'esercizio precedente, dopo aver effettuato svalutazioni nette di partecipazioni in società controllate e collegate per circa 0,7 milioni di euro (0,4 milioni di euro nel 2013); sostenuto costi straordinari per la riduzione del personale per circa 1,5 milioni di euro; accantonato oneri a fronte dei rischi di inesigibilità dei crediti per circa 0,1 milioni di euro; sostenuto costi per ammortamenti per 4,6 milioni di euro (6,5 milioni di euro al 31 dicembre 2013, valore che includeva svalutazioni relative agli investimenti immobiliari pari a 2,3 milioni di



euro). L'Ebitda del 2014 è stato negativo per 5,1 milioni di euro rispetto all'Ebitda negativo per 11 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Dall'inizio del mese di settembre è operativo il nuovo impianto per la realizzazione dei grandi formati dal quale ci si attende miglioramenti in termini di efficienza della produzione che si rifletteranno in aumenti della marginalità economica quando saranno a regime le vendite dei nuovi prodotti.

Si rammenta che l'entrata in funzione di tale impianto, originariamente prevista per la seconda metà dell'esercizio 2013, è slittata alla seconda metà del 2014 per effetto della situazione generalizzata relativa al sistema creditizio oltre che per l'allungamento dei tempi necessari per ottenere il decreto Ministeriale relativo alle agevolazioni finanziarie che assistono tale investimento.

Nell'esercizio 2014 è continuata l'attività tesa all'adeguamento della capacità produttiva alle nuove capacità di vendita, alla diminuzione delle giacenze di prodotti finiti (la capogruppo ha inoltre proseguito l'opera di riduzione delle scorte di magazzino in termini di metri quadri immagazzinati, che passano da 9,9 milioni del 31 dicembre 2013 ai 7,3 milioni al 31 dicembre 2014, con contestuale incremento dell'incidenza di prodotti immagazzinati a maggior valore aggiunto), della diminuzione dell'incidenza dei prodotti poco remunerativi con il trasferimento della produzione verso il Nuovo Porcellanato. Tuttavia per la Controllante il volume delle vendite non ha permesso il completo recupero dei costi di struttura e, pertanto, si rendono necessaria la continuazione della razionalizzazione della produzione rendendo maggiormente produttivi gli stabilimenti rimanenti con la prosecuzione della attività diretta all'incremento del fatturato e al contenimento dei costi di struttura che permetterà il ritorno alla economicità della gestione della Società.

A tale proposito, in linea con la politica di razionalizzazione degli stabilimenti produttivi del Gruppo, si segnalano i seguenti eventi che hanno caratterizzato il 2014:

- Relativamente alle unità produttive e logistiche situate a Maranello nel mese di febbraio 2014 - al termine della CIGS - è stata richiesta ed autorizzata per i mesi di febbraio e marzo 2014 la Cassa Integrazione in deroga ed avviata una procedura di mobilità per 44 esuberanti, a cui è seguita la firma con le OO.SS di un verbale di mobilità volontaria per un massimo di 22 lavoratori.
- Al termine del contratto di solidarietà che ha interessato fino alla fine di febbraio 2014 il personale impiegatizio, nel mese di marzo 2014, è stata aperta e firmata con le OO.SS la procedura di mobilità volontaria concernente 7 impiegati e la cassa integrazione in deroga riguardante un numero massimo di 45 lavoratori.
- Per quanto concerne lo stabilimento di Mordano in provincia di Bologna, al 31 gennaio 2014 è stata chiusa definitivamente la procedura in corso, con la messa in mobilità di tutti i lavoratori ancora in forza.
- Il 15 aprile 2014 è stato raggiunto un ulteriore l'accordo tra la società e le OO.SS. per la richiesta della proroga della CIG in Deroga fino al 30 giugno 2014 che ha interessato i lavoratori di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. per tutte le unità locali ed è stata riaperta una procedura di mobilità per 36 lavoratori a cui è seguito un accordo con le OOSS per la messa in mobilità volontaria di un massimo di 27 lavoratori.
- Successivamente al 30 giugno 2014 è stata chiesta la proroga della CIG in deroga fino al 31 agosto 2014 e, in data 23 luglio 2014, è stato raggiunto un accordo con OO.SS per la procedura di mobilità volontaria relativo a un massimo di 16 dipendenti che si è conclusa il 31 ottobre; in data 17 settembre è stata aperta un'ulteriore procedura di mobilità per un massimo di 16 dipendenti; tale procedura si è chiusa con un accordo in data 25 novembre.
- Infine, nel secondo semestre è stato collaudato l'impianto prototipo destinato alla successiva realizzazione di lastre di gres porcellanato di grande formato attraverso lo sviluppo integrato della tecnologia digitale. L'impianto rientra nel progetto denominato "Personal Tile", basato sulla prototipazione rapida e la digitalizzazione del processo produttivo, che, prevede tra l'altro la realizzazione di impianti tecnici per circa 9 milioni di euro il cui pay back è stimato in circa 3 anni con un risparmio di costi di energia e materie prime di circa 1 euro al metro quadrato. Relativamente a tale progetto, assistito dai contributi previsti dalla L.46/82, nel 2013 la società ha sottoscritto il decreto di concessione con il Ministero dello Sviluppo Economico e stipulato il contratto di finanziamento con la banca agente per conto del Ministero, il 10 aprile 2014 la società ha ricevuto la prima erogazione del finanziamento pari a 2,6 milioni euro concernente la prima rendicontazione relativa al progetto presentata nel mese di dicembre 2013.

Relativamente ai fatti rilevanti del periodo concernenti la situazione finanziaria si rimanda a quanto espresso nel paragrafo relativo ai rischi ed alla considerazione del *going concern*.

Relativamente ai fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si segnala la presentazione nel mese di marzo 2015 della seconda rendicontazione relativa al Progetto "Personal Tile" il cui finanziamento di circa 4 milioni di euro è previsto per i prossimi mesi. Tale finanziamento sarà in parte, per 2,4 milioni di euro, destinato all'estinzione di un pre finanziamento concesso da un Istituto bancario.

Il costo del lavoro per il Gruppo nell'esercizio è risultato pari a 53,5 milioni di euro contro i 52,6 milioni di euro del 31 dicembre 2013, rispettivamente pari ad una incidenza sui ricavi di vendita del 28,9% nel 2014 e del 28,6% nel 2013 (rispettivamente del 30,5% e del 31,1% sul valore della produzione). Il numero di dipendenti 31 dicembre 2014 è pari a 1.284 unità, di cui 915 unità all'estero, contro le 1.415 unità totali di fine esercizio 2013, di cui 966 unità all'estero.

Oggi il nostro gruppo si posiziona tra i maggiori produttori di gres porcellanato e sta indirizzando gli investimenti tecnologici in Italia e all'estero allo sviluppo di tale tipologia di prodotto in tutte le sue variabili di formato, estetiche e di

resistenza all'usura, richieste dal mercato con l'inserimento di grandi formati sia in Italia che in Portogallo. Tutti i marchi italiani ed esteri possono quindi sviluppare, nell'autonomia operativa che viene loro riconfermata, una gamma di prodotto completa e competitiva dal punto di vista dei costi di produzione rispetto ai maggiori concorrenti.

In sintesi i principali risultati dell'esercizio:

- Fatturato: 185,2 milioni di euro (contro i 184,1 milioni di euro al 31/12/2013).
- EBITDA margine è negativo di 4,1 milioni di euro e si attesta al -2,3% sul valore della produzione (rispettivamente negativo di 9,1 milioni di euro e -5,4% al 31/12/2013).
- EBIT margine è negativo di 11,4 milioni di euro e pari al -6,5% sul valore della produzione (rispettivamente negativo di 18,2 milioni di euro e -10,8% al 31/12/2013)
- Risultato ante imposte: negativo per 17,2 milioni di euro in peggioramento rispetto ai 21 milioni di euro dell'esercizio 2013
- Risultato netto: negativo per 16,8 milioni di euro in miglioramento rispetto alla perdita di 19,7 mln/€ al 31/12/2013
- Posizione Finanziaria Netta: 93,2 milioni di euro, in peggioramento rispetto ai 91,9 mln/€ del 31/12/2013.

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO CONSOLIDATO</b>				
<i>Attivo</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>€/000</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>€/000</i>
<b>ATTIVO FISSO</b>		<b>176.430</b>		<b>172.456</b>
Immobilizzazioni immateriali		6.883		6.605
Immobilizzazioni materiali		149.867		145.420
Immobilizzazioni finanziarie		19.680		20.431
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>		<b>153.759</b>		<b>167.682</b>
Magazzino		100.285		114.506
Liquidità differite		51.715		50.973
Liquidità immediate		1.759		2.203
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>		<b>330.189</b>		<b>340.138</b>
<i>Passivo</i>				
<b>MEZZI PROPRI</b>		<b>115.856</b>		<b>132.526</b>
Capitale sociale		62.316		62.081
Riserve		70.303		90.160
Risultato		-16.763		-19.715
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>		<b>62.722</b>		<b>67.301</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>151.611</b>		<b>140.311</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>		<b>330.189</b>		<b>340.138</b>

<b>STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CONSOLIDATO</b>				
<i>Attivo</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>€/000</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>€/000</i>
<b>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO</b>		<b>299.757</b>		<b>309.476</b>
<b>IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI</b>		<b>30.432</b>		<b>30.662</b>
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>		<b>330.189</b>		<b>340.138</b>

<b>STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CONSOLIDATO</b>				
<i>Passivo</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>€/000</i>	<i>31/12/2013</i>	<i>€/000</i>
<b>MEZZI PROPRI</b>		<b>116.856</b>		<b>132.526</b>
<b>PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		<b>105.717</b>		<b>104.343</b>
<b>PASSIVITA' OPERATIVE</b>		<b>108.616</b>		<b>103.269</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>		<b>330.189</b>		<b>340.138</b>

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO RICLASSIFICATO		
	31/12/2014 €/000	31/12/2013 €/000
Ricavi delle vendite	185.230	184.141
Produzione interna	-13.757	-19.545
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>171.473</b>	<b>164.596</b>
Costi esterni operativi	120.787	119.426
Valore aggiunto	50.686	45.170
Costi del personale	53.525	52.602
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>-2.839</b>	<b>-7.432</b>
Ammortamenti e accantonamenti	7.788	10.450
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-10.627</b>	<b>-17.882</b>
Risultato dell'area accessoria	-724	-293
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	5	3.234
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>-11.346</b>	<b>-14.941</b>
Risultato dell'area straordinaria	0	0
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>-11.346</b>	<b>-14.941</b>
Oneri finanziari	5.896	6.061
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>-17.242</b>	<b>-21.002</b>
Imposte sul reddito	-478	-1.284
Risultato di pertinenza dei terzi	1	-
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>-16.763</b>	<b>-19.716</b>

## INDICI DI REDDITIVITA' CONSOLIDATI

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
	31/12/2014	31/12/2013
Margine primario di struttura	-60.574	-39.930
Quoziente primario di struttura	0,66	0,77
Margine secondario di struttura	2.148	27.371
Quoziente secondario di struttura	1,01	1,16

Margine primario di struttura *Mezzi propri - Attivo fisso*  
 Quoziente primario di struttura *Mezzi propri / Attivo fisso*  
 Margine secondario di struttura *(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso*  
 Quoziente secondario di struttura *(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
	31/12/2014	31/12/2013
Quoziente di indebitamento complessivo	1,85	1,57
Quoziente di indebitamento finanziario	0,91	0,79

Quoziente di indebitamento complessivo *(Pml + Pc) / Mezzi Propri*  
 Quoziente di indebitamento finanziario *Passività di finanziamento / Mezzi Propri*

INDICI DI REDDITIVITA'		
	31/12/2014	31/12/2013
ROE netto	-14,47%	-14,88%
ROE lordo	-14,88%	-15,85%
ROI	-5,56%	-8,67%
ROS	-5,74%	-9,71%

ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>
ROI	<i>Risultato operativo/(C/O medio - Passività operative medie)</i>
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>

<b>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</b>		
	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Margine di disponibilità	2.148	27.371
Quoziente di disponibilità	1,01	1,20
Margine di tesoreria	-98.137	-87.135
Quoziente di tesoreria	0,35	0,38

Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>

Si rende noto che, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e della normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, ovvero il D.Lgs. n. 38 del 2005, a partire dal 1° gennaio 2006 la Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha adottato i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS anche per la predisposizione del bilancio d'esercizio.

Il bilancio consolidato ed il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 sono stati quindi redatti in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS). Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è il decimo bilancio redatto secondo gli IFRS.

#### ANDAMENTO DELLE SOCIETÀ DEL GRUPPO

Si riporta di seguito l'andamento ed i principali avvenimenti che hanno caratterizzato le società del gruppo Ricchetti, nonché una sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali delle società relative all'esercizio 2014 comparate con quelle relative all'esercizio 2013. I dati di bilancio delle controllate estere, fuori dell'area Euro, sono stati tradotti in Euro utilizzando il cambio medio dell'esercizio e quello di fine anno rispettivamente per il conto economico e per lo stato patrimoniale dell'esercizio corrispondente. A tal fine sono stati utilizzati i bilanci predisposti ai fini del consolidamento, redatti in base ai principi omogenei di gruppo e depurati dalle poste di natura fiscale.

#### GRUPPO CERAMICHE RICCHETTI S.P.A.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della società capogruppo al 31 dicembre 2014 redatto in conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, con evidenza dei dati comparativi 2013 (in migliaia di euro):

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Attività	282.436	290.664
Patrimonio netto	109.366	123.474
Passività	173.317	167.190
<b>Conto economico</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Ricavi operativi	66.070	54.613
Costi operativi	(75.829)	(72.135)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(3.805)	(3.277)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(718)	(395)
Imposte	(25)	2.223
<b>Risultato</b>	<b>(14.306)</b>	<b>(18.971)</b>

Il bilancio d'esercizio della società capogruppo si è chiuso con una perdita di circa 14,3 milioni di euro, a fronte di una perdita di 19 milioni di euro dell'esercizio precedente.

Le vendite dell'esercizio, al netto di sconti e abbuoni, sono pari a 75,9 milioni di euro (72,7 milioni di euro dell'esercizio

precedente) e sono state effettuate per il 27 per cento in Italia e per il 73 per cento all'estero (rispettivamente il 26,7 per cento e 73,3 per cento nel 2013).

L'EBIT passa dal -32,1 per cento sul valore della produzione nel 2013 al -14,8 per cento nel 2014 mentre l'EBITDA passa dal -20,2% per cento sul valore della produzione del 2013 al -7,8% per cento del 2014. Nell'anno 2014 l'incidenza del costo lavoro rappresenta il 32,1% del valore della produzione contro il 35,5% nell'anno 2013 mentre il costo delle energie rappresenta il 14,6% del valore della produzione contro il 14,3% nell'anno 2013.

Nel 2014 le società controllate hanno deliberato dividendi per 0,8 milioni di euro (1,6 milioni di euro nel 2013).

Il peso percentuale degli oneri finanziari netti (al netto dei proventi finanziari ad esclusione dei dividendi) sul valore della produzione è pari a circa al 7 per cento (8,9 per cento al 31 dicembre 2013).

<b>STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO CIVILISTICO</b>				
<i>Attivo</i>	<i>31-12-14</i>	<i>€000</i>	<i>31-12-13</i>	<i>€000</i>
<b>ATTIVO FISSO</b>		<b>209.934</b>		<b>204.597</b>
Immobilizzazioni immateriali		1.360		1.153
Immobilizzazioni materiali		122.803		116.666
Immobilizzazioni finanziarie		85.771		86.778
<b>ATTIVO CIRCOLANTE (AC)</b>		<b>75.502</b>		<b>86.068</b>
Magazzino		47.415		60.395
Liquidità differite		25.003		25.613
Liquidità immediate		84		60
<b>CAPITALE INVESTITO (CI)</b>		<b>282.436</b>		<b>290.665</b>
<i>Passivo</i>				
<b>MEZZI PROPRI</b>		<b>109.120</b>		<b>123.476</b>
Capitale sociale		62.316		62.081
Riserve		61.110		80.366
Risultato		-14.306		-18.971
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>		<b>46.390</b>		<b>50.634</b>
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>		<b>126.926</b>		<b>116.554</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>		<b>282.436</b>		<b>290.665</b>

<b>STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE CIVILISTICO</b>		
<i>Attivo</i>	<i>31/12/2014</i>	<i>31/12/2013</i>
	<i>€000</i>	<i>€000</i>
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	195.641	203.012
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	86.795	87.653
CAPITALE INVESTITO (CI)	282.436	290.665
<i>Passivo</i>		
MEZZI PROPRI	109.120	123.476
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO	92.948	91.977
PASSIVITA' OPERATIVE	80.368	75.211
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	282.436	290.665

<b>CONTO ECONOMICO CIVILISTICO RICLASSIFICATO</b>		
	<i>31-12-2014 €/000</i>	<i>31-12-2013 €/000</i>
Ricavi delle vendite	75.889	72.714
Produzione interna	-13.062	-20.383
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA</b>	<b>62.827</b>	<b>52.331</b>
Costi esterni operativi	46.297	40.457
Valore aggiunto	16.530	11.874
Costi del personale	21.230	19.415
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO GESTIONE CARATTERISTICA</b>	<b>-4.700</b>	<b>-7.541</b>
Ammortamenti e accantonamenti	4.894	7.676
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>-9.594</b>	<b>-15.217</b>
Risultato dell'area accessoria	-165	-2.306
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	468	-1.148
<b>EBIT NORMALIZZATO</b>	<b>-9.291</b>	<b>-16.375</b>
Risultato dell'area straordinaria	0	0
<b>EBIT INTEGRALE</b>	<b>-9.291</b>	<b>-16.375</b>
Oneri finanziari	4.991	4.821
<b>RISULTATO LORDO</b>	<b>-14.282</b>	<b>-21.196</b>
Imposte sul reddito	25	-2.223
<b>RISULTATO NETTO</b>	<b>-14.307</b>	<b>-18.973</b>

## INDICI DI REDDITIVITA' CIVILISTICI

<b>INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI</b>		
	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Margine primario di struttura	-100.814	-81.121
Quoziente primario di struttura	0,52	0,60
Margine secondario di struttura	-54.423	-30.487
Quoziente secondario di struttura	0,74	0,85

Margine primario di struttura  
 Quoziente primario di struttura  
 Margine secondario di struttura  
 Quoziente secondario di struttura

*Mezzi propri - Attivo fisso*  
*Mezzi propri / Attivo fisso*  
*(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso*  
*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*

<b>INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI</b>		
	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
Quoziente di indebitamento complessivo	1,59	1,35
Quoziente di indebitamento finanziario	0,85	0,74

Quoziente di indebitamento complessivo  
 Quoziente di indebitamento finanziario

*(Pml + Pc) / Mezzi Propri*  
*Passività di finanziamento / Mezzi Propri*

<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>		
	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
ROE netto	-13,11%	-15,37%
ROE lordo	-13,09%	-17,17%
ROI	-8,32%	-11,91%
ROS	-12,64%	-20,93%

ROE netto  
 ROE lordo  
 ROI  
 ROS

*Risultato netto/Mezzi propri medi*  
*Risultato lordo/Mezzi propri medi*  
*Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)*  
*Risultato operativo/ Ricavi di vendite*

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
	31/12/2014	31/12/2013
Margine di disponibilità	-54.425	-30.486
Quoziente di disponibilità	0,57	0,74
Margine di tesoreria	-101.840	-90.881
Quoziente di tesoreria	0,20	0,22

Margine di disponibilità *Attivo circolante - Passività correnti*  
 Quoziente di disponibilità *Attivo circolante / Passività correnti*  
 Margine di tesoreria *(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*  
 Quoziente di tesoreria *(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*

### BIZTILES ITALIA S.P.A. in liquidazione

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione al 31 dicembre 2014 e 2013 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2014	2013
Attività	434	426
Patrimonio netto	-2.032	-1.735
Passività	2.467	2.161
Conto economico	2014	2013
Valore della produzione	20	45
Costi della produzione	(246)	(261)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(72)	(66)
Imposte	(0)	(0)
<b>Risultato</b>	<b>(298)</b>	<b>(282)</b>

Il bilancio d'esercizio della Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione si è chiuso con una perdita di circa 0,3 milioni di euro contro una perdita di 0,3 milioni di euro del 2013.

Il valore della produzione dell'esercizio 2013 è risultato essere pari a circa 0,05 milioni di euro (0,02 milioni di euro al 31 dicembre 2014). A partire dal mese di ottobre 2011 la società è stata messa in liquidazione.

### CINCA COMPANHIA INDUSTRIAL DE CERAMICA SA – PORTOGALLO

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Cinca Companhia Industrial de Ceramica al 31 dicembre 2014 e 2013 (in migliaia di euro):

Stato patrimoniale	2014	2013
Attività	61.726	58.601
Patrimonio netto	39.450	38.238
Passività	22.276	20.363
Conto economico	2014	2013
Valore della produzione	41.278	42.991
Costi della produzione	(39.610)	(40.362)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	53	727
Rettifiche di valore attività finanziarie	1	-
Imposte	(361)	(711)
<b>Risultato</b>	<b>1.360</b>	<b>2.646</b>

Il bilancio d'esercizio della Cinca Companhia Industrial de Ceramica si è chiuso con un utile di circa 1,4 milioni di euro (2,6 milioni di euro nel 2013).

Il fatturato del 2014, al netto degli sconti cassa, è stato di circa 39,7 milioni di euro (40,6 milioni di euro nel 2013), ed è rivolto per il 33,1 per cento verso il mercato portoghese e spagnolo, per il 56 per cento verso gli altri mercati europei; inoltre il 12,4 per cento è realizzato nei confronti di società del gruppo.

La società ha deliberato, la distribuzione di 0,4 milioni di euro di dividendi alla propria controllante United Tiles SA.

## CC HÖGANÄS BYGGKERAMIK AB - SVEZIA

In Svezia, la società CC Höganäs Byggkeramik AB commercializza un'ampia gamma di prodotti ceramici ed accessori (materiale di posa), con un marchio conosciuto da oltre un secolo e con una buona quota del mercato locale.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della CC Höganäs Byggkeramik AB al 31 dicembre 2014 e 2013 (in migliaia di euro):

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Attività	17.801	15.981
Patrimonio netto	1.409	1.545
Passività	16.392	14.436
<b>Conto economico</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Valore della produzione	40.377	42.483
Costi della produzione	(40.551)	(42.037)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(1.452)	(1.465)
Imposte	(34)	(96)
<b>Risultato</b>	<b>-1.659</b>	<b>-1.115</b>

Il bilancio d'esercizio della CC Höganäs Byggkeramik AB si è chiuso con una perdita di circa 1,7 milioni di euro contro una perdita di circa 1,1 milioni di euro dell'esercizio precedente. La perdita comprende la svalutazione, per 1,1 milioni di euro, effettuata relativamente alle partecipazioni in Evers SA e Hoganäs Byggeramic AB per effetto delle perdite del periodo. Tale svalutazione è stata eliminata in sede di consolidamento dei bilanci. Il risultato del 2013 includeva una plusvalenza di circa 1 milione di euro realizzata dalla vendita di un terreno.

Il fatturato del 2014 è stato di circa 40,4 milioni di euro, rispetto a 41,4 milioni di euro dell'esercizio precedente.

## OY PUKKILA AB - FINLANDIA

In Finlandia, la società OY Pukkila AB produce e distribuisce una gamma di prodotti smaltati di elevato livello qualitativo in tutti i paesi nordici (rivestimenti esterni di facciate, piscine, con caratteristiche specificatamente antigelive). Nel 2014 è proseguita la commercializzazione di prodotti della capogruppo italiana.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della OY Pukkila AB al 31 dicembre 2014 e 2013 (in migliaia di euro):

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Attività	11.869	13.291
Patrimonio netto	4.576	6.114
Passività	7.292	7.177
<b>Conto economico</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Valore della produzione	17.674	19.191
Costi della produzione	(19.073)	(20.592)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(139)	(81)
Imposte	(0)	(0)
<b>Risultato</b>	<b>(1.538)</b>	<b>(1.483)</b>

Il bilancio d'esercizio della OY Pukkila AB si è chiuso con una perdita di 1,5 milioni di euro sostanzialmente invariata rispetto al 2013.

Il fatturato del 2014 è stato di 18,5 milioni di euro rispetto ai circa 19,8 milioni di euro del 2013.

## KLINGENBERG DEKORAMIK GMBH - GERMANIA

In Germania il gruppo è presente con l'azienda produttiva Klingenberg Dekoramik GmbH. La società provvede anche alla commercializzazione del prodotto della controllata portoghese Cinca, con mandato di agenzia esclusivo.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Klingenberg Dekoramik GmbH al 31 dicembre 2014 e 2013 (in migliaia di euro):



<b>Stato patrimoniale</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Attività	12.341	12.484
Patrimonio netto	6.665	6.631
Passività	5.676	5.853
<b>Conto economico</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Valore della produzione	15.681	14.961
Costi della produzione	(15.538)	(14.897)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(99)	(104)
Imposte	(9)	(12)
<b>Risultato</b>	<b>35</b>	<b>(52)</b>

Il bilancio d'esercizio della Klingenberg Dekoramik Gmbh si è chiuso con utile di 35 mila euro (perdita di 52 mila euro nel 2013).

Il fatturato del 2014 è stato di circa 15,4 milioni di euro (14,1 milioni di euro per il 2013), ed è rivolto per circa il 20 per cento verso società del gruppo (soprattutto Svezia, Finlandia, Portogallo, Danimarca e Francia) la rimanente parte è rivolta per lo più al mercato interno (64,8 per cento) e agli altri paesi europei .

#### [HÖGANÄS BYGGKERAMIKK AS - NORVEGIA](#)

In Norvegia, la società commerciale Höganäs Byggkeramik AS con sede a Oslo, distribuisce prodotti ceramici del gruppo ed accessori per la posa.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Höganäs Byggkeramik AS al 31 dicembre 2014 e 2013 (in migliaia di euro):

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Attività	576	663
Patrimonio netto	214	185
Passività	362	478
<b>Conto economico</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Valore della produzione	2.892	3.067
Costi della produzione	(3.372)	(3.610)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(0)	(27)
Imposte	-	-
<b>Risultato</b>	<b>(486)</b>	<b>(571)</b>

Il bilancio d'esercizio della Höganäs Byggkeramik AS si è chiuso con una perdita di 0,5 milioni di euro, (0,6 milioni di euro nel 2013).

Il fatturato del 2014, al netto degli sconti cassa, è stato di circa 2,9 milioni di euro (3,1 milioni di euro del 2013), ed è esclusivamente rivolto al mercato norvegese.

#### [EVERS AS - DANIMARCA](#)

In Danimarca, la società commerciale Evers AS con sede a Copenhagen, rappresenta, per volume ed immagine, un importante importatore di piastrelle ceramiche ed accessori per la posa ed è punto di riferimento per architetti e costruttori nell'alta fascia di mercato.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Evers AS al 31 dicembre 2014 e 2013 (in migliaia di euro):

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Attività	1.532	1.498
Patrimonio netto	82	(122)
Passività	1.450	1.620
<b>Conto economico</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Valore della produzione	4.743	5.116
Costi della produzione	(5.310)	(6.060)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	5	84
Imposte	(93)	0
<b>Risultato</b>	<b>(655)</b>	<b>(860)</b>

Il bilancio d'esercizio della Evers AS si è chiuso con una perdita di 0,7 milioni di euro (perdita di 0,9 milioni di euro nel 2013).

Il fatturato del 2014, al netto degli sconti cassa, è stato di circa 4,8 milioni di euro, (5,1 milioni di euro dell'esercizio precedente).

### HÖGANÄS CERAMIQUES SA - FRANCIA

In Francia, la società commerciale Höganäs Céramiques SA integra la distribuzione dei prodotti di alcune consociate con l'attività di produzione di materiale collante per la posa e fornisce un servizio completo ad una speciale fascia di clienti del settore alimentare, della quale detiene una quota di mercato superiore.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Höganäs Céramiques SA al 31 dicembre 2014 e 2013 (in migliaia di euro):

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Attività	1.322	1.979
Patrimonio netto	317	1.118
Passività	1.005	861
<b>Conto economico</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Valore della produzione	3.689	4.212
Costi della produzione	(3.632)	(3.518)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	16	1
Imposte	(23)	(92)
<b>Risultato</b>	<b>49</b>	<b>602</b>

Il bilancio d'esercizio della Höganäs Céramiques SA si è chiuso con un utile di 49 mila euro (602 mila euro nel 2013).

Il fatturato del 2014 è stato di circa 3,7 milioni di euro (3,7 milioni di euro nel 2013), ed è rivolto per il 63,6 per cento verso il mercato interno, per il 7,5 per cento verso altri paesi europei, per il 4,7 per cento verso società del gruppo e per il residuo 24,2 per cento verso altri paesi extraeuropei.

### BELLEGROVE CERAMICS PLC

In Inghilterra, la società Bellegrove Ceramics Plc, con sede a Dartford (Londra), commercializza prodotti ceramici con due centri logistici con relativi punti vendita (uno a Glasgow e uno a Dartford) e quattro punti vendita (Glasgow, Edimburgo, Bournemouth e Tunbridge-wells).

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Bellegrove Ceramics Plc al 31 dicembre 2014 e 2013 (in migliaia di euro):

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Attività	2.320	2.161
Patrimonio netto	999	989
Passività	1.321	1.172
<b>Conto economico</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Valore della produzione	2.962	2.769
Costi della produzione	(3.089)	(2.938)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	69	(0)
Imposte	0	0
<b>Risultato</b>	<b>(58)</b>	<b>(169)</b>

### UNITED TILES SA - LUSSEMBURGO

La società è una subholding della Gruppo Ceramiche Ricchetti che possiede il 100 per cento di Cinca SA- Portogallo e il 15 per cento di Bellegrove Ceramics Plc- Inghilterra.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2014 e 2013 (in migliaia di euro) del bilancio di United Tiles SA:

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Attività	29.251	28.357
Patrimonio netto	29.199	28.338
Passività	52	19
<b>Conto economico</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Valore della produzione	0	0
Costi della produzione	(55)	(35)
Proventi da partecipazioni	456	331
Proventi / (Oneri) finanziari netti	314	162
Rettifiche di valore attività finanziarie	150	1.221
Imposte	(3)	(3)
<b>Risultato</b>	<b>862</b>	<b>1.676</b>

Il risultato dell'esercizio deriva principalmente dalla rettifica di valore delle partecipazioni in Mediobanca e dai dividendi incassati dalla Cinca per circa 0,4 milioni di euro.

#### **CINCA COMERCIALIZADORA DE CERAMICA S.L.**

La società, con sede a Onda - Castellon (Spagna), ha iniziato la propria attività di commercializzazione di prodotti del Gruppo durante l'esercizio 2001 e rappresenta, con mandato di agenzia, il marchio Cinca e Cerdisa sul mercato spagnolo.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Cinca Comercializadora de Ceramica SL al 31 dicembre 2014 e 2013 (in migliaia di euro):

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Attività	369	367
Patrimonio netto	348	348
Passività	20	19
<b>Conto economico</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Valore della produzione	381	411
Costi della produzione	(380)	(410)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(1)	(1)
Imposte		
<b>Risultato</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

#### **GRES 2000 S.R.L. IN LIQUIDAZIONE**

La società Grès 2000 S.r.l. effettuava lavorazioni per conto terzi su materiale ceramico ed in particolare servizi di levigatura; durante gli ultimi mesi del 2009 infatti ha cessato la propria attività con la messa in mobilità dei dipendenti.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Grès 2000 S.r.l. al 31 dicembre 2014 e 2013 (in migliaia di euro):

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Attività	3	3
Patrimonio netto	(21)	(17)
Passività	25	20
<b>Conto economico</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Valore della produzione	0	0
Costi della produzione	(2)	(10)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	(2)	(2)
Imposte	-	-
<b>Risultato</b>	<b>(4)</b>	<b>(12)</b>

#### **FINALE SVILUPPO S.R.L.**

La società con sede a Modena, costituita durante l'esercizio 2001 avente oggetto sociale l'esercizio dell'attività immobiliare e edilizia ha acquisito un'area industriale funzionale all'attività della capogruppo.

Si riporta di seguito la sintesi delle principali informazioni economiche e patrimoniali del bilancio della Finale Sviluppo S.r.l. al 31 dicembre 2014 e 2013 (in migliaia di euro):

<b>Stato patrimoniale</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Attività	2.472	2.465
Patrimonio netto	(18)	9
Passività	2.490	2.456
<b>Conto economico</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Valore della produzione	33	42
Costi della produzione	(110)	(105)
Proventi / (Oneri) finanziari netti	0	0
Imposte		
<b>Risultato</b>	<b>(77)</b>	<b>(63)</b>

## ANDAMENTO DEL SETTORE <sup>1</sup>

### L'industria italiana delle piastrelle di ceramica.

La fase recessiva dell'economia italiana è proseguita nel corso del 2014, seppure ad un tasso più contenuto, scontando il contributo negativo di pressoché la totalità delle componenti della domanda interna.

Negli ultimi 3 mesi del 2014 il Pil italiano ha arrestato la caduta, rimanendo invariato rispetto ai tre mesi precedenti. E' ancora il quattordicesimo trimestre senza crescita (ultimo segno positivo si è registrato quasi quattro anni fa, periodo in cui il Pil è sceso nel complesso di 73 miliardi di euro). L'Italia continua a crescere meno dei partners europei ma secondo gli analisti ed i centri di ricerca stiamo finalmente attivati al punto di svolta. Rispetto al quarto trimestre del 2013 il Pil segna una flessione dello 0,3% e l'intero anno si chiude con un calo dello 0,4% che segue la drammatica caduta dell'1,9% del 2013, completando il terzo anno consecutivo di recessione. A partire dal 2015, il Pil dovrebbe recuperare un profilo moderatamente espansivo, trainato soprattutto dall'export (anche grazie al permanere di un euro debole sui mercati valutari) e al "Quantitative Easing" (acquisto dei titoli di Stato) lanciato dalla BCE; il miglioramento delle condizioni del credito e gli incentivi fiscali dovrebbero poi favorire il lento avvio di un nuovo ciclo di investimenti delle imprese. Il Governo e l'UE prevedono una crescita dello 0,6%, la Banca d'Italia è certa che si supererà decisamente lo 0,5% mentre le previsioni del FMI sono ferme allo 0,4% ma risalgono a prima delle operazioni lanciate sul mercato dalla BCE. La ripresa sembra comunque più solida nel resto d'Europa con la Germania che nel quarto trimestre ha fatto segnare un +0,7% mentre per l'intero 2014 ha registrato una crescita dell'1,6%. Anche la Spagna nell'ultimo trimestre ha segnato una lievitazione del Pil dello 0,7% seguita da Polonia e Regno Unito. La Francia è cresciuta dello 0,1% mentre l'economia della Grecia dopo alcuni trimestri positivi è tornata a flettere.

Nel 2014 l'aggiustamento degli investimenti in costruzioni, in atto da oltre sette anni, non ha mostrato segni di arresto, con flessioni in tutti i comparti di attività (con l'esclusione del rinnovo edilizio) con i primi segnali di ripresa delle costruzioni che sono attesi solo verso la fine del 2015, i tempi e l'intensità di questo recupero non saranno sufficienti ad evitare l'ennesima contrazione media annua. Probabilmente a trainare l'inversione di tendenza saranno soprattutto gli investimenti nelle opere pubbliche e l'edilizia non residenziale; mentre per il residenziale si prospetta un recupero più lento, condizionato dalle persistenti difficoltà del comparto del nuovo, a fronte di un impulso ancora positivo – seppure con un trend in rallentamento – della riqualificazione.

Nei dati consolidati relativi al 2013, il commercio mondiale settoriale raggiunge i 2,37 mld/m2 con la Cina che guadagna ulteriori posizioni, arrivando a controllare il 35,6% del mercato. Dietro la Cina, la Spagna consolida il proprio secondo posto davanti all'Italia. La «novità» più rilevante riguarda tuttavia il ranking «a valore», con la Cina che sopravanza per la prima volta l'Italia (27,4% vs 26,8%) al vertice, mentre il nostro paese continua a tenere a debita distanza la Spagna (stabile al 15,4%).

Il 2014 è caratterizzato da una decelerazione della crescita del commercio, grazie al quale è stata soddisfatta il 21% della domanda mondiale di piastrelle, una quota in leggero calo rispetto al 2013.

Le previsioni per il prossimo biennio, a «strategie invariate» (mercati, prodotti, pricing, ecc.), le dinamiche competitive fra i maggiori esportatori si rifletteranno in un'ulteriore flessione della quota di mercato dell'Italia (in m2), attesa perdere terreno sia rispetto alla Spagna (stabile), sia soprattutto in favore della Cina, le cui esportazioni sono attese superare la soglia del miliardo di m2. Complessivamente, i tre maggiori player potrebbero arrivare a controllare quasi i 2/3 del mercato mondiale.

<sup>1</sup> Osservatorio previsionale sul mercato mondiale delle piastrelle di ceramica Dicembre 2014–Ricerca realizzata da Confindustria Ceramica e Prometeia SpA

Al netto dell'aggregato degli Altri paesi, dal 2012 l'Italia è scivolata in terza posizione nella graduatoria del commercio estero misurato in volume; il distacco con la Spagna si è ampliato nel 2013 attestandosi su 15 milioni di metri quadri.

Così dopo un lunghissimo periodo di incontrastata leadership, a fronte di una progressiva consistente ascesa della Cina, l'Italia ha ceduto il primato anche nel commercio mondiale misurato in valore.

In presenza di concorrenti caratterizzati dalla capacità di produrre grandi volumi a bassi costi, la progressiva crescita dei valori medi unitari all'export delle imprese italiane conferma la scelta di mantenere una strategia incentrata su innovazione, qualità, forte specializzazione e differenziazione dell'offerta, che consenta di difendere i propri peculiari vantaggi competitivi.

Rispetto al 2008, la maggior parte dei concorrenti ha effettuato un incremento dei listini, lasciando tuttavia i prezzi su livelli non confrontabili con quelli italiani; fanno eccezione i competitori dell'Europa Occidentale, che storicamente hanno praticato valori medi unitari all'export più simili a quelli delle nostre imprese.

A differenza di quanto osservato per gli altri concorrenti, da alcuni anni la Spagna sta registrando un calo dei valori medi unitari all'export; se da un lato questo potrebbe consentirle di entrare con maggior facilità nei mercati caratterizzati da una domanda meno sofisticata, dall'altro potrebbe esporla maggiormente ai rischi di erosione dei margini.

### *Europa*

Nel 2014 le importazioni di piastrelle dell'Europa Occidentale sono stimate recuperare una parte delle perdite subite nell'anno precedente, sostenute da un buon profilo di crescita di alcuni mercati importanti quali quello del Regno Unito e della Germania. Le informazioni congiunturali indicano una vivace espansione delle vendite dei due principali esportatori dell'area, Italia e Spagna, confermando lo sforzo di presidiare bene il loro mercato di riferimento.

Anche nel prossimo biennio di previsione le esportazioni italiane e spagnole manterranno buoni ritmi di crescita, lasciando solo il 40% del mercato ad altri esportatori. Su questo fronte, ci si attende inoltre un miglioramento della posizione competitiva della Turchia, a scapito soprattutto di Cina e Portogallo.

L'analisi delle quote di commercio estero oltre a testimoniare il permanere del primato italiano, difficilmente attaccabile nel breve periodo, evidenzia anche una crescita, seppur debole, delle quote sia in volume che in valore. E' proseguito l'arretramento cinese, mentre per la Spagna, nonostante le quote attuali siano ancora inferiori a quelle detenute nello scorso decennio, sembra essersi avviato un processo di recupero.

Per quanto riguarda la *Spagna*, nonostante un calo di 2/3 rispetto ai massimi pre-crisi, la correzione delle costruzioni in Spagna non è ancora finita, ed anche il 2014 si avvia a chiudersi con l'ennesimo segno negativo (-2,9%). I segnali di assestamento iniziano però ad essere evidenti e, nel 2015, si dovrebbe assistere al primo segno positivo dopo otto anni di flessioni.

In *Francia*, nel contesto di stagnazione dell'economia, il comparto delle costruzioni si caratterizza per un forte peggioramento, previsto protrarsi fino al prossimo anno; il mercato delle piastrelle sta vivendo di conseguenza una nuova fase di deterioramento che potrebbe portare nel 2015 a un nuovo punto di minimo (meno di 110 mil/mq di consumi).

### *Germania*

Per quanto riguarda la *Germania*, nel contesto di significativa accelerazione degli investimenti in costruzioni, il 2014 è stimato chiudersi con un aumento più che proporzionale dell'export italiano di piastrelle, a testimonianza dell'ottimo presidio del mercato da parte delle aziende ceramiche italiane.

Passando al *Regno Unito*, l'edilizia residenziale nel Regno Unito è stimata aver decisamente capitalizzato, nel 2014, gli spunti espansivi già registrati nel 2013, con forti benefici anche per l'export italiano di piastrelle che archiverà l'anno mettendo probabilmente a segno nel Regno Unito la miglior performance nell'ambito dei mercati dell'Europa Occidentale.

Per quanto riguarda la *Grecia*, nonostante l'enorme «alea» che continua ad interessare la Grecia, il 2014 dovrebbe siglare la fine dell'aggiustamento del settore delle costruzioni, anche se per il comparto del residenziale si dovrà attendere il 2015 per rivedere un segno positivo.

Per *Belgio e Lussemburgo* sostenuti dall'avvio della ripresa del settore delle costruzioni, i consumi di piastrelle sono stimati aver invertito la tendenza negativa a partire dall'anno 2014.

### *Europa Centro Orientale*

Sostenute da un profilo espansivo dei mercati, le esportazioni destinate all'area sono in aumento nel 2014; la crescita della domanda rivolta all'estero dovrebbe essere soddisfatta principalmente dai produttori interni all'area, dalla Spagna e dall'Italia.

Negli ultimi dieci anni, l'analisi evidenzia il consolidamento della crescita delle quote di commercio estero detenute dai principali produttori dell'area, avvenuto soprattutto a sfavore dell'Italia e in misura minore della Spagna.

La Cina, dopo l'ascesa registrata dal 2003 al 2008, è riuscita a mantenere le proprie quote grazie soprattutto a un buon presidio del mercato russo mentre le imprese italiane confermano il primato in valore nonostante il forte deterioramento della quota. Nel 2014 la crescita dell'area ha moderato il passo, evidenziando al suo interno andamenti diversificati: da un lato, un profilo più dinamico nelle economie dell'Europa centrale e - sebbene in decelerazione - in Turchia; dall'altro, un forte deterioramento della situazione economica in Russia, scontando l'inasprimento delle condizioni finanziarie e delle sanzioni internazionali.

Anche l'andamento complessivamente stagnante delle costruzioni sottende dinamiche differenziate: al recupero dell'edilizia in Polonia, Ungheria e Rep. Ceca si sono contrapposti una frenata degli investimenti in Turchia e una loro flessione in Russia (soprattutto nel genio civile, mentre il residenziale ha mostrato una buona tenuta beneficiando della corsa all'investimento immobiliare come bene-rifugio).

Dopo le difficoltà registrate nel 2012, le vendite italiane hanno intrapreso un percorso di crescita, atteso confermarsi anche nel prossimo biennio, evidenziando una buona capacità di presidio dei mercati dell'area.

Dopo un periodo di vivace espansione, i consumi di piastrelle in Russia potrebbero mostrare per qualche anno una sostanziale stabilità, a riflesso delle incertezze riguardanti le prospettive del settore delle costruzioni legate a loro volta al contesto macroeconomico; al termine del biennio 2015-2016 le dimensioni del mercato dovrebbero risultare pertanto non particolarmente diverse da quelle stimate per l'anno in corso, prossime a 215 milioni di metri quadri.

Le informazioni congiunturali disponibili indicano una marcata contrazione delle esportazioni italiane; anche nel prossimo biennio, la debolezza della domanda russa ostacolerà significative accelerazioni delle vendite italiane.

### *Balcani*

Nel 2014, è proseguita la tendenza cedente delle importazioni di piastrelle dell'area, penalizzate dalle difficoltà che stanno caratterizzando la maggior parte dei mercati dei Balcani, in primis della Romania, principale importatore dell'area. Nei Balcani l'Italia ha mantenuto la leadership delle vendite misurate sia in volume che in valore mentre contemporaneamente è proseguita l'avanzata dei produttori della regione, che hanno raggiunto livelli di esportazioni nell'area superiori a quelli registrati dalla Spagna, rappresentando attualmente il principale concorrente per le aziende italiane.

La dinamica del Pil dell'area è in lieve rallentamento nel 2014, risentendo soprattutto della performance meno positiva dell'economia rumena e del prolungarsi della recessione di quella croata; segnali di uscita dalla fase recessiva si sono, invece, materializzati in Slovenia.

Nel 2014 gli investimenti in costruzioni hanno mantenuto un andamento cedente - esteso a tutti i comparti, compreso quella residenziale - penalizzati dall'ulteriore, marcato indebolimento dell'edilizia in Romania e Croazia.

La flessione dei consumi di piastrelle, avviatasi da più anni, non sembra potersi ancora arrestare; con un'ulteriore contrazione del 2.3% nel 2014 le dimensioni complessive del mercato avranno accumulato una perdita pari a 36 milioni di metri quadri rispetto al picco registrato nel 2008.

Le difficoltà a ritrovare un percorso di crescita potrebbero essere superate a partire dal prossimo anno: tutti i paesi dell'area dovrebbero essere interessati da una dinamica positiva dei consumi di piastrelle, anche se con intensità diverse; sarà soprattutto la Slovenia a sperimentare un recupero più lento, quale riflesso di una dinamica più debole del settore dell'edilizia residenziale.

Nel 2014 le vendite italiane indirizzate a questi mercati tornano in territorio negativo, subendo, a differenza di quanto avvenuto nel 2013, la caduta della domanda.

### *Resto del Mondo*

Per i Paesi del *Nafta* nel 2014 gli acquisti dall'estero complessivi dell'area sono in contrazione, a riflesso del calo registrato negli USA, il buyer di gran lunga dominante dell'area.

L'analisi aggiornata al 2013 evidenzia il progressivo incremento delle quote di commercio estero della Cina, primo fornitore in tutti i mercati dell'area; nel 2013, infatti, gli esportatori cinesi hanno conquistato la leadership anche negli Stati Uniti, superando, seppur di poco, le vendite dei concorrenti messicani. Nonostante il deterioramento, l'Italia riesce a preservare il primato della quota in valore nell'area, a conferma di una spiccata segmentazione della domanda, soprattutto nel mercato statunitense.

Dopo la battuta d'arresto del primo trimestre del 2014, l'economia degli Stati Uniti ha recuperato nel periodo successivo una dinamica decisamente espansiva, grazie al traino delle componenti interne di domanda, e in particolare dei consumi privati, sostenuti dal miglioramento in atto nel mercato del lavoro e dall'elevata fiducia delle famiglie. Sulla spinta della ripresa del ciclo statunitense, anche gli altri paesi dell'area - Messico e Canada - hanno registrato un'accelerazione del Pil nel 2014.

Negli *Stati Uniti* gli investimenti residenziali hanno evidenziato segnali di recupero, dopo la correzione intervenuta tra la fine del 2013 e il primo trimestre del 2014 (in larga parte imputabile all'eccezionale ondata di maltempo).

Nel 2014 i consumi di piastrelle complessivi dell'area registrano un segno debolmente positivo, condizionati dalla stagnazione attesa per il mercato statunitense.

Per quanto concerne *l'America Latina*, anche nel 2014, il mercato all'import dell'area è risultato in espansione, pur se a ritmi meno vivaci rispetto a quelli eccezionali dell'anno precedente. Una progressiva accelerazione è attesa manifestarsi dal 2015, in concomitanza con l'inversione del ciclo residenziale.

E' proseguita l'eccezionale crescita delle quote di commercio estero detenute dalla Cina, che è riuscita a spiazzare anche i competitori locali, in particolare il Brasile.

L'Italia, pur rivestendo un ruolo ancora marginale (anche a motivo delle elevate barriere all'ingresso), ha registrato una tenuta nelle quote, grazie ad un discreto presidio delle nicchie di mercato di fascia alta.

La crescita dell'area è in consistente frenata nel 2014; sulla performance complessiva hanno pesato le difficoltà del Brasile – in sostanziale stagnazione a seguito della flessione degli investimenti e della caduta dell'export di materie prime – analogamente ad Argentina e Venezuela, arrivate in prossimità del default.

A questi paesi si sono contrapposti buoni ritmi di espansione, sebbene in decelerazione rispetto agli ultimi anni, in Colombia e Perù.

Pur rimanendo in territorio positivo, l'evoluzione dei consumi di piastrelle dell'area nel 2014 risulta penalizzata dalle contrazioni dei mercati argentino e venezuelano.

Nel prossimo biennio la domanda potrebbe registrare un'accelerazione che riguarderà tutti i mercati ad eccezione del Venezuela, atteso scontare il persistere della debolezza del settore delle costruzioni.

Per l'Area Golfo, nel 2014 l'incremento della domanda proveniente dall'area è intercettato prevalentemente dalla Cina, confermando il trend registrato nell'ultimo decennio; una crescita più contenuta delle vendite in questi paesi potrebbe riguardare anche Spagna e Turchia.

In previsione Spagna e Turchia concorrenti dovrebbero confermare una dinamica delle esportazioni piuttosto vivace, soprattutto la Cina che a fine periodo potrebbe soddisfare quasi il 52% delle importazioni complessive; per le imprese spagnole il nuovo balzo delle proprie vendite nell'area non sarà sufficiente tuttavia a garantire il mantenimento delle quote di commercio estero. Anche le esportazioni italiane sono attese in crescita, gli spazi di mercato rimasti saranno comunque molto limitati.

Pur in presenza di un'ulteriore ascesa della Cina, detentrici di una quota di commercio estero prossima al 46% nel 2013, la Spagna è riuscita a conquistare quote nell'area rispetto al 2008, grazie a un buon presidio in Arabia Saudita, mercato caratterizzato da una fortissima espansione della domanda.

Sia nel 2012 che nel 2013 le esportazioni italiane hanno registrato una crescita, ma tali risultati non sono stati sufficienti a garantire un recupero delle quote di commercio estero sia in quantità che in valore.

Nel 2014 le economie della regione – in particolare, Arabia Saudita ed Emirati – hanno mantenuto un'evoluzione sostenuta: i minori ricavi delle esportazioni petrolifere sono stati compensati da un'espansione più robusta dei settori non-oil, grazie ad una politica fiscale espansiva e ai piani di ingenti investimenti pubblici.

Dopo un biennio di recessione, si segnala il ritorno alla crescita dell'economia iraniana, sia pure a ritmi modesti, dato il permanere delle sanzioni internazionali.

L'elevato ritmo di espansione delle costruzioni nell'area ha continuato a beneficiare nel 2014 della dinamicità degli investimenti in Arabia Saudita ed Emirati, come anche di un lieve recupero del mercato iraniano.

Le risorse accumulate negli anni del «boom» petrolifero dovrebbero limitare i contraccolpi dei minori proventi dell'export: le costruzioni si confermeranno come uno dei principali settori di diversificazione di queste economie, sia nel comparto delle infrastrutture sia in quello dell'edilizia residenziale, sulla spinta dei favorevoli andamenti demografici e dei progetti di urbanizzazione.

Dopo il temporaneo rallentamento registrato nel 2013, i consumi di piastrelle dell'area sono attesi sperimentare ritmi di crescita che, seppur leggermente inferiori alle dinamiche passate, si manterranno più sostenuti di quelli mondiali; rispetto al 2014, al termine del periodo di previsione la domanda complessiva potrebbe registrare un incremento prossimo a 100 milioni di metri quadri, una quantità paragonabile agli attuali consumi annui di un grande mercato dell'Europa Occidentale.

Le esportazioni italiane hanno mostrato nel corso del 2014 alcune difficoltà di agganciare la domanda potenziale proveniente dall'area; un profilo decisamente più espansivo si prospetta per il prossimo biennio, anche se le vendite indirizzate a questi mercati rimarranno contenute e circoscritte ai segmenti di maggior qualità della domanda.

Per il Nord Africa, l'evoluzione delle importazioni complessive dell'area risulta molto influenzata dalle forti oscillazioni del mercato libico, divenuto, insieme a Israele, il principale acquirente dell'area.

Nel 2014, il calo dei consumi di piastrelle stimato nei due paesi dovrebbe aver determinato una contrazione delle importazioni dell'area; a ciò va aggiunto un buon presidio dei produttori locali nei mercati rilevanti per dimensioni quali Egitto, Marocco e Tunisia, caratterizzati da una bassa propensione all'import.

Nonostante il progressivo guadagno di quote della Cina, la Spagna ha mantenuto il presidio sul mercato, grazie a un notevole incremento dei volumi esportati in Libia; un sostanziale spiazzamento ha interessato la Turchia, che nel 2008 risultava il secondo esportatore dell'area. Se da un lato il posizionamento su una fascia di prezzo più alta rispetto ai concorrenti garantirà alle imprese italiane di custodire senza insidie la parte di mercato di qualità più elevata, dall'altro, la presenza di una domanda più sbilanciata verso la fascia bassa, renderà difficile il mantenimento delle attuali quote di commercio estero in volume.

Dopo un biennio di forte crescita, nel 2014 l'evoluzione dei consumi di piastrelle dell'area è in netto rallentamento, riflettendo sostanzialmente le difficoltà del mercato libico e di quello israeliano, per gli altri paesi si attende infatti il mantenimento di un profilo espansivo della domanda.

Per l'area asiatica, nel 2014 le esportazioni italiane hanno registrato un nuovo incremento attestandosi su un livello prossimo a 16 milioni di metri quadri; anche quest'anno, i produttori italiani di piastrelle potrebbero mostrare una performance migliore di quella dei concorrenti spagnoli; il posizionamento su un prodotto di qualità più elevata sembra quindi premiare le imprese italiane, anche se le vendite in questi mercati risultano ampiamente sotto il potenziale.

I dati per il 2014 indicano per l'area una lieve decelerazione, sintesi di andamenti differenziati tra le principali economie: da un lato, l'espansione del Pil della Cina ha continuato a ridursi (pur rimanendo su ritmi elevati), penalizzata dalla correzione in atto nel settore immobiliare e dal rallentamento della dinamica del credito; dall'altro, l'economia indiana sembra avviata lungo un sentiero di crescita più sostenuta sulla spinta del miglioramento del clima economico alimentato dal nuovo governo.

Tra gli altri paesi si segnalano le difficoltà del Giappone, ricaduto nella recessione nonostante l'orientamento ultra-espansivo delle politiche economiche.

Nel 2014 la crescita delle costruzioni ha perso vigore, specialmente nel comparto residenziale: ha pesato il raffreddamento dell'attività edilizia in Cina, solo in parte compensato da una più vivace dinamica degli investimenti nel mercato indiano.

L'intensità della crescita dei consumi di piastrelle nei paesi dell'area dovrebbe chiudere il 2014 in lieve rallentamento rispetto al biennio 2012-13, a motivo soprattutto della decelerazione che ha interessato il mercato cinese. Nell'area, non sono però mancati i casi (Giappone, Singapore e Thailandia) di vera e propria contrazione della domanda di piastrelle.

### **Lo scenario macroeconomico mondiale e le previsioni per il 2015.**

Per l'*Italia* per quanto riguarda i consumi la ripresa è prevista consolidarsi nel 2015-'16, beneficiando dell'atteso recupero dei redditi delle famiglie.

Il ridimensionamento dei consumi di piastrelle in Italia è stimato proseguire anche nel 2015, portando così ad otto, gli anni consecutivi di calo; rispetto al 2007 la perdita complessiva del mercato italiano ammonterà a 109 milioni di metri quadri (-54.5%), un ridimensionamento cumulato la cui magnitudo sarà inferiore solo a quella degli altri Paesi «periferici» della UE ed alla Spagna in particolare (215 milioni di mq in meno rispetto al 2007, -66.5%).

Segnali di assestamento sono attesi, sul mercato italiano, solo a partire dal 2016. La componente di domanda interna soddisfatta da importazioni è attesa in leggera crescita, ma anche all'orizzonte 2016 si rimarrà sotto la soglia del 15%.

Per la *Spagna* recuperi evidenti sono rimandati al 2016, in concomitanza con una più significativa capacità di attivazione del settore delle costruzioni. Le vendite italiane nel mercato spagnolo non sono attese sperimentare significativi scostamenti rispetto alla dinamica complessiva attesa per i consumi.

Per la *Francia* l'inversione di tendenza dei consumi, è prevista nel 2016 ma non sarà tuttavia di intensità tale da garantire significativi recuperi del terreno perso negli ultimi anni.

In generale, sul mercato francese, non sembrano esserci condizioni tali da garantire una significativa crescita dell'export italiano prima del 2016.

Per la *Germania* non sono positivi i segnali prospettici: per il 2015-16 si sconta una significativa decelerazione degli investimenti in costruzioni che non risparmierà la componente residenziale, assicurando inferiori margini di manovra agli esportatori italiani; questi dovrebbero tuttavia essere in grado di continuare a guadagnare quote di mercato rispetto ai competitor, riportando l'export in volume sopra i 50 milioni di mq, un livello mai raggiunto dal 2006.

Nel *Regno Unito* in termini prospettici, il proseguimento del ciclo espansivo dell'edilizia UK, dovrebbe garantire ulteriori soddisfazioni alle aziende italiane, anche se sembra improbabile poter replicare gli ottimi risultati del 2014. Nonostante queste attese, a strategie invariate, la quota di mercato dei produttori italiani nel Regno Unito rimarrà comunque bassa (13.2%) in confronto a quella detenuta nella maggior parte dei paesi.

Per quanto riguarda la *Grecia*, il «nuovo» mercato delle piastrelle è stimato aver toccato un punto di minimo e avviarsi su un sentiero di progressivo recupero: i 15 mil/mq di consumo attesi al 2016, rappresenteranno comunque solo il 27% dei livelli di picco pre-crisi. Le vendite italiane sono stimate in crescita lungo tutto l'orizzonte previsivo; nel 2016 la quota di domanda greca soddisfatta da importazioni italiane potrebbe ammontare al 40%.

In *Belgio e Lussemburgo* la domanda di piastrelle è prevista in ulteriore accelerazione nel prossimo biennio, ma la risalita del mercato non sarà sufficiente per ripianare le forti perdite subite negli ultimi anni.

Le informazioni congiunturali disponibili evidenziano un vivace incremento delle esportazioni italiane, stimate raggiungere nell'anno in corso i 10.5 milioni di metri quadri; un'evoluzione delle vendite migliore di quella attesa per la domanda dovrebbe caratterizzare anche il biennio di previsione, garantendo il mantenimento di una quota di mercato prossima al 43%.

Per l'*Europa Centro Orientale* nel biennio 2015-2016 si prevede il mantenimento di un buon ritmo di sviluppo delle vendite italiane e spagnole, attese recuperare quote di commercio estero.

Anche la Turchia dovrebbe sperimentare un miglioramento della propria posizione competitiva, lasciando alla Cina spazi di crescita molto contenuti, non sufficienti per evitare un'erosione delle quote di commercio estero. Le prospettive



rimangono legate agli sviluppi della crisi russo-ucraina; nell'ipotesi di un graduale superamento delle tensioni ci attendiamo un impatto modesto sulla crescita di queste economie (tra i più esposti si segnalano i Baltici e la Polonia).

Per il 2015-'16 le previsioni appaiono più favorevole per la Turchia, con aspettative di una graduale accelerazione della crescita, mentre si conferma negativo per la Russia, attesa in sostanziale stagnazione - se non in recessione - a seguito della caduta degli investimenti e dei bassi prezzi del petrolio.

A partire dal 2015 si prospetta un progressivo consolidamento della ripresa delle costruzioni, guidato dal mercato turco e da quelli dell'Europa centrale (grazie anche all'avvio del nuovo ciclo di fondi strutturali che darà impulso al comparto delle infrastrutture), a fronte di un deterioramento dell'edilizia residenziale in Russia.

Una maggior vivacità dei ritmi di crescita degli investimenti in costruzioni dovrebbe garantire il mantenimento di un buon profilo espansivo dei consumi di piastrelle dell'area orientale del continente europeo; l'ampliamento dei mercati è atteso riguardare tutti i paesi dell'area, in Russia tuttavia la domanda potrebbe essere frenata dalle deboli aspettative circa l'evoluzione del settore dell'edilizia.

Al termine del biennio 2015-2016 i consumi complessivi dell'area dovrebbero raggiungere nuovi livelli di massimo (oltre gli 850 milioni di metri quadri), superando quelli dell'Europa Occidentale di quasi 200 milioni di metri quadri.

Per i *Balcani*, Gli esigui spazi di nuova domanda nel biennio 2015-2016, potrebbero favorire un piccolo guadagno di quote dei paesi asiatici, che continueranno tuttavia a rivestire un ruolo secondario; pur sperimentando un'erosione della propria posizione competitiva, l'Italia dovrebbe mantenere la leadership anche al termine del biennio 2015-2016. La previsione conferma un graduale rafforzamento della crescita, che potrà beneficiare di un maggiore vigore delle componenti interne di domanda; Albania e Romania dovrebbero presentarsi come le economie più dinamiche, a fronte di un'evoluzione più moderata negli altri paesi. A partire dal 2015 gli investimenti sono attesi ritornare in territorio espansivo, grazie al traino del comparto del genio civile, che potrà avvalersi di una maggiore capacità di assorbimento dei fondi strutturali UE per le opere infrastrutturali, come anche di una consistente ripresa dell'edilizia residenziale.

Nel prossimo biennio le esportazioni dovrebbero ritrovare un profilo espansivo, i ritmi di crescita non saranno però sufficienti a interrompere il deterioramento delle quote di mercato delle aziende italiane.

Per i *Paesi Nafta* La vivace ripresa prevista per la domanda statunitense nel prossimo biennio dovrebbe ridare una certa vivacità ai flussi in entrata dell'area, attesi sperimentare un incremento medio annuo del 7.6%.

A fine 2016, l'offerta estera nei paesi Nafta si caratterizzerà per una sostanziale tenuta delle quote del primo competitor (Cina) e per un miglioramento di quelle dei primi due follone (Messico e Italia); viceversa, l'incremento delle vendite del Brasile non sarà sufficiente per impedire un'ulteriore erosione della posizione competitiva del paese. Per il biennio 2015-'16 si prevede un consolidamento della crescita Usa, a ritmi intorno al 3% medio annuo, in un contesto di graduale normalizzazione della politica monetaria; le prospettive rimangono favorevoli anche per il Canada e, soprattutto, per il Messico (grazie agli effetti positivi delle riforme economiche).

La fase di ripresa del residenziale Usa dovrebbe proseguire nel 2015-'16, supportata da incrementi più robusti dei redditi delle famiglie e dalla dinamicità del mercato immobiliare; tra gli altri comparti vi sono attese di una buona espansione dell'edilizia non residenziale, a fronte di un'evoluzione più contenuta degli investimenti nel genio civile.

Dopo un'ulteriore, lieve contrazione nel 2014, il settore delle costruzioni in Messico dovrebbe ritrovare un percorso di crescita a partire dal 2015, trainato dai progetti infrastrutturali come anche dallo sviluppo dell'edilizia abitativa.

Mentre appare meno favorevole lo scenario delle costruzioni in Canada, dove la crescita del residenziale sarà limitata dall'elevato indebitamento delle famiglie.

Grazie a una vivace espansione della domanda, il recupero dei valori precedenti la crisi potrà tuttavia concludersi nell'orizzonte di previsione, con consumi attesi avvicinarsi a 510 milioni di metri quadri a fine 2016.

Dopo la battuta d'arresto che ha interessato il 2014, nel prossimo biennio le vendite italiane dovrebbero rimanere saldamente ancorate alla ripresa dei mercati; anzi, al termine del biennio 2015-2016 un livello di export prossimo a 48 milioni di metri quadri dovrebbe aver garantito il consolidamento della quota di mercato delle aziende italiane.

Per gli *Stati Uniti* il 2014 si è caratterizzato per un forte rallentamento dell'edilizia residenziale (che si è mossa in controtendenza rispetto al comparto delle costruzioni nel suo insieme), con riflessi negativi sulla domanda di piastrelle, stimata in debole contrazione; la frenata del mercato statunitense dovrebbe essere tuttavia temporanea, nel prossimo biennio sembrano infatti potersi sperimentare condizioni favorevoli per una vivace crescita dei consumi; il sentiero di crescita che si delinea è sostenuta, anche se la intensità del fenomeno non sarà sufficiente a garantire il ritorno del mercato ceramico sui livelli pre-crisi già all'orizzonte 2016.

Le vendite dei produttori italiani sono previste rimanere allineate all'evoluzione della domanda, ciò consentirà di mantenere un forte presidio in uno dei mercati più importanti per le nostre imprese.

Per il *Canada* Dopo aver recuperato pienamente le perdite subite nel biennio 2008-2009, i consumi canadesi di piastrelle sono previsti mantenere un profilo espansivo fino al termine del biennio 2015-2016, sostenuti dalla progressiva accelerazione dell'attività edilizia.

Le vendite dei produttori italiani in questo mercato sono stimate in flessione anche nell'anno in corso, confermando le difficoltà ad agganciare la domanda potenziale già emerse negli ultimi anni.

Nel prossimo biennio le esportazioni dovrebbero mostrare un profilo leggermente espansivo che consentirà solo un parziale recupero delle perdite subite nel 2013-14.

Per l' *America Latina*, nonostante il gap emerso nel 2014 fra potenzialità di mercato ed export italiano, si confermano condizioni favorevoli per le aziende italiane anche nel 2015-16 che dovrebbero riuscire a mantenere la propria quota sul commercio dell'area.

La domanda regionale continuerà tuttavia ad essere soddisfatta in buona parte dalla Cina, anche se Brasile e Messico potrebbero sperimentare un'espansione delle loro quote. Per il 2015-'16 ci si aspetta un miglioramento dello scenario macroeconomico, anche se il permanere di politiche economiche restrittive, il trend ancora cedente dei prezzi delle commodity e la debole ripresa del ciclo internazionale tenderanno a vincolare la crescita dell'area su ritmi inferiori al potenziale. Le condizioni di finanziamento meno favorevoli hanno influito negativamente sul settore delle costruzioni, contribuendo nel 2014 all'arresto della crescita dell'edilizia residenziale in Brasile – in un contesto di sgonfiamento del «boom» del mercato immobiliare – e ad un marcato rallentamento della dinamica espansiva in Cile e Perù

Dal 2015 gli investimenti in costruzioni dovrebbero recuperare un'evoluzione più sostenuta, trainata dal comparto delle infrastrutture; sulla spinta dell'incremento dei redditi delle famiglie e della crescente domanda abitativa vi sono attese di una crescita vivace anche per l'edilizia abitativa.

Superate le difficoltà che stanno interessando il 2014, le vendite italiane in America Latina nel prossimo biennio dovrebbero intercettare pienamente la crescita dei segmenti di domanda di qualità più elevata, continuando tuttavia a rappresentare una piccolissima quota di mercato, in un'area fortemente presidiata dalla Cina, dai produttori locali (Brasile in primis), ma anche dalla Spagna.

Per il *Nord Africa e gli altri Paesi del Medio Oriente*, Le previsioni di crescita per il 2015-'16 si confermano positive; le pressioni al ribasso sui prezzi del greggio e l'instabilità politica nell'area continuano, tuttavia, a rappresentare rilevanti fattori di rischio per lo scenario prospettico. Nel prossimo biennio lo scenario di domanda (in crescita, ma ancora fortemente incentrato sui segmenti basic) dovrebbe sostenere le esportazioni della Cina, attesa guadagnare quote di commercio estero, a detrimento dell'Italia e, soprattutto, della Spagna. La crescita dell'area continua ad essere condizionata dalla situazione geo-politica: l'acuirsi del conflitto civile ha inciso sull'ulteriore, forte caduta del Pil della Libia mentre la maggiore stabilità del contesto politico ed economico ha favorito un consolidamento della ripresa in Egitto e Tunisia, dopo le turbolenze legate alla Primavera Araba.

Per il 2015-'16 le previsioni sono di un rafforzamento della crescita, nell'ipotesi di una risoluzione della crisi libica e di un recupero della fiducia degli investitori internazionali. Ci si attende, in particolare, un'accelerazione del Pil egiziano, nonostante le difficili condizioni delle finanze pubbliche, che continuano a dipendere dagli aiuti esteri e rimangono vulnerabili ad eventuali shock esterni.

Le difficoltà delle costruzioni in Libia e, in parte, in Israele hanno frenato la performance complessiva degli investimenti nella regione, pur a fronte di segnali di recupero dell'attività edilizia negli altri mercati.

Gli investimenti in costruzioni sono attesi ritrovare nei prossimi anni una notevole dinamicità; le opportunità maggiori dovrebbero derivare, oltre che dalla ricostruzione in Libia, dai programmi di sviluppo delle infrastrutture, già avviati o annunciati nei settori ferroviario, stradale e delle opere idrauliche; l'elevata dinamica demografica e i processi di urbanizzazione potranno, inoltre, trainare nuovi progetti nel comparto residenziale. In assenza di nuovi shock, la ripresa economica è attesa riflettersi in una crescita piuttosto sostenuta dei consumi di piastrelle, attesi avvicinarsi a 430 milioni di metri quadri nel 2016.

Dopo la leggera flessione del 2014, le esportazioni italiane dovrebbero aderire a un sentiero di crescita per tutto il periodo considerato, pur mantenendo un differenziale negativo rispetto all'andamento della domanda; le vendite italiane in questi mercati continueranno a scontare la preminenza delle produzioni locali e la concorrenza spagnola, in un contesto di domanda non ancora particolarmente segmentata.

Per il *Far East*, nel biennio 2015-2016 l'aumento dei consumi permetterà un progressivo incremento delle vendite italiane nell'area, non sufficiente tuttavia a migliorare la propria posizione competitiva.

La Cina continuerà a rafforzare la propria leadership, raggiungendo i 412 milioni di metri quadri esportati a fine 2016 e soddisfacendo quasi il 68% dell'import complessivo dell'area.

L'analisi delle quote di commercio estero, misurate sia in volume che in valore, rileva il progressivo rafforzamento della supremazia cinese; i principali competitori, in primis quelli asiatici, ma anche Italia e Spagna, evidenziano una certa difficoltà nel fronteggiare la concorrenza del gigante asiatico, registrando continue erosioni di quote. Le prospettive per il 2015-'16 si mantengono favorevoli: si esclude una brusca frenata dell'economia cinese che, grazie alle riforme orientate al riequilibrio della crescita a favore dei consumi, continuerà a crescere a ritmi intorno al 7% annuo; tassi di sviluppo significativi (nell'ordine del 5/6%) sono attesi per India e Indonesia.

Per il prossimo biennio è prevista una moderazione dell'edilizia cinese verso condizioni più sostenibili; l'allentamento della regolamentazione immobiliare e i fenomeni di urbanizzazione dovrebbero comunque evitare una caduta drastica del settore. Migliorano, invece, le prospettive del residenziale in India, atteso in progressiva accelerazione fino a raggiungere nel medio termine ritmi espansivi superiori a quelli cinesi.

Fondamentali d'area ancora decisamente favorevoli allo sviluppo del mercato delle costruzioni, sono attesi tradursi già dal prossimo anno in una nuova accelerazione della domanda di piastrelle che, grazie a ritmi di crescita medi annui stabilmente superiori al 6% dovrebbe sfiorare gli 8 miliardi di metri quadri (di cui 5,5+ mld relativi al solo mercato cinese) al termine del biennio 2015-2016.

Le vendite italiane sono attese sperimentare un profilo espansivo (continuando a concentrarsi sulle fasce alte del mercato) ma non saranno in grado di cogliere appieno le opportunità potenziali dell'area.

**Tab. I risultati di mercato delle imprese produttrici di piastrelle**

	Livelli '13 (mil. m <sup>2</sup> )	var. %				
		2012	2013	2014	2015	2016
Vendite in Italia	87	-18.9	-7.2	-6.9	-3.5	0.5
Totale vendite all'estero	303	-3.1	4.8	3.0	3.7	4.4
- Europa Occidentale	148	-6.3	-0.8	4.5	2.0	2.9
- Europa Centro Orientale	38	-4.6	3.9	3.8	3.4	4.6
- Balcani	15	-10.6	1.5	-0.9	2.1	3.1
- Paesi NAFTA	41	6.5	11.7	-0.3	7.6	7.6
- America Latina	6	1.6	19.8	-1.4	5.3	5.3
- Aggregato Golfo	12	1.3	15.2	-3.6	6.4	6.2
- Nord Africa e altri Medio Or	12	5.3	29.8	-0.2	4.7	6.0
-Far East	15	0.6	17.6	6.3	5.2	5.2
-Resto del Mondo	15	9.4	10.8	6.7	6.4	5.9
Vendite Totali	389	-7.5	1.8	0.8	2.2	3.6
Produzione	363	-8.1	-1.0	4.5	2.3	3.7

## RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLANTI, COLLEGATE E CONTROLLATE DALLE CONTROLLANTI

Per quanto riguarda i rapporti economici e patrimoniali con le parti correlate si rimanda alla relativa sezione delle note esplicative.

## CONSOLIDATO FISCALE

Per quanto riguarda l'IRES per tre esercizi, a partire da quello chiuso al 31.12.2013, la società ha rinnovato l'opzione in qualità di consolidante per la tassazione di gruppo ai sensi degli art. 117 e seguenti DPR 917/86 unitamente alla controllate Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione, La Generale Servizi S.r.l., Finale Sviluppo S.r.l. e Gres 2000 S.r.l. in liquidazione. In base alla normativa indicata, la consolidante, determina l'IRES di gruppo compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi o negativi delle società consolidate.

## AZIONI PROPRIE

In data 11/12/1997 l'Assemblea dei soci ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a porre in essere operazioni di compravendita di azioni proprie sul sistema telematico tramite società di intermediazione autorizzata; in data 9 maggio 2014 l'Assemblea dei soci ha rinnovato la suddetta autorizzazione fino alla approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014.

Al 31 dicembre 2014 la società capogruppo detiene n 3.222.057 azioni proprie (pari al 3,937% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a €0,58 per un controvalore di 1.864 migliaia di euro. L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 31 dicembre 2014 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n 78.612.700 azioni pari a 62.316 euro migliaia

## ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo costituisce un impegno prioritario della società reso anche indispensabile dalla forte competitività presente nel settore.

Ci si affida all'innovazione continua di processo di prodotti per presentare al mercato nuovi modelli che siano, da un lato, di sempre maggior gradimento alla clientela e dall'altro tali da conferire maggior valore aggiunto.

L'attività di ricerca e sviluppo si esplica attraverso la progettazione di modifiche, evoluzioni ed innovazioni che riguardano la composizione delle polveri costituenti la massa delle piastrelle (soprattutto per il gres porcellanato), gli smalti, le serigrafie e diversificate applicazioni superficiali.

L'obiettivo è quello di realizzare nuovi modelli di piastrelle con:

- caratteristiche estetiche in linea alle richieste ed esigenze di mercato;
- caratteristiche tecniche conformi a quanto specificato dalle norme di prodotto;
- ottimizzazione delle rese di scelta e dei costi delle materie prime impiegate;
- limitazione dell'impatto ambientale ( immissione nei processi produttivi di materie prime e semilavorati con limitato impatto ambientale).

Il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca.

La nostra società nel corso dell'esercizio 2014 ha svolto attività di ricerca e sviluppo per innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Maranello, denominato - *Attività di R&S in riferimento al progetto Personal Tile: la prototipazione rapida applicata all'intero processo ceramico.*

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di R&S per Euro 588.638.

Sulla base delle stime effettuate circa il risparmio dei costi di produzione che tale progetto consentirà nonché della marginalità relativa ai i prodotti ceramici che gli investimenti nel progetto consentiranno di produrre, si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato e redditività con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda quando sarà a regime la produzione relativa.

*Trattamento contabile dei costi di R&S:*

Nel rispetto dei principi contabili internazionali e nello specifica dello IAS 38 dell'articolo 2426 del C.C. punto 5 si ritiene che i costi di R&S sopra evidenziati abbiano i requisiti per poter essere patrimonializzati ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni.

A tal fine si evidenzia che gli stessi sono stati imputati all'attivo patrimoniale previo consenso della società di revisione.

## D.LGS. 196/2003 – CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

L'Amministratore Delegato informa che la Società si è scrupolosamente adeguata alle misure di sicurezza previste dalla suddetta normativa ed in generale provvede sistematicamente ad applicare le vigenti disposizioni di legge in materia di protezione dei dati personali.

## RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

In adempimento agli obblighi di legge viene annualmente approvata dal Consiglio di Amministrazione la 'Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari'.

La relazione contiene, oltre alle informazioni di cui all'articolo 123-ter del Decreto Legislativo 58 del 24 febbraio 1998, una descrizione generale del sistema di governo societario adottato dal Gruppo riportando le informazioni sull'adesione ai principi e alle raccomandazioni contenuti nel Codice di Autodisciplina delle società quotate, incluse le specifiche motivazioni in ordine alle raccomandazioni non applicate. La relazione contiene altresì la descrizione delle caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi del Gruppo anche in relazione al processo di informativa finanziaria. La Relazione è consultabile sul sito [www.ricchetti-group.com](http://www.ricchetti-group.com), sezione *Investor Relations/Governance*.

**Modello di organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231 del 8 giugno 2001**

La Capogruppo, a partire dall'esercizio 2011, ha deciso di dotarsi di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del Decreto Legislativo 231 del 8 giugno 2001 riguardante la 'responsabilità amministrativa delle persone giuridiche', con lo scopo di garantire comportamenti etici e trasparenti finalizzati a ridurre il rischio di commissione dei reati previsti dal predetto Decreto Legislativo, istituendo altresì un Organismo di Vigilanza a cui è stato demandato il

compito di vigilare sull'osservanza del Modello sopra richiamato, nonché di proporre le eventuali modifiche che si rendono necessarie a seguito di riforme legislative in materia. Per una più ampia descrizione del Modello si rimanda alla Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari pubblicata alla pagina web [www.ricchetti-group.com](http://www.ricchetti-group.com), sezione *Investor Relations/Governance*.

#### **Operazioni con parti correlate**

Le procedure per le operazioni con parti correlate approvate dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo nel mese di novembre 2010, in vigore dal 1 gennaio 2011, possono essere consultate alla pagina web [www.ricchetti-group.com](http://www.ricchetti-group.com), sezione *Investor Relations/Governance*.

#### **ADEMPIMENTI EX ART. 37 DEL REGOLAMENTO N. 16191/2007 (REGOLAMENTO MERCATI)**

Il Consiglio di Amministrazione attesta la non applicabilità delle condizioni inibenti la quotazione ai sensi dell'art. 37 del Regolamento Mercati n. 16191/2007, relativo alle società sottoposte all'altrui attività di direzione e coordinamento.

#### **FATTORI CRITICI DI RISCHIO E CONSIDERAZIONI SUL GOING CONCERN**

Le informazioni seguenti sono fornite sulla base dell'art.114 del D.Lgs. n.58/98 come da comunicazione Consob ricevuta dalla Società in data 12 luglio 2013.

Come espresso nelle relazioni sulla gestione degli esercizi precedenti e nella relazione finanziaria semestrale 2014, la Società a partire dall'ultimo trimestre dell'esercizio 2012 ha riscontrato tensioni di liquidità che proseguono tuttora e che hanno, tra l'altro, comportato:

##### Per la società capogruppo:

la richiesta e l'ottenimento della moratoria relativa al finanziamento concesso nel 2010 dal Pool di banche, MPS Capital Service, MPS banca, Unicredit e Bper e già rinegoziato nei primi mesi del 2013; tale moratoria prevede il riscadenziamento del debito residuo, di 15,4 milioni di euro, concesso dal Pool di banche di cui sopra con l'allungamento di due anni rispetto alla scadenza originale del 30 giugno 2015 e con la contestuale moratoria per gli esercizi 2013 e 2014; tale richiesta è stata accolta dal Pool di banche e formalizzata nel mese di luglio 2014.

Relativamente a tale finanziamento sulla base del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2014 risultano non rispettati i tre parametri finanziari fissati contrattualmente e, conseguentemente, la Società potrebbe decadere dal beneficio del termine fatta salva la possibilità prevista contrattualmente di concordare con la banca capofila le opportune operazioni patrimoniali, finanziarie o gestionali al fine di porre rimedio alla situazione, entro quaranta giorni dalla comunicazione del mancato rispetto sulla base del bilancio approvato dalla Assemblea degli Azionisti. La Società si attiverà senza indugio al fine di ottenere la rinegoziazione dei termini contrattuali rendendoli compatibili con la situazione attuale e prospettica sulla base del budget 2015 e del piano 2016-2017 approvato dal Consiglio di Amministrazione.

##### - Per quanto concerne altri Istituti bancari:

l'importo residuo di 1 milione di euro relativo all'ultima quota capitale del mutuo in essere con Centrobanca è stato regolarmente corrisposto, nel rispetto dei termini concordati con la Banca, in tre rate pari a 300 mila euro al 31 marzo 2014, 300 mila euro al 30 aprile 2014 e 400 mila euro al 31 maggio 2014;

al 31 dicembre 2014 è stato effettuato il regolare pagamento della rimanente quota di 500 migliaia di euro relativa al riscadenziamento concesso da Banca Intesa sul rientro di 2 milioni di euro degli affidamenti commerciali originariamente richiesti dalla Banca nell'esercizio 2013; le prime tre quote, di 500 mila euro ciascuna, sono state puntualmente corrisposte rispettivamente nei mesi di dicembre 2013, marzo 2014 e giugno 2014;

nel mese di gennaio 2015 è stata regolata la quota capitale di circa euro 730 mila relativa ad un mutuo in essere con MPS in scadenza al 31 dicembre 2014.

infine, in sede di rivisitazione dei fidi commerciali accordati:

- MPS Banca alla fine del mese di marzo 2014 aveva comunicato la riduzione della linea di credito per operazioni commerciali per 2,1 milioni di euro a far data dal primo luglio 2014. In seguito agli incontri avvenuti nel mese di maggio tra la Società e la dirigenza della banca, MPS ha confermato i precedenti affidamenti in essere formalizzando tale decisione alla fine del mese di giugno 2014;

- Banco Popolare di Verona alla fine del mese di aprile aveva comunicato la riduzione degli affidamenti commerciali in essere per 1,5 milioni di euro frazionato in un arco temporale di 5 mesi. In seguito agli incontri avvenuti nel mese di giugno tra la Società e la dirigenza della banca, BPV prima per le vie brevi, poi nel mese di agosto 2014 formalmente, ha comunicato il mantenimento degli affidamenti precedentemente in essere;

- la rinegoziazione dei termini di scadenza di alcune forniture con il differimento del pagamento di debiti commerciali relativi principalmente all'acquisto di materie prime di produzione e servizi altrimenti scaduti. A fine dicembre 2014 tali debiti ammontavano a circa 6,1 milioni di euro di cui 1,8 milioni relativi ad utenze di energia, mentre il valore ad oggi ammonta a circa 8,9 milioni di euro di cui 3,1 relativi ad utenze di energia; l'incremento rispetto al 2014 è, in parte, imputabile alla maggiore produzione industriale. A tali debiti si aggiungono ulteriori posizioni di natura commerciale per un ammontare totale di circa 1,5 milioni di euro al 31 dicembre 2014 (ad oggi tale valore ammonta a circa 0,9 milioni di euro);

- la rinegoziazione dei termini di scadenza degli affitti relativi agli immobili utilizzati dal Gruppo e di proprietà di società

consociate con il differimento di debiti per affitti altrimenti scaduti per un ammontare di circa 3 milioni di euro.

Per le società controllate estere: non si sono manifestate problematiche di rilievo concernenti la gestione della liquidità anche per la limitata esposizione delle stesse nei confronti del sistema bancario.

Il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che quanto sopra espresso non costituisca un elemento pregiudizievole ai fini della continuità di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e, pertanto, ha ritenuto appropriato redigere il bilancio di esercizio e consolidato sulla base del presupposto della continuità aziendale, in quanto:

- a) la moratoria richiesta al Pool di banche per le quote capitali in scadenza nell'esercizio 2014 è stata concessa da tutte le banche componenti il Pool con allungamento della durata del finanziamento dal 30 giugno 2015 al 30 giugno 2017;
- b) per quanto concerne i finanziamenti relativi a Centrobanca e Banca Intesa le rate rinegoziate in scadenza sono state regolate;
- c) la società capogruppo ormai da alcuni mesi non presenta sconfinamenti alla Centrale Rischi di Banca d'Italia;
- d) è stata reperita la copertura finanziaria complessiva per la realizzazione di nuovi investimenti per circa 17 milioni di euro dei quali 8,9 milioni di euro finanziati nell'ambito del progetto per la sperimentazione e lo sviluppo di un innovativo processo per la produzione di lastre ceramiche;
- e) dal budget 2015 e dal piano economico e patrimoniale per gli anni 2016-2017 approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 20 marzo 2015, si evince che l'effettuazione dei nuovi investimenti unitamente agli effetti delle azioni di riorganizzazione già intraprese permetterà alla Società il ritorno all'utile operativo lordo già dall'esercizio 2015.

La situazione relativa alla tensione di liquidità congiuntamente all'allungamento dei tempi per ottenere il decreto Ministeriale relativo alle agevolazioni finanziarie di cui sopra (ad oggi ottenuto), hanno portato allo slittamento dell'investimento dall'estate 2013 al secondo semestre del 2014. Per il 2014 gli effetti sul piano originario sono quantificabili in termini di differimento della produzione e vendita di nuovi prodotti e del mancato realizzo dell'incremento di produttività riconducibile al nuovo investimento. In considerazione che le vendite per le nuove produzioni erano originariamente previste a partire dal 2014, e ora sono slittate all'esercizio 2015, gli effetti a carico dell'esercizio 2014 sono quantificabili principalmente in un minor margine operativo per circa 5 milioni di euro rispetto al piano originario approvato nel 2013.

Sebbene dal budget 2015 e dal piano economico e patrimoniale per gli anni 2016-2017 emerga che la società sia in grado di fronteggiare tutti gli impegni finanziari previsti proseguendo con l'attività di riduzione delle scorte di magazzino ed eventualmente ricorrendo a risorse generabili attraverso la dismissione delle attività finanziarie ed immobiliari del Gruppo come approvato dal CdA del 20 marzo 2015, si ritiene opportuna oltre a quanto sopra espresso relativamente al mancato rispetto dei *covenant* contrattuali, la formulazione di richieste al ceto bancario atte a supportare il fabbisogno finanziario anche in relazione alla necessità di attivare ulteriori iniziative di efficientamento industriale e riduzione costi che consentano di migliorare la redditività del gruppo e, conseguentemente, di generare ulteriori flussi di cassa al servizio del debito e a supporto del fabbisogno finanziario e di funzionamento del medio periodo.

#### **Posizioni debitorie scadute**

Sulla base di quanto sopra espresso si precisa che ad oggi:

- non ci sono posizioni debitorie di natura tributaria scadute;
- per le posizioni debitorie di natura commerciale scadute, la società ha nella maggior parte rinegoziato i termini di scadenza di tali posizioni;
- per quanto concerne i debiti di natura previdenziale, nei primi mesi del 2015 la società, previo regolamento delle rateizzazioni in essere, ha concordato nuove rateizzazioni nei termini di legge relative a debiti INPS (per euro 660 mila) e INAIL (per euro 499 mila), mentre per quanto concerne il Foncer la Società non ha regolato le posizioni di dicembre 2014, gennaio e febbraio 2015 per un totale complessivo di 244 migliaia di euro; per tale debito sarà richiesta la rateizzazione.

Ad oggi non sono stati riscontrati ingiunzioni o iniziative giudiziali.

Nelle seguenti tabelle si riportano i dati della posizione finanziaria netta del Gruppo e della società controllante.

Al 31 dicembre 2014 l'indebitamento netto consolidato è pari a 93,2 milioni di euro, solo in lieve aumento rispetto ai 91,9 milioni di euro del 31 dicembre 2013 nonostante i nuovi investimenti in leasing di oltre 6 milioni di euro effettuati nel mese di settembre dalla controllante relativamente al nuovo impianto produttivo e la corresponsione del TFR e delle indennità relative al personale uscito dal Gruppo per 3,7 milioni di euro; rispetto all'indebitamento al 30 settembre 2014, che già era influenzata dai nuovi leasing, la posizione finanziaria netta è migliorata per 1,4 milioni di euro. La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	30 Settembre 2014
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	10.721	10.135	10.796
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	1.759	2.203	1.120
Crediti finanziari (+)	31	96	400
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(585)	(830)	(725)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(29.025)	(31.554)	(28.714)
<i>Di cui debiti bancari:</i>	<i>(10.901)</i>	<i>(18.962)</i>	<i>(23.048)</i>
Finanziamenti a breve termine (-)	(76.111)	(71.962)	(77.511)
<i>Di cui debiti bancari</i>	<i>(62.012)</i>	<i>(61.593)</i>	<i>(52.670)</i>
<b>Posizione Finanziaria Netta di gruppo</b>	<b>(93.210)</b>	<b>(91.912)</b>	<b>(94.634)</b>

In seguito al mancato rispetto dei parametri finanziari (*covenant*) contrattuali sulla base dei dati di bilancio al 31 dicembre 2014 è stato riclassificato nel breve termine l'intero importo delle quote capitali relative al finanziamento in Pool. Tale riclassifica ha comportato l'iscrizione nel breve termine delle quote contrattualmente previste da corrispondere oltre i prossimi 12 mesi per 9.192 migliaia di euro.

Al 31 dicembre 2014 l'indebitamento netto della capogruppo è pari a 91,8 milioni di euro sostanzialmente invariato sia rispetto al 31 dicembre 2013 sia rispetto al 30 settembre 2014 nonostante gli investimenti sopra menzionati.

La tabella seguente ne dettaglia la composizione:

(migliaia di euro)	31 Dicembre 2014	31 Dicembre 2013	30 Settembre 2014
Attività finanziarie disponibili per la vendita (+)	581	581	581
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (+)	84	60	108
Crediti finanziari (+)	443	294	699
Strumenti finanziari derivati (+/-)	(585)	(830)	(725)
Finanziamenti a medio lungo termine (-)	(13.106)	(16.525)	(25.638)
<i>Di cui debiti bancari:</i>	<i>(7.544)</i>	<i>(14.739)</i>	<i>(20.565)</i>
Finanziamenti a breve termine (-)	(79.257)	(74.623)	(66.331)
<i>Di cui debiti bancari</i>	<i>(58.104)</i>	<i>(56.285)</i>	<i>(46.405)</i>
<b>Posizione Finanziaria Netta</b>	<b>(91.840)</b>	<b>(91.043)</b>	<b>(91.306)</b>

In seguito al mancato rispetto dei parametri finanziari (*covenant*) contrattuali sulla base dei dati di bilancio al 31 dicembre 2014 è stato riclassificato nel breve termine l'intero importo delle quote capitali relative al finanziamento in Pool. Tale riclassifica ha comportato l'iscrizione nel breve termine delle quote contrattualmente previste da corrispondere oltre i prossimi 12 mesi per 9.192 migliaia di euro.

#### RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per la società capogruppo e per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese controllate, collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate), regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

Per i dettagli si rinvia alle tabelle seguenti:

**Valore dei rapporti patrimoniali con parti correlate relativi al Gruppo:**

	<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>	
	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13
<b>Società collegate</b>												
Afin S.r.l.					0	0			3.164	3.192		0
<b>Altre imprese correlate</b>												
Arca S.p.A.					73	35						
Fincisa S.p.A.					7	0			1.380	1.398		0
I Lentischi S.r.l.					16	74						0
Kabaca S.p.A.	581	581	0	57								
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA									5.071	4.435	1.203	1.216
La Servizi Generali S.r.l.					7	0					27	27
Ceramiche Settecento S.p.A.					148	347						
Cronos S.r.l.					849	4					450	610
B.I. Beni Immobili S.p.A.					8	0	85	36			2.509	2.664
Monoforte S.r.l.			2	1								
Finanziaria Nordica S.p.A.			-9	0	0	0						
Fin-Anz S.p.A.			38	38								
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>581</b>	<b>581</b>	<b>31</b>	<b>96</b>	<b>1.108</b>	<b>454</b>	<b>85</b>	<b>36</b>	<b>9.615</b>	<b>9.025</b>	<b>4.189</b>	<b>4.517</b>
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>10.788</i>	<i>10.225</i>	<i>31</i>	<i>96</i>	<i>34.314</i>	<i>33.431</i>	<i>6.649</i>	<i>7.311</i>	<i>76.111</i>	<i>71.962</i>	<i>47.135</i>	<i>40.451</i>
<b>Incidenza percentuale sulla voce di bilancio</b>	<b>5,39%</b>	<b>5,68%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>3,23%</b>	<b>1,36%</b>	<b>1,28%</b>	<b>0,49%</b>	<b>12,63%</b>	<b>12,54%</b>	<b>8,89%</b>	<b>11,17%</b>



### Valore dei rapporti economici con parti correlate relativi al Gruppo:

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto prestazione di servizi e altri costi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Rettiche attività finanziarie</i>	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
<b>Società collegate</b>										
Afin S.r.l.							142	128	44	52
Vanguard S.r.l.	1	1							-41	-20
<b>Altre imprese correlate</b>										
Fincisa S.p.A.	5	5	-2	14		0	66	79		0
Arca S.p.A.	43	43	-1	0		0				
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	633	1.670	16	202		0	195	161		0
Finanziaria Nordica S.p.A.	2	2		0		0		0		0
Beni Immobili S.p.A.	5	5	641	922		0		0		0
I Lentischi S.r.l.	0	0	32	32						
La Servizi Generali S.r.l.	5	5	-1	27						
Fin Mill S.r.l in liquidazione			-						-80	-74
Kabaca S.p.A.					35	35				
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa	157	302	-							
Cronos Srl	735	7	704	734						
			-	-						
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>1.586</b>	<b>2.040</b>	<b>1.389</b>	<b>1.931</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>403</b>	<b>368</b>	<b>-77</b>	<b>-42</b>
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>189.093</i>	<i>188.437</i>	<i>125.905</i>	<i>125.421</i>	<i>1190</i>	<i>935</i>	<i>6.741</i>	<i>7.096</i>	<i>-340</i>	<i>3.334</i>
<b>Incidenza percentuale sulla voce di bilancio</b>	<b>0,8%</b>	<b>1,1%</b>	<b>1,1%</b>	<b>1,5%</b>	<b>2,9%</b>	<b>3,7%</b>	<b>6,0%</b>	<b>5,2%</b>	<b>22,6%</b>	<b>-1,3%</b>

### Valore dei rapporti patrimoniali ed economici con parti correlate relativi alla capogruppo:

	Attività finanziarie disponib. per la vendita		Crediti finanziari non correnti		Crediti finanziari correnti		Crediti commerciali		Altri crediti correnti		Finanziamenti correnti		Debiti commerciali		Altri debiti	
	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13
<b>Società controllate</b>																
CC Höganäs Bygggeramik AB							109	653			506	488	3	4		
OY Pukkila AB							51	419			239	230	3			
Klingenberg Dekoramik GmbH					-	-	764	583				15		36		
Cinca SA							-	39	-	107			876	385		
Evers AS								26		12			1	1		
Höganäs Céramiques France SA								8		1		5	660	34	36	
Bellegrave Ceramics								201		145		584	557	1	1	
Hoganas Bygggeramik AS										1						
Biztiles Italia S.p.A.					328	168	578	332			-	-	303			
Cinca Comercializadora SL													-	7		
United Tiles SA											7.470	6.777				
Finale Sviluppo S.r.l.			2.355	2.405	84	30									14	13
<b>Società collegate</b>																
Afin S.r.l.									-		3.164	3.192	-	-		
<b>Altre imprese correlate</b>																
Arca S.p.A.							73	35								
Fincisa S.p.A							7	-			1.380	1.398	-	-		
Kabaca S.p.A.	581	581			-	57	-	-								
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa							148	347								
Cronos S.r.l.							849	4					450	610		
Monoforte S.r.l.					2	1										
Fin-Anz S.p.A.					38	38										
CISF. Ceramiche Ind. Sassuolo e Fiorano S.p.A:							-	-	6	-	-	5.071	4.435	1.203	1.216	
B.I. Beni Immobili S.p.A							8			85	36			2.509	2.664	
Finanziaria Nordica S.p.A.					-	9										
La Servizi Generali S.r.l.							7							27	27	
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>581</b>	<b>581</b>	<b>2.355</b>	<b>2.405</b>	<b>443</b>	<b>294</b>	<b>2.790</b>	<b>2.417</b>	<b>85</b>	<b>36</b>	<b>18.419</b>	<b>17.752</b>	<b>5.410</b>	<b>4.987</b>	<b>14</b>	<b>13</b>
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>581</i>	<i>581</i>	<i>2.355</i>	<i>2.405</i>	<i>443</i>	<i>294</i>	<i>22.086</i>	<i>21.779</i>	<i>1.893</i>	<i>2.959</i>	<i>79.257</i>	<i>74.624</i>	<i>34.021</i>	<i>28.451</i>	<i>4.244</i>	<i>4.130</i>
<b>Incidenza % sulla voce di bilancio</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,6%</b>	<b>11,1%</b>	<b>4,5%</b>	<b>1,2%</b>	<b>23,2%</b>	<b>23,8%</b>	<b>15,9%</b>	<b>17,5%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,3%</b>

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto e prestazione di servizi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Valutazione partecipazioni</i>	
	31 dic 2014	31 dic 2013	31 dic 2014	31 dic 2013	31 dic 2014	31 dic 2013	31 dic 2014	31 dic 2013	31 dic 2014	31 dic 2013
<b>Società controllate</b>										
CC Höganäs Bygggeramik AB	2.792	3.049	-16	2		0	19	75		
OY Pukkila AB	969	1.143	-26	-3		0	10	30		
Klingenberg Dekoramik GmbH	1.107	585	-28	-1				20		
Cinca SA	149	134	689	607						
Evers AS	159	126	-2	-3						
Höganäs Bygggeramik AS		0	-1	-1						
Höganäs Céramiques France SA		1	140	162	840	400	10	2		
Bellegrove Ceramics	463	423	92	1			27	23		
Biztiles Italia S.p.A.	171	171	261		10	2			-298	-283
Cinca Comercializadora SL		3	2	8						
United Tiles SA						1.200	314	162		
Finale Sviluppo S.r.l.		3							-27	-63
Gres 2000	2								-4	-7
<b>Società collegate</b>										
Afin S.r.l.							142	128	44	52
Vanguard S.r.l.		1							-41	-20
<b>Altre imprese correlate</b>										
Fincisa S.p.A.	5	5	-2	14			66	79		
Arca S.p.A.	43	43	-1	0			0	0		
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	633	1.670	16	202			195	161		
Finanziaria Nordica S.p.A.	2	2								
Beni Immobili S.p.A.	5	5	641	922						
La Servizi Generali Srl	5	5	-1	27	0	0		0		
Kabaca S.p.A.					35	35				
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa	157	302								
FinMill S.r.l. in liquidazione									-80	-74
Cronos Srl	735	7	704	734		0		0		
Studiolive S.r.l.										
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>7.397</b>	<b>7.678</b>	<b>2.468</b>	<b>2.671</b>	<b>885</b>	<b>1.637</b>	<b>783</b>	<b>680</b>	<b>-406</b>	<b>-395</b>
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>79.132</i>	<i>74.996</i>	<i>49.979</i>	<i>46.225</i>	<i>1.240</i>	<i>1.747</i>	<i>5.045</i>	<i>5.024</i>	<i>-718</i>	<i>-395</i>
<b>Incidenza percentuale sulla voce di bilancio</b>	<b>9,3%</b>	<b>10,2%</b>	<b>4,9%</b>	<b>5,8%</b>	<b>71,4%</b>	<b>93,7%</b>	<b>15,5%</b>	<b>13,5%</b>	<b>56,5%</b>	<b>100,0%</b>

## Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte ed è valutato sia in termini commerciali cioè, correlati alla tipologia dei clienti, ai termini contrattuali ed alla concentrazione delle vendite, sia in termini finanziari connessi alla tipologia delle controparti utilizzate nelle transazioni finanziarie. La gestione del credito commerciale è affidata alla responsabilità dell'Ufficio Clienti e dell'Ufficio Recupero Crediti e Gestione Contenzioso sulla base di procedure formalizzate di valutazione e di affidamento dei partner commerciali. Questa procedura permette di definire quelle regole e quei meccanismi operativi che garantiscano di generare un flusso di pagamenti tali da garantire alla società la solvibilità del cliente e la redditività del rapporto. L'attività di attivazione e di monitoraggio del cliente si basa sulla raccolta dei dati e delle informazioni sui nuovi clienti (per permettere una valutazione completa e corretta dei rischi che un nuovo cliente può apportare) e sulla supervisione dell'evoluzione delle singole posizioni creditizie. Inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell'esercizio in modo che l'importo delle posizioni in sofferenza non sia mai significativo. Le prassi operative della società consentono un controllo del rischio di credito, attraverso una procedura che consente di monitorare le classi di merito dei clienti che richiedono dilazioni nei pagamenti, limitando così la vendita di prodotti e/o servizi a clienti senza un adeguato livello di affidamento e di garanzie. Il rischio di credito è inoltre mitigato dal fatto che non vi sono esposizioni importanti dovute a concentrazione di posizioni, essendo il numero dei clienti molteplice ed il fatturato particolarmente distribuito. Per quanto riguarda il rischio di controparte finanziaria derivante dall'impiego della liquidità, la società attua politiche che limitano l'esposizione di credito con le singole istituzioni finanziarie.

Nella tabella seguente sono evidenziati i crediti commerciali suddivisi per scadenza (in migliaia di euro)

31 dicembre 2013

	<b>Scaduto</b>	<b>&lt; 30 giorni</b>	<b>30-60 giorni</b>	<b>60-90 giorni</b>	<b>90-120 giorni</b>	<b>&gt; 120 giorni</b>	<b>non scaduti</b>	<b>Totale</b>
Crediti Commerciali		9.141	2.147	395	1.477	3.263	20.492	36.915

31 dicembre 2014

	<b>Scaduto</b>	<b>&lt; 30 giorni</b>	<b>30-60 giorni</b>	<b>60-90 giorni</b>	<b>90-120 giorni</b>	<b>&gt; 120 giorni</b>	<b>non scaduti</b>	<b>Totale</b>
Crediti Commerciali		6.390	1.993	1.417	1.748	2.996	23.635	38.179

Alla data di riferimento del bilancio, l'esposizione massima al rischio di credito è uguale al valore di ciascuna categoria dei crediti di seguito indicati:

Crediti commerciali correnti 34.314 migliaia di euro

Altre voci attive non correnti 574 migliaia di euro

Altre voci attive correnti 6.649 migliaia di euro

Il *fair value* delle categorie sopra indicate non viene esposto in quanto il valore contabile ne rappresenta un'approssimazione ragionevole.

## Rischi ambientali

L'esposizione del Gruppo ai rischi derivanti dalle norme in materia ambientale e del personale è monitorata ed eventuali situazioni che dovessero essere riscontrate nell'ambito dell'operatività sono trattate nel rispetto delle norme alle quali la società soggiace. In materia di politica ambientale la società promuove azioni e progetti che garantiscono il rispetto dell'ambiente e rispondono alle esigenze degli stakeholder, monitorando e valutando periodicamente l'adesione, il rispetto e la conformità alle normative ambientali e ai principi della propria politica ambientale ispirata al concetto di sviluppo sostenibile e del rispetto dell'ambiente come fattore strategico di competizione sul mercato.

Per un maggior dettaglio sulle caratteristiche dei rischi a cui è esposta la società si rimanda al contenuto della nota integrativa.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Al termine del primo trimestre dell'esercizio 2015 il fatturato della capogruppo appare in aumento del 6,2% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente per effetto principalmente delle vendite per conto terzi.

Tuttavia l'incertezza economica che ha caratterizzato i mercati nel corso del 2014 e che, presumibilmente, proseguirà anche nell'esercizio in corso, ci rendono cauti sull'evoluzione dei risultati per l'anno 2015.

La Capogruppo, in analogia con l'esercizio precedente, si è avvalsa della deroga, prevista dallo statuto, per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in considerazione dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato e della impossibilità per le società partecipate di anticipare la redazione dei bilanci di esercizio per permettere alla controllante di pubblicare il progetto di bilancio nei nuovi termini previsti dalla normativa.

Signori Azionisti,

Sottoponiamo quindi alla vostra approvazione il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2014, redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS, che presenta una perdita di Euro 14.306.411.

Il Consiglio di Amministrazione Vi propone di riportare la perdita d'esercizio di euro 14.306.411 a nuovo.

Vi invitiamo pertanto ad assumere la presente delibera:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2014 chiuso con una perdita di esercizio di Euro 14.306.411 nonché la relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione;
- il riporto a nuovo della perdita d'esercizio di euro 14.306.411.

Modena, li 27 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Alfonso Panzani

BILANCIO CONSOLIDATO 2014

## Bilancio consolidato al 31/12/2014

redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS (in migliaia di euro)

### STATO PATRIMONIALE

<i>Attività</i>	<i>Note</i>	<b>al 31 dicembre 2014</b>	<b>al 31 dicembre 2013</b>
Immobilizzazioni materiali	7.1	121.993	117.546
Investimenti immobiliari	7.3	27.874	27.874
Avviamento	7.2.1	5.172	5.280
Attività immateriali	7.2.2	1.711	1.325
Partecipazioni in società collegate	7.4	1.844	1.879
Altre attività finanziarie	7.6	712	953
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.5.1	67	90
- di cui verso entità correlate		0	0
Crediti verso altri	7.7.1	574	747
Crediti finanziari	7.8	0	0
- di cui verso entità correlate		0	0
Crediti per imposte differite attive	7.15	16.483	16.762
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>176.430</b>	<b>172.456</b>
Crediti commerciali	7.9	34.314	33.431
- di cui verso entità correlate		1.108	454
Rimanenze di magazzino	7.10	100.285	114.506
Altri crediti	7.7.2	6.649	7.311
- di cui verso entità correlate		85	36
Attività finanziarie disponibili per la vendita	7.5.2	10.721	10.135
- di cui verso entità correlate		581	581
Crediti finanziari	7.8.1	31	96
- di cui verso entità correlate		31	96
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.11	1.759	2.203
<b>Totale attività correnti</b>		<b>153.759</b>	<b>167.682</b>
<b>Totale attività</b>		<b>330.189</b>	<b>340.138</b>



## STATO PATRIMONIALE

<i>Passività e Netto</i>	<i>Note</i>	<b>al 31 dicembre 2014</b>	<b>al 31 dicembre 2013</b>
Finanziamenti	7.13	29.610	32.384
Imposte differite passive	7.14	30.480	31.989
Fondi Tfr e di quiescenza	7.15	14.172	14.154
Fondi per rischi ed oneri	7.16	1.292	1.857
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>75.554</b>	<b>80.384</b>
Finanziamenti	7.13	76.111	71.962
- di cui verso entità correlate		9.615	9.025
Debiti commerciali	7.17	47.135	40.451
- di cui verso entità correlate		4.189	4.517
Altri debiti	7.18	12.118	12.382
- di cui verso entità correlate			
Debiti tributari	7.19	3.418	2.435
<b>Totale passività correnti</b>		<b>138.782</b>	<b>127.230</b>
<b>Totale passività</b>		<b>214.336</b>	<b>207.617</b>
Capitale sociale		62.316	62.081
Fondo sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Altre riserve		21.587	21.735
Riserva di fair value		(1.637)	(2.114)
Utile a nuovo		11.700	31.886
Quota di spettanza dei terzi		(4)	(3)
Utile (Perdita) d'esercizio		(16.763)	(19.715)
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>7.12</b>	<b>115.852</b>	<b>132.524</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>330.189</b>	<b>340.138</b>

## CONTO ECONOMICO

<i>In migliaia di euro</i>		<b>al 31 dicembre 2014</b>	<b>al 31 dicembre 2013</b>
Ricavi delle vendite	7.20	185.230	184.141
<i>- di cui verso entità correlate</i>		<i>1.517</i>	<i>1.970</i>
Altri ricavi	7.21	3.864	4.295
<i>- di cui verso entità correlate</i>		<i>69</i>	<i>70</i>
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		-13.757	-19.545
<b>Valore della produzione</b>		<b>175.336</b>	<b>168.891</b>
Costi per acquisti	7.22	-55.598	-56.257
<i>- di cui verso entità correlate</i>		<i>-275</i>	<i>-198</i>
Costi per servizi	7.23	-66.440	-64.569
<i>- di cui verso entità correlate</i>		<i>-1.094</i>	<i>-1.719</i>
Costo del personale	7.24	-53.525	-52.602
Altri costi	7.26	-3.868	-4.595
<i>- di cui verso entità correlate</i>		<i>-20</i>	<i>-14</i>
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>		<b>-4.094</b>	<b>-9.131</b>
Ammortamenti e svalutazioni investimenti immobiliari	7.25	-7.257	-9.043
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>-11.351</b>	<b>-18.174</b>
Proventi e Oneri finanziari – Netti	7.27	-5.551	-6.161
<i>- di cui verso entità correlate</i>		<i>-368</i>	<i>-333</i>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	7.28	-340	3.334
<i>- di cui verso entità correlate</i>		<i>-77</i>	<i>-42</i>
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>-17.242</b>	<b>-21.001</b>
Imposte dell'esercizio	7.29	478	1.284
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>-16.764</b>	<b>-19.717</b>
Risultato di pertinenza dei terzi	-	1	2
<b>RISULTATO NETTO DEL GRUPPO</b>		<b>-16.763</b>	<b>-19.715</b>
<b>EPS (espresso in euro)</b>			
<b>Risultato per azione base</b>	<b>7.30</b>	<b>-0,213</b>	<b>-0,254</b>
<b>Risultato diluito per azione</b>		<b>-0,213</b>	<b>-0,254</b>

**DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO:**

<i>(in migliaia di euro)</i>	Note	31 dicembre 2014	31 dicembre 2013
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)</b>		<b>(16.764)</b>	<b>(19.717)</b>
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio			
- Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti		(650)	(749)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		(650)	(749)
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
- Variazione netta di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita		603	(882)
- Differenza di cambio da conversione delle gestioni estere		(149)	(233)
- Valutazione derivati di copertura		245	589
- Effetti fiscali		(193)	(162)
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		506	(688)
<b>TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)</b>	<b>7.31</b>	<b>(144)</b>	<b>(1.437)</b>
<b>TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)</b>		<b>(16.908)</b>	<b>(21.154)</b>
<b>Risultato del periodo attribuibile a</b>			
Soci della controllante		(16.907)	(21.152)
Terzi		(1)	(2)

**RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO**  
**IL 31/12/2014 SECONDO LO IAS 7 (MIGLIAIA DI EURO)**

<i>(in migliaia di euro)</i>	31-dic-14	31-dic-13
<b>1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(7.309)</b>	<b>(9.197)</b>
<b>2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa</b>		
Risultato del periodo prima delle imposte	(17.242)	(21.001)
Ammortamenti immateriali	219	428
Ammortamenti materiali e svalutazione investimenti immobiliari	7.038	8.615
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondo TFR	18	418
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondi a lungo termine	(530)	(12)
Oneri finanziari netti (+)	5.551	6.161
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	(48)	2.898
- di cui verso entità correlate	(703)	333
Attività disponibili per la vendita	(563)	(2.424)
- di cui verso entità correlate	-	-
Decremento (incremento) rimanenze	14.221	22.509
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	6.421	(3.248)
- di cui verso entità correlate	(328)	(854)
Variazione di imposte anticipate e differite	(169)	(535)
Imposte sul reddito corrisposte	401	(438)
<b>Totale</b>	<b>15.317</b>	<b>13.370</b>
<b>3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento</b>		
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	(497)	(535)
Acquisizioni (-)/Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	(11.485)	(3.190)
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	241	(0)
<b>Totale</b>	<b>(11.741)</b>	<b>(3.725)</b>
<b>4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria</b>		
Aumento riserve e utili a nuovo patrimonio netto	91	(1.616)
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	2.436	81
- di cui verso entità correlate	590	1.225
Decrementi (incrementi) crediti finanziari	65	(61)
- di cui verso entità correlate	65	(61)
Proventi finanziari netti	(5.551)	(6.161)
<b>TOTALE</b>	<b>(2.959)</b>	<b>(7.757)</b>
<b>5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio</b>	<b>617</b>	<b>1.888</b>
<b>6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio</b>	<b>(6.692)</b>	<b>(7.309)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE</b>		
	<b>31-dic-14</b>	<b>31-dic-13</b>
Depositi bancari e postali	1.425	1.853
Cassa	334	350
Utilizzi di SBF	(8.451)	(9.512)
<b>TOTALE</b>	<b>(6.692)</b>	<b>(7.309)</b>

## POSIZIONE FINANZIARIA NETTA DI GRUPPO

	31-dic-14	31-dic-13
A. Cassa	334	350
B. Altre disponibilità liquide	1.425	1.853
C. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.721	10.135
<b>D. Liquidità (A + B + C)</b>	<b>12.480</b>	<b>12.338</b>
<b>E. Crediti finanziari correnti</b>	<b>31</b>	<b>96</b>
F. Debiti bancari correnti	42.882	47.661
G. Parte corrente dell'indebitamento non corrente	19.130	13.931
H. Altri debiti finanziari correnti	4.483	10.369
<b>I. Indebitamento finanziario correnti (F+G+H)</b>	<b>76.111</b>	<b>71.962</b>
<b>J. Indebitamento finanziario corrente netto (I-E-D)</b>	<b>63.600</b>	<b>59.528</b>
K. Debiti bancari non correnti	10.901	18.962
L. Altri debiti non correnti	18.709	13.422
<b>M. Indebitamento finanziario non corrente (K+L)</b>	<b>29.610</b>	<b>32.384</b>
<b>N. Indebitamento finanziario netto di gruppo (J+M)</b>	<b>93.210</b>	<b>91.912</b>

**PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31/12/13 E 31/12/14 (IN MIGLIAIA DI EURO)**

	<b>Capitale sociale</b>	<b>Riserva sovrapprezzo azioni</b>	<b>Altre riserve</b>	<b>Riserva di fair value</b>	<b>Utili indivisi</b>	<b>Risultato</b>	<b>Totale</b>	<b>Capitale e riserve di terzi</b>	<b>Totale</b>
<b>Saldo al 1-1-2013</b>	<b>62.259</b>	<b>38.653</b>	<b>21.969</b>	<b>(1.232)</b>	<b>47.010</b>	<b>(14.802)</b>	<b>153.857</b>	<b>(1)</b>	<b>153.856</b>
Movimentazione azioni proprie	(178)						(178)		(178)
Destinazione risultato					(14.802)	14.802	0		0
Variazione altre riserve					(322)		(322)		(322)
Variazione di Fair Value				(882)			(882)		(882)
Adeguamento riserva di conversione			(233)				(233)		(233)
Risultato d'esercizio						(19.715)	(19.715)	(2)	(19.717)
Variazione terzi								(1)	(1)
<b>Saldo al 31-12-2013</b>	<b>62.081</b>	<b>38.653</b>	<b>21.736</b>	<b>(2.114)</b>	<b>31.886</b>	<b>(19.715)</b>	<b>132.527</b>	<b>(3)</b>	<b>132.524</b>
Movimentazione azioni proprie	235						235		235
Destinazione risultato					(19.715)	19.715	0		0
Variazione altre riserve					(471)		(471)		(471)
Variazione di Fair Value				477			477		477
Adeguamento riserva di conversione			(149)				(149)		(149)
Risultato d'esercizio						(16.763)	(16.763)	(1)	(16.764)
Variazione terzi								(1)	0
<b>Saldo al 31-12-2014</b>	<b>62.316</b>	<b>38.653</b>	<b>21.587</b>	<b>(1.637)</b>	<b>11.700</b>	<b>(16.763)</b>	<b>115.856</b>	<b>(4)</b>	<b>115.852</b>

# NOTE AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO

## AL 31-12-2014

### 1. NOTE DI COMMENTO

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Boards ("IASB") e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art.9 del Dlgs n. 38/2005. E' costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto di determinazione del risultato complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento. Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per quanto attiene agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e, con riferimento al conto economico, uno schema che prevede la classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali.

Il rendiconto finanziario, predisposto dal Gruppo come previsto dallo IAS 7, è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si precisa infine che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono state inserite specifiche voci negli schemi di conto economico, stato patrimoniale e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate.

### 2. DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO CONSOLIDATO

La data di riferimento del bilancio consolidato non differisce da quella di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidamento e viene indicata nel 31 dicembre 2014. Il presente bilancio è stato approvato il 27 marzo 2015 dal Consiglio di Amministrazione, che ne ha, quindi, autorizzato la pubblicazione. Il Consiglio di Amministrazione mantiene la possibilità di modificarlo, qualora intervenissero eventi successivi rilevanti che ne richiedessero il cambiamento, fino all'Assemblea.

### 3. ATTIVITÀ E STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società che compongono il gruppo operano quasi esclusivamente nell'ambito della produzione industriale e della commercializzazione di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa.

Il bilancio consolidato include il bilancio della capogruppo Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e quello delle società nelle quali la capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza dei diritti di voto.

La Capogruppo è a sua volta controllata da Fincisa S.p.A. con sede in Modena, Strada delle Fornaci, 20 capitale sociale Euro 28.485.561,00 interamente versato, la quale risulta quindi esercitare la funzione di direzione e coordinamento di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A ai sensi dell'art. 2497 del codice civile.

Le società consolidate al 31 dicembre 2014 sono di seguito riportate:

Denominazione	Sede	% di controllo	% di controllo	Capitale sociale	
		2014	2013	31/12/2014	
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	Italia	Holding		Divisa Euro	Valore 62.316.106
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	Italia	99,98	99,98	Euro	120.000
Grès 2000 S.r.l. in liquidazione	Italia	85,00	85,00	Euro	51.000
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100,00	100,00	Euro	50.000
Cinca Companhia Industrial de Ceramica SA	Portogallo	99,998	99,998	Euro	6.718.000
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	100,00	Euro	5.045.638
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	100,00	Sek	15.600.000
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	100,00	100,00	Euro	4.076.530
Bellegrave Ceramics Plc	Gran Bretagna	99,85	99,85	GBP	2.000.000
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100,00	100,00	Nok	6.000.000
Evers AS	Danimarca	100,00	100,00	Dkr	5.500.000
Höganäs Céramiques, France SA	Francia	99,99	99,99	Euro	152.449
Cinca Comercializadora de ceramica S.L.	Spagna	100,00	100,00	Euro	954.989
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	100,00	100,00	Euro	33.638
United Tiles SA	Lussemburgo	99,998	99,998	Euro	25.182.102

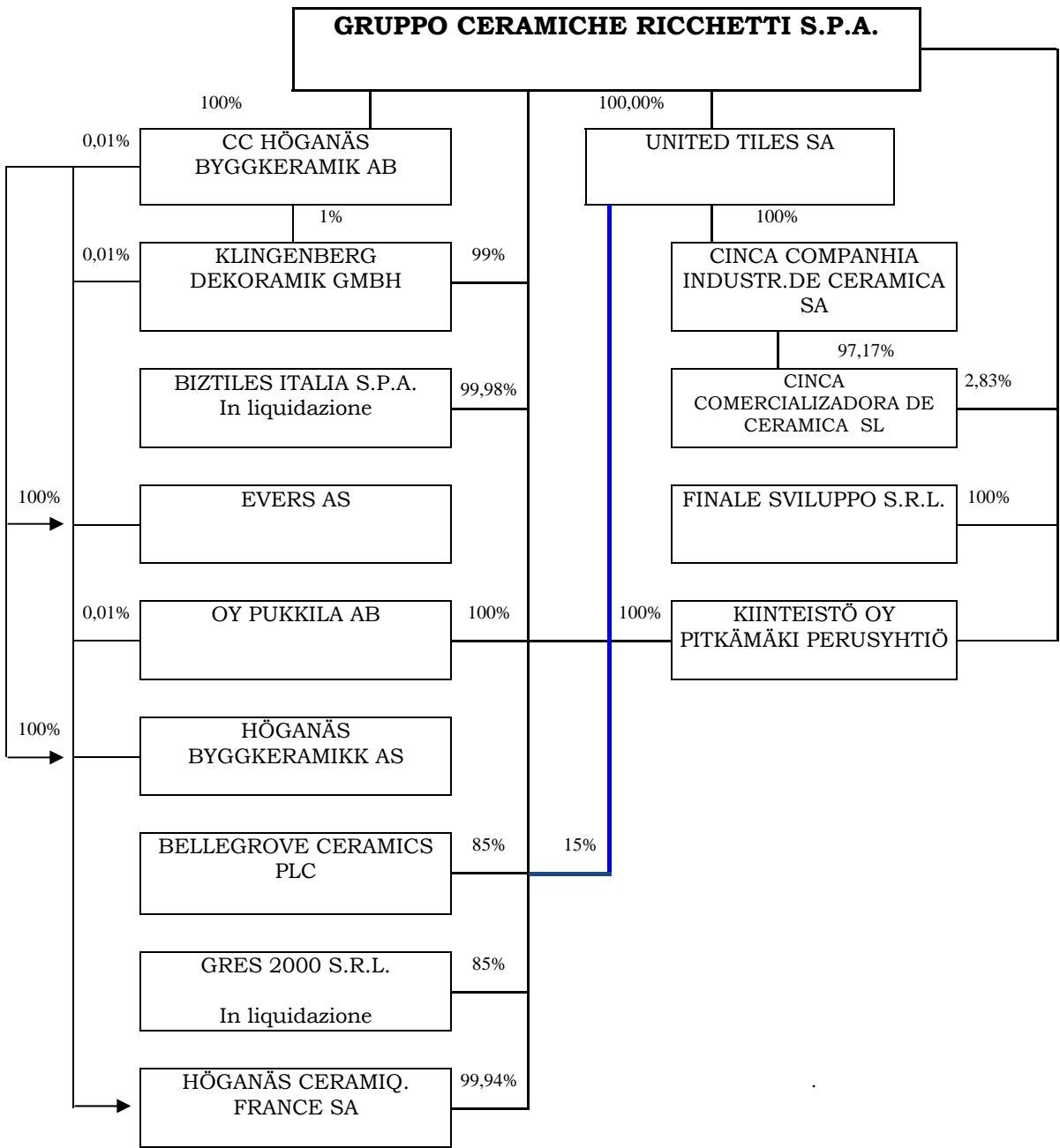
Tramite le controllate estere, il gruppo mantiene la propria presenza produttiva e commerciale nei principali mercati internazionali.

Vengono inoltre riportati di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate non consolidate valutate all'equity:

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio	Utile	%	Quota	Valore
		Sociale	netto totale	(Perdita)	poss	di possesso	di bilancio
		€000	€000	€000		€000	€000
Afin S.r.l.	Modena	6.982	7.790	102	21,01	1.637	1.637
Vanguard S.r.l.	Modena	26	(102)	(130)	40,00	(41)	0
Finmill S.r.l. in liquidazione	Bologna	3.666	613	(268)	33,63	207	207
<b>Totale</b>						<b>1.803</b>	<b>1.844</b>



Di seguito si riporta schematicamente la struttura del gruppo:



## AREA DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento riportata nella tabella di cui sopra non risulta variata rispetto al 31 dicembre 2013.

### 4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

#### 4.1 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, a partire dall'esercizio 2005 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea redigono il bilancio consolidato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 è stato redatto in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Il bilancio consolidato è presentato in migliaia di euro. Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari e degli investimenti immobiliari che sono valutati al fair value e delle partecipazioni in società collegate che sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto.

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standards) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

I principi contabili adottati nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto. I principi contabili descritti nel seguito sono stati applicati a partire dallo stato patrimoniale di apertura all'1 gennaio 2004, redatto allo scopo della transizione agli IFRS, come richiesto dall'IFRS 1.

I principi contabili sono stati applicati omogeneamente in tutte le società del Gruppo.

#### 4.2 PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

L'area di consolidamento include il bilancio della Capogruppo, Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA, delle sue controllate e delle sue collegate senza alcuna eccezione.

##### *(i) Società controllate*

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo così come definito dallo IFRS 10 – Bilancio consolidato. Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. Le nuove disposizioni, inoltre, riconoscono la possibilità di esercitare il controllo su una partecipata anche in assenza della maggioranza dei diritti di voto per effetto della dispersione dell'azionariato o di un atteggiamento passivo da parte degli altri investitori. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i potenziali diritti di voto che al momento sono liberamente esercitabili o convertibili. Tali diritti di voto potenziali non sono considerati ai fini del processo di consolidamento in sede di attribuzione alle minoranze del risultato economico e della quota di patrimonio netto di spettanza.

I bilanci delle società controllate sono consolidati a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e deconsolidati a partire dalla data in cui tale controllo viene meno.

L'acquisizione delle società controllate è contabilizzata in base al cosiddetto metodo dell'acquisto (*purchase account*). Il costo di acquisizione corrisponde al valore corrente delle attività acquisite, azioni emesse o passività assunte alla data di acquisizione, maggiorato dai costi direttamente attribuibili all'operazione. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è contabilizzato nell'attivo patrimoniale come avviamento. L'eventuale avviamento negativo è contabilizzato a conto economico alla data di acquisizione.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi a prescindere dalla percentuale di partecipazione. Il valore contabile delle partecipazioni consolidate è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. Le quote di patrimonio

netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza sono evidenziate rispettivamente in un'apposita voce di patrimonio netto ed in una linea separata del conto economico consolidato.

*(ii) Società collegate*

Società collegate sono quelle società nelle quali il Gruppo ha un'influenza significativa, ma non il controllo sulla gestione (IAS 28 – *Partecipazioni in collegate*). Tale influenza è presunta quando è detenuto più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenzialmente esercitabili alla data di rendicontazione. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data nella quale si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione. Analogamente a quanto sopra descritto per le società controllate, anche l'acquisizione di società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto; in questo caso, l'eventuale eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette acquisite è incluso nel valore della partecipazione.

Dopo l'acquisizione, le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nei movimenti delle riserve rispettivamente a conto economico e a patrimonio netto.

*(iii) Transazioni eliminate nel processo di consolidamento*

I saldi infragruppo e gli utili e le perdite derivanti da operazioni infragruppo sono eliminate nel bilancio consolidato. Gli utili infragruppo derivanti da operazioni con società collegate sono eliminati nell'ambito della valutazione della partecipazione con il metodo del patrimonio netto. Le perdite infragruppo sono eliminate soltanto se non vi è evidenza che siano realizzate nei confronti di terzi. Quando la quota di pertinenza del Gruppo delle perdite di una società collegata è pari o superiore al valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non abbia obblighi di ripianamento o abbia effettuato pagamenti per conto della società collegata.

#### 4.3 TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

*(i) Operazioni in valuta estera*

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie non valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

*(ii) Conversione dei bilanci in valuta estera*

Le attività e le passività delle società residenti in Paesi diversi da quelli dell'Unione Europea, comprese le rettifiche derivanti dal processo di consolidamento relative all'avviamento e agli adeguamenti al *fair value* generati dall'acquisizione di un'impresa estera al di fuori della UE, sono convertite ai cambi della data di riferimento dello stato patrimoniale. I ricavi ed i costi delle medesime società sono convertiti al cambio medio del periodo, che approssima i cambi alle date alle quali sono avvenute le singole transazioni. Le differenze cambi emergenti dal processo di conversione sono imputate direttamente in un'apposita riserva di patrimonio netto denominata Riserva di conversione. Al momento della dismissione di una entità economica estera, le differenze cambio accumulate e riportate nella Riserva di conversione saranno rilevate a conto economico.

I cambi utilizzati sono riepilogati nella seguente tabella:

<b>Divisa</b>		<b>Cambio medio esercizio 2014</b>	<b>Cambio 31-12-2014</b>	<b>Cambio medio esercizio 2013</b>	<b>Cambio 31-12-2013</b>
Dollaro Usa	US\$	1,3285	1,2141	1,3281	1,3791
Corona Svedese	SEK	9,0985	9,3930	8,6516	8,8591
Corona Norvegese	NOK	8,3544	9,0420	7,8067	8,3700
Corona Danese	DKK	7,4548	7,4453	7,4405	7,4593
Lira Sterlina	GBP	0,8061	0,7789	0,8493	0,8337

I reciproci rapporti di debito e credito, di costi e ricavi, fra società consolidate e gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse sono stati elisi.

#### 4.4 ATTIVITA' CORRENTI DESTINATE AD ESSERE VENDUTE ( held for sale)

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni consolidate destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value*.

##### (i) Immobilizzazioni di proprietà

Gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo di acquisizione o di produzione e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.9). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto ed indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento. Tale valutazione è stata aggiornata, da ultimo, alla data del 31 dicembre 2014

Gli oneri finanziari sostenuti a fronte di investimenti in attività per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o per la vendita (qualifying asset ai sensi dello IAS 23 – Oneri finanziari) sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita utile della classe di beni cui essi si riferiscono.

Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni disponibili per la vendita sono valutate al minore fra il *fair value* al netto degli oneri accessori alla vendita ed il costo.

##### (ii) Immobilizzazioni in leasing finanziario

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività del Gruppo. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.9). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nel principio contabile 4.21.

##### (iii) Costi successivi

I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possano essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

*(iv) Ammortamenti*

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo.

Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	25 – 40 anni
Forni	10 anni
Impianti e macchinari	5 -10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la miglioria è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino sintomi che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le circostanze che avevano comportato la rilevazione della perdita di valore.

#### 4.5 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, i terreni ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per la rivalutazione del valore sono contabilizzati in base al valore corrente, rappresentato da un valore di mercato determinato periodicamente da esperti esterni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

#### 4.6 ATTIVITA' IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito, è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le immobilizzazioni immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

#### 4.7 AVVIAMENTO

L'avviamento è contabilizzato al costo, al netto delle perdite di valore (impairment losses).

L'avviamento è allocato alle unità generatrici dei flussi finanziari (*cash generating units*) e non è più ammortizzato a partire dal 1° gennaio 2004. Il valore di carico è valutato al fine di verificare

l'assenza di perdite di valore (vedi principio contabile 4.10). L'avviamento relativo a società controllate non consolidate o a società collegate è incluso nel valore della partecipazione. L'eventuale avviamento negativo originato dalle acquisizioni è imputato direttamente a conto economico.

L'avviamento non viene ammortizzato, ma allocato alle Cash Generating Units (CGU) e sottoposto annualmente, o più frequentemente se determinati eventi o mutate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore, secondo quanto previsto dallo IAS 36 "Riduzioni di valore delle attività". Successivamente alla rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate

#### 4.8 ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le altre attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

##### ***Costi di ricerca e sviluppo***

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

##### ***Diritti marchi e licenze***

I diritti, marchi e licenze sono contabilizzati al costo e rappresentati al netto degli ammortamenti accumulati; diritti, marchi e licenze a vita utile finita sono ammortizzati linearmente a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri 5 anni;

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi correlati allo sviluppo o al mantenimento dei programmi di software sono contabilizzati come costi incrementativi.

#### 4.9 IMPAIRMENT DI ATTIVITA'

##### ***Perdite di valore***

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive, e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*).

Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (i).

Il presunto valore recuperabile dell'avviamento e delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il presunto valore recuperabile dell'attività o della sua unità generatrice di flussi finanziari (*cash generating units*) è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

Le rettifiche per perdite di valore (*impairment losses*) effettuate relativamente alle unità generatrici di flussi finanziari (*cash generating units*) sono allocate in primo luogo all'avviamento e, per il residuo, alle altre attività su base proporzionale. Le *cash generating units* sono definite come le singole società dell'area di consolidamento, stante la loro autonoma capacità di generare flussi finanziari.

L'avviamento è stato sottoposto a valutazione (*impairment test*), come ogni anno dalla data di transizione agli IFRS al 1° gennaio 2004, al 31 dicembre 2014.

#### **(i) Calcolo del presunto valore di recupero**

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso d'interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce. Per le attività che non originano autonomi flussi di cassa, il presunto valore di realizzo è determinato facendo riferimento alla *cash generating unit* alla quale l'attività appartiene.

#### **(ii) Ripristino di perdite di valore**

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore dell'avviamento non si ripristina mai.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

### **4.10 PARTECIPAZIONI**

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto, come previsto dallo IAS 28.

Le partecipazioni in altre imprese sono classificate fra gli strumenti finanziari disponibili per la vendita (*available for sale*) ai fini dei requisiti dello IAS 39, anche se il Gruppo non ha manifestato l'intenzione di cedere tali partecipazioni. Le partecipazioni in altre imprese, incluse le partecipazioni in società controllate, che per la loro scarsa significatività non sono consolidate, sono valutate al *fair value*.

Qualora alla data di riferimento dello stato patrimoniale si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

### **4.11 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario. Tali attività sono rilevate al *fair value*.

### **4.12 ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI ED ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI**

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo d'acquisizione, inclusivo dei costi accessori.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevate nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevate nel conto economico. Inoltre le perdite vengono iscritte nel conto economico nel

caso in cui la valutazione evidenzia una perdita e tale perdita è ritenuta di natura durevole. La perdita è ritenuta di natura durevole quando complessivamente eccede il terzo rispetto al valore storico di iscrizione o, alternativamente, permane per più di tre anni.

Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo d'acquisizione.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di realizzo (vedi principio contabile 4.10). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

#### 4.13 RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento dello stato patrimoniale. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva.

#### 4.14 PATRIMONIO NETTO

##### ***Capitale sociale***

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale.

##### ***Azioni proprie***

Con l'introduzione degli IAS 32 e 39, nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, remissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o riemesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

##### ***Riserva di fair value***

La posta accoglie le variazioni di fair value, al netto dell'effetto imposte, delle partite contabilizzate a fair value con contropartita patrimonio netto.

##### ***Altre riserve***

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica relative alla Capogruppo.

##### ***Utili a nuovo***

La posta include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti. Inoltre è compresa in tale voce la riserva di transizione agli IAS/IFRS.

#### 4.15 DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

#### 4.16 PASSIVITÀ PER BENEFIT AI DIPENDENTI

##### ***(i) Benefici a breve termine***

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

##### ***(ii) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)***



Il Gruppo partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione del Gruppo nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

**(iii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)**

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego nel Gruppo, che includono il trattamento di fine rapporto ed i fondi pensione, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse attualizzato è quello, alla data di riferimento dello stato patrimoniale, calcolato attraverso un'interpolazione lineare dei tassi BID e ASK, SWAP. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito).

Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza (il Gruppo non si è mai avvalso del cosiddetto metodo del corridoio).

I cambiamenti intervenuti nella normativa di riferimento hanno comportato variazioni nelle assunzioni attuariali utilizzate per la valutazione della passività relativa al fondo maturato fino al 31 dicembre 2006.

Da ultimo, per effetto dell'emendamento emesso dallo IASB allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013 che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefits, il Gruppo nell'esercizio 2013 ha applicato le regole di transizione previste dal nuovo principio rettificando i valori comparativi presentati in questo bilancio come se questo fosse sempre stato applicato.

#### 4.17 IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito esposte nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e tenendo conto delle modifiche legislative già deliberate.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite. La società capogruppo ha stanziato l'imposizione differita attiva sulle perdite fiscali maturate fino al 31 dicembre 2012. L'imposizione differita attiva non iscritta per le perdite fiscali maturate al 31 dicembre 2014 ammonta a 4,2 milioni di euro; tali imposte differite attive saranno stanziate quando si stimerà la probabilità del recupero.

#### 4.18 FONDI RISCHI E ONERI

Nei casi in cui il Gruppo abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per

adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

#### 4.19 DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati sottoscritti a copertura del rischio di tasso di interesse sono valutate al valore corrente secondo le modalità previste per l'*Hedge accounting*.

#### 4.20 RICAVI

##### **(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi**

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

##### **(ii) Contributi statali**

I contributi statali sono registrati come ricavi differiti nelle altre passività, piuttosto che come posta rettificativa del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto, al momento nel quale c'è la ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. Il contributo è accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene per il quale è concesso, mediante la tecnica dei risconti, in modo da nettare le quote di ammortamento rilevate.

I contributi ricevuti a fronte di costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni iscritti nello stato patrimoniale sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

##### **(iii) Dividendi**

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data in cui è maturato il diritto alla loro percezione.

#### 4.21 COSTI

##### **(i) Canoni di affitti e di leasing operativi**

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

##### **(ii) Canoni di leasing finanziari**

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

##### **(iii) Proventi ed oneri finanziari**

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono i dividendi ricevuti da società controllate non consolidate e da società collegate, gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi principio contabile internazionale 39 sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati).

#### 4.22 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2014

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2014, non hanno avuto rilevanti impatti sulla posizione finanziaria netta e sulla redditività nel presente Bilancio Consolidato, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 11 – Accordi a controllo congiunto, che sostituirà lo IAS 31 – Partecipazioni in Joint Venture ed il SIC 13 – Imprese a controllo congiunto – Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo. Il nuovo principio fornisce dei criteri per l'individuazione degli accordi di compartecipazione basati sui diritti e sugli obblighi derivanti dagli accordi piuttosto che sulla forma legale degli stessi e stabilisce, come unico metodo di contabilizzazione delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto nel bilancio consolidato, il metodo del patrimonio netto. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. A seguito dell'emanazione del principio, lo IAS 28 – Partecipazioni in imprese collegate è stato emendato per comprendere nel suo ambito di applicazione, dalla data di efficacia del principio, anche le partecipazioni in imprese a controllo congiunto. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Il principio disciplina casistiche non rilevanti per il Gruppo.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 10 – Bilancio Consolidato, che sostituisce il SIC 12 Consolidamento – Società a destinazione specifica (società veicolo) e parti dello IAS 27 – Bilancio consolidato e separato, il quale è ridenominato Bilancio separato e disciplina il trattamento contabile delle partecipazioni nel bilancio separato. Il nuovo principio muove dai principi esistenti, individuando nel concetto di controllo il fattore determinante ai fini del consolidamento di una società nel bilancio consolidato della controllante. Esso fornisce, inoltre, una guida per determinare l'esistenza del controllo laddove sia difficile da accertare. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. L'adozione del nuovo principio non ha avuto un impatto significativo sulla relazione finanziaria consolidata del Gruppo.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni aggiuntive su partecipazioni in altre imprese, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni aggiuntive da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle Note al Bilancio consolidato annuale.

Emendamenti allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio dal 1° gennaio 2014. L'emendamento, pubblicato il 29 dicembre 2012, introduce alcuni chiarimenti sul tipo di requisiti da rispettare (con particolare enfasi sugli aspetti di tipo quantitativo) per effettuare la compensazione nella posizione finanziaria del gruppo di crediti e debiti finanziari della società e delle sue collegate. In particolare il documento stabilisce che, al fine di operare una compensazione, il diritto di offsetting deve essere legalmente esercitabile in ogni circostanza ovvero sia nel normale svolgimento delle attività sia nei casi di insolvenza, default o bancarotta di una delle parti contrattuali. Al verificarsi di determinate condizioni, il contestuale regolamento di attività e passività finanziarie su base lorda con la conseguente eliminazione o riduzione significativa dei rischi di credito e di liquidità, può essere considerato equivalente a un regolamento su base netta. L'emendamento è correlato al documento IFRS 7-Strumenti finanziari informazioni aggiuntive-Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities che ha adeguato corrispondentemente l'informativa da fornire nella relazione finanziaria. Tale emendamento, agendo solo sulla presentazione, non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività del Gruppo. Il Gruppo ha adottato gli emendamenti allo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività, che disciplinano l'informativa sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita dal 1° gennaio 2014, senza rilevare alcun effetto sulla posizione finanziaria e sulla redditività del Gruppo.

Il Gruppo ha adottato gli emendamenti allo IAS 39 dal 1° gennaio 2014. Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. Nessun effetto è derivato dall'adozione di tali emendamenti sul presente Bilancio Consolidato.

IFRIC 21 – Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione, efficace dal 1 ° gennaio 2014, stabilisce la rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito e stabilisce in particolare quale evento origina l'obbligazione e il momento di riconoscimento della passività. Nessun effetto è derivato dall'adozione di tale interpretazione sul presente Bilancio Consolidato.

IFRS 10-12 e IAS27-Eccezioni al consolidamento di società controllate. L'emendamento introduce una esenzione all'obbligo di consolidamento di una società controllata nel caso in cui la società capogruppo sia un fondo di investimento. Tale documento non risulta applicabile al Gruppo.

IAS 27 (revised)-Bilancio separato. Il documento, emesso nel maggio 2011, modifica parzialmente il vecchio IAS 27 'Consolidated and Separate Financial Statements' così come pubblicato nel 2003 come conseguenza all'introduzione del nuovo principio IFRS 10. Il documento, incorporando i principi riguardanti la redazione del solo bilancio separato, non risulta applicabile alla relazione finanziaria consolidata.

IAS 28 (revised)-Investments in associates and Joint ventures. Il documento, emesso nel maggio 2011, modifica parzialmente il vecchio IAS 28 'Investments in associates' così come pubblicato nel 2003 e incorpora i nuovi principi fissati per le joint-venture ad alcuni emendamenti discussi dal board e deliberati con la l'Exposure draft 9. Il documento definisce anche il trattamento contabile da adottare in caso di vendita totale o parziale di una partecipazione in un'impresa controllata congiuntamente o collegata. L'adozione dello IAS 28R non ha avuto un impatto significativo sulla propria relazione finanziaria consolidata.

IFRS 10-11-12-Guida alla transizione ai nuovi principi. L'emendamento chiarisce il tipo di informazione comparativa da fornire a seguito dell'applicazione del nuovo principio IFRS 10 e alla conseguente identificazione del momento in cui una entità assume il controllo su un'altra. In particolare il documento fornisce chiarimenti circa il tipo di informazioni da inserire nella relazione finanziaria nel caso in cui la data di assunzione del controllo su una entità differisca in sede di applicazione del IFRS 10 rispetto ai precedenti principi IAS 27 e SIC 12. Tale emendamento, agendo solo sulla presentazione, non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività del Gruppo.

IAS 19-Benefici ai dipendenti (IFRS con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi iniziati il 1° luglio 2014). L'emendamento, pubblicato nel mese di novembre 2013, introduce chiarimenti circa il trattamento contabile da applicare nel caso in cui i piani pensionistici prevedano una contribuzione da parte dei dipendenti o terze parti. L'emendamento prevede un differente trattamento che ha come discriminante il collegamento o meno della contribuzione al periodo di servizio del dipendente. L'adozione del nuovo principio non ha avuto un impatto significativo sulla relazione finanziaria consolidata del Gruppo.

#### **4.23. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO**

Alla data della presente Bilancio Consolidato, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni:

IFRS 9-Strumenti finanziari (applicabile dal 1 gennaio 2018). Il nuovo documento rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. L'IFRS 9 introduce nuovi criteri per la classificazione e la misurazione delle attività e passività finanziarie e per la derecognition delle attività finanziarie. In particolare sono stati modificati i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione nella relazione finanziaria. In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: attività valutate al costo ammortizzato e attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito rilevare le variazioni di fair value nel prospetto del conto economico complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi. All'atto della cessione della partecipazione non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto del conto economico complessivo. Il 28 ottobre 2010 lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del fair value connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto own credit

risk) siano rilevate nel conto economico complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando accounting mismatch.

Inoltre, nel mese di novembre 2013, è stato pubblicato un emendamento che ha introdotto tre importanti modifiche. La più rilevante riguarda l'hedge accounting e introduce un nuovo modello che incorpora una serie di miglioramenti finalizzati ad allineare i trattamenti contabili con la gestione del rischio operata della società. Le altre due modifiche riguardano il periodo di prima applicazione del principio offrendo la possibilità di adozione immediata dello stesso, e la possibilità di registrare direttamente nel conto economico complessivo gli effetti derivanti dalle variazioni del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto own credit risk). Il Gruppo sta ancora valutando il possibile impatto del nuovo principio e del relativo emendamento sulle sue attività e passività finanziarie.

IFRS 14- 'Regulatory Deferral Accounts' (applicabile dal 1 gennaio 2016). Il nuovo principio consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, il principio richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Il nuovo principio non risulta applicabile alla relazione finanziaria consolidata.

IFRS 15-Ricavi derivanti da contratti con clienti (applicabile dal 1 gennaio 2017). Il nuovo principio ha lo scopo di migliorare la qualità e l'uniformità nella rilevazione dei ricavi nonché la comparabilità dei bilanci redatti secondo gli IFRS e i principi contabili americani. In base al nuovo principio il modello di riconoscimento dei ricavi non potrà più essere basato sul metodo 'earning' ma su quello 'assets-liability' che focalizza l'attenzione sul momento del trasferimento del controllo dell'attività ceduta. Il Gruppo sta ancora valutando l'impatto dell'adozione del nuovo principio sulla propria posizione finanziaria e redditività consolidata.

IAS 16- IAS 38-Chiarimenti ai metodi di ammortamento accettabili (applicabile dal 1 gennaio 2016). L'emendamento, pubblicato nel mese di maggio 2014, ha l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'attività ('revenue-based method') non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale attività e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'attivo stesso. Il Gruppo sta ancora valutando l'impatto dell'adozione del nuovo principio sulla propria posizione finanziaria e redditività consolidata.

IFRS 11-Contabilizzazione delle interessenze nelle 'Joint operations' (applicabile dal 1 gennaio 2016). L'emendamento, pubblicato nel mese di maggio 2014, ha l'obiettivo di chiarire il trattamento contabile per le acquisizioni di interessenze in una joint operation che rappresenta un business. L'emendamento richiede l'applicazione del principio IFRS3 previsto per le business combination. Specificatamente in occasione di acquisizione di una joint operation l'investitore dovrà misurare attività e passività acquisite al relativo fair value, consuntivare le spese legate all'acquisizione, definire gli impatti fiscali differiti derivanti dalla riallocazione del prezzo pagato sui valori acquisiti e, infine, identificare l'eventuale goodwill come elemento residuale derivante dall'esercizio di purchase price allocation sopra descritto. Il Gruppo sta ancora valutando l'impatto dell'adozione del nuovo principio sulla propria posizione finanziaria e redditività consolidata.

IAS 16- IAS 41-Modifiche del principio applicabile alle attività rappresentate da piantagioni (applicabile dal 1 gennaio 2016). L'emendamento, pubblicato nel mese di giugno 2014, ha l'obiettivo di modificare la metodologia di misurazione delle attività rappresentate di piante fruttifere come ad esempio le viti, gli alberi della gomma e le palme da olio. L'emendamento prevede l'applicazione della stessa metodologia contabile esistente per le immobilizzazioni materiali e quindi l'abbandono della metodologia fair value model ex IAS 41 originariamente applicabile a tutti i biological assets. Le piantagioni sono infatti assimilate ad altre attività o impianti produttivi. Il nuovo principio non risulta applicabile alla relazione finanziaria consolidata.

IFRS 10- IAS 28-Vendita o contribuzione di attività tra un investitore e la sua società collegata o joint venture (applicabile dal 1 gennaio 2016). L'emendamento, pubblicato nel mese di settembre 2014, ha l'obiettivo di risolvere un conflitto esistente tra le disposizioni contenute nel IFRS 10 e nello IAS 28 nel caso in cui un investitore venda oppure contribuisca un business ad una propria società collegata o joint venture. Il principale cambiamento apportato dall'emendamento è rappresentato dal fatto che la plusvalenza o minusvalenza conseguente alla perdita del controllo debba essere registrata per intero al momento della vendita o contribuzione del business. E' prevista la registrazione di una plusvalenza o minusvalenza parziale solo in caso di vendita o contribuzione che coinvolga solo singole attività. Il Gruppo sta ancora valutando

l'impatto dell'adozione del nuovo principio sulla propria posizione finanziaria e redditività consolidata.

IAS 1–Chiarimenti sulla informativa (applicabile dal 1 gennaio 2016). L'emendamento, pubblicato nel mese di dicembre 2014, introduce una serie di precisazioni sui concetti di rilevanza e aggregazione, sulle modalità di presentazione di risultati parziali ulteriori rispetto a quelli previsti dallo IAS 1, sulla struttura delle note e sull'informativa sulle accounting policies significative. Tale emendamento, agendo solo sulla presentazione, si ritiene non avrà impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività del Gruppo.

IFRS 10–12–IAS 28–Società di investimento: eccezione all'applicazione dell'obbligo di consolidamento (applicabile dal 1 gennaio 2016). L'emendamento, pubblicato nel mese di dicembre 2014, prevede che le società di investimento che possono ricadere nella definizione stabilita dal principio, siano esentate dalla presentazione del bilancio consolidato e siano invece tenute alla valorizzazione delle società partecipate con il metodo di valutazione a fair value previsto dal principio IFRS 9. Il nuovo principio non risulta applicabile alla relazione finanziaria consolidata.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

#### 4.24. USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

#### 4.25. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

#### 4.26 CORREZIONI DI ERRORI

Lo IAS 8 (*Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori*) disciplina, tra l'altro, le modalità di rilevazione e rappresentazione degli errori di esercizi precedenti.

Secondo tale principio, rientrano nel concetto di errore gli errori aritmetici, gli errori nell'applicazione di principi contabili, le sviste o interpretazioni distorte di fatti e le frodi.

Gli errori rilevanti, in relazione alla loro dimensione e alle circostanze che li hanno determinati, devono essere corretti retroattivamente nel primo bilancio autorizzato alla pubblicazione dopo la loro scoperta come segue:

- determinando nuovamente gli importi comparativi per gli esercizi precedenti in cui è stato commesso l'errore; o
- determinando nuovamente i saldi di apertura di attività, passività e patrimonio netto per il primo esercizio precedente presentato se l'errore è stato commesso precedentemente a tale esercizio.

La determinazione retroattiva dei valori consiste nel correggere la rilevazione, la valutazione e l'informativa concernente gli importi di elementi del bilancio come se l'errore di un esercizio precedente non fosse mai avvenuto

#### 4.27. OPERAZIONI ATIPICHE E INUSUALI

Si precisa che nel corso del 2014 il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, nell'accezione prevista dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (DEM/6064293), secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine:

alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

## 5. GESTIONE DEL RISCHIO

### *Rischio finanziario*

L'attività corrente del Gruppo, che opera attivamente sui mercati esteri fuori dall'area Euro, lo espongono al rischio di fluttuazioni negative di cambio, prevalentemente nell'area del Dollaro Usa, della Sterlina Uk e in misura ridotta dello Yen giapponese.

Per svolgere la propria attività il Gruppo si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente con finanziamenti al tasso d'interesse variabile che lo espongono al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

La gestione del rischio viene fatta dai reparti di tesoreria delle singole società, in linea con le procedure della "Policy di gestione del rischio".

### *Rischio di cambio*

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni ad incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini ed infine in fatturato. Le operazioni poste in essere a copertura di detto rischio sono trattate dalla società in regime di Hedge Accounting perché definite a fronte di transazioni future altamente probabili.

Le fluttuazioni della parità dal momento della fatturazione all'incasso vengono poi gestite separatamente senza l'attivazione dell'Hedge Accounting.

### *Rischio di tasso*

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio termine del Gruppo.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura viene effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso.

### *Rischio di liquidità*

Tale paragrafo deve essere letto congiuntamente con quanto riportato nella Relazione sulla gestione relativamente alle considerazioni sul going concern.

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie per l'operatività del Gruppo.

Il Gruppo ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie.
- Monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al Gruppo di soddisfare i suoi fabbisogni.

### *Strumenti finanziari derivati*

La Società nel corso del 2010 ha stipulato quattro contratti IRS (Interest Rate Swap) al fine della riduzione del rischio di tasso di interesse relativo a tre finanziamenti. I finanziamenti oggetto delle operazioni di copertura sono costituiti dai mutui in essere con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per un nozionale di 7,6 milioni di euro, Banco Popolare di Verona per un nozionale di 7 milioni di euro, con un pool di banche relativamente al finanziamento acceso nel 2010 per la quota di Monte Paschi di Siena e di Unicredit per un nozionale complessivo di 20 milioni di euro.

Tali contratti prevedono lo scambio dei flussi finanziari derivanti dal tasso variabile previsto dal contratto di finanziamento con i flussi finanziari derivanti dalla applicazione di un tasso variabile limitato da un tetto massimo (strike CAP) rispettivamente pari al 3,57%, al 3,70% e al 2,19%.

Tali contratti sono stati considerati di copertura con la iscrizione del valore MTM al 31 dicembre 2014 nella riserva di Cash flow hedge. Complessivamente tale valutazione è negativa per circa Euro 585 migliaia.

## 6. INFORMAZIONI SETTORIALI

### Settore di attività

Il Gruppo opera esclusivamente nel settore dell'industria ceramica per la produzione e commercializzazioni di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa dal 1968.

Ai fini del controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in un'unica divisione – prodotti ceramici. Il settore di attività è quindi stato considerato come primario, mentre sono stati considerati secondari i settori geografici.

Le informazioni sul settore di attività riflettono la struttura del reporting interno al Gruppo. Considerando quindi l'unicità del settore di riferimento di seguito ci si limita a dare informativa relativamente alla ripartizione per area geografica dei ricavi del gruppo.

I settori geografici sono stati individuati in base alla locazione dei suoi mercati e tipologia di clienti.

La ripartizione del volume dei ricavi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

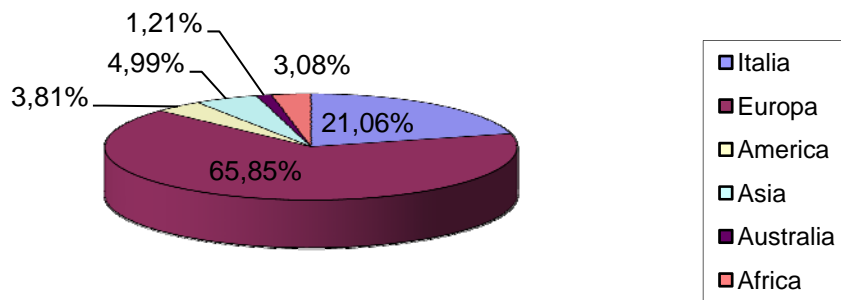
AREA GEOGRAFICA	31/12/2014		31/12/2013	
	€000	%	€000	%
Italia	21.263	11,48%	20.153	10,94%
Europa	140.980	76,11%	141.337	76,76%
Svezia	36.977	19,96%	36.984	20,08%
Francia	21.360	11,53%	22.360	12,14%
Spagna e Portogallo	13.430	7,25%	12.859	6,98%
Finlandia	17.056	9,21%	18.061	9,81%
Germania	18.035	9,74%	16.425	8,92%
Danimarca	3.590	1,94%	5.074	2,76%
Regno Unito	6.347	3,43%	5.852	3,18%
Grecia	2.771	1,50%	2.285	1,24%
Belgio e Lussemb.	1.703	0,92%	1.788	0,97%
Norvegia	3.070	1,66%	3.065	1,66%
Olanda	1.316	0,71%	1.456	0,79%
Austria	1.226	0,66%	1.229	0,67%
Altri Europa	14.099	7,61%	13.899	7,55%
America	7.320	3,95%	7.100	3,86%
Asia	8.920	4,82%	10.250	5,57%
Australia	2.698	1,46%	2.482	1,35%
Africa	4.047	2,18%	2.818	1,53%
<b>Totale</b>	<b>185.230</b>	<b>100%</b>	<b>184.141</b>	<b>100%</b>

La ripartizione delle vendite in volumi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di mq):

VENDITE IN VOLUMI PER AREA GEOGRAFICA					
	Sqm	2014	%	2013	%
Italia		3.106	21,06%	2.910	19,5%
Europa		9.714	65,85%	9.926	66,4%
America		561	3,81%	656	4,4%
Asia		737	4,99%	838	5,6%
Australia		179	1,21%	168	1,1%
Africa		454	3,08%	441	2,9%
<b>Totale</b>		<b>14.750</b>	<b>100,00%</b>	<b>14.938</b>	<b>100,0%</b>



### Ripartizione % vendite in Mq per area geografica



## 7. DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO, DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO

Il commento sulla situazione complessiva delle imprese incluse nel consolidato, sull'andamento della gestione ed i rapporti tra le società del gruppo sono illustrati nella Relazione sulla gestione alla quale si rimanda; per quanto riguarda le singole voci del bilancio precisiamo quanto segue:

### 7.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono evidenziati dal seguente prospetto (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore al 31/12/13 €000	Incrementi €000	Decrementi €000	Riclassifica a Investimenti Immobiliari €000	Altri movimenti €000	Effetto cambio €000	Valore al 31/12/14 €000
Terreni	51.886		0	0		(34)	51.852
Fabbricati costruzioni leggere	128.583	107	0	0		(147)	128.543
Fondo ammortamento Fabbricati e costruzioni leggere	(80.296)	(2.802)		0		134	(82.964)
<b>Fabbricati costruzioni leggere netto</b>	<b>48.287</b>	<b>(2.695)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(13)</b>	<b>45.579</b>
Impianti e macchinari	195.209	8.543	(14.493)		2.312	(137)	191.434
Fondo ammortamento Impianti e macchinari	(181.164)	(3.306)	14.378			90	(170.002)
<b>Impianti e macchinari netto</b>	<b>14.045</b>	<b>5.237</b>	<b>(115)</b>	<b>0</b>	<b>2.312</b>	<b>(47)</b>	<b>21.432</b>
Attrezzature ind.li e comm.li	6.419	190	(745)			(14)	5.850
Fondo ammortamento Attrezzature industriali e comm.li	(5.844)	(342)	745			14	(5.427)
<b>Attrezzature industriali e comm.li netto</b>	<b>575</b>	<b>(152)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>423</b>
Altri beni	14.569	272	(698)			47	14.190
Fondo ammortamento Altri beni	(14.128)	(204)	698			(49)	(13.683)
<b>Altri beni netto</b>	<b>441</b>	<b>68</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(2)</b>	<b>507</b>
Immobilizzazioni in corso	2.312	2.200			(2.312)		2.200
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>117.546</b>	<b>4.658</b>	<b>(115)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(96)</b>	<b>121.993</b>

Gli incrementi dell'esercizio afferiscono principalmente alla categoria degli Impianti e macchinari per effetto principalmente degli investimenti effettuati dalla società controllante relativamente al Progetto Personal Tiles costituito da una nuova pressa, un nuovo forno, una nuova linea di rettifica ed altri macchinari.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Di seguito si riporta il dettaglio dei terreni per ogni società del gruppo:

Descrizione	Valore al 31-12-2014	Valore al 31-12-2013
	€000	€000
Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa	38.786	38.786
Klingenberg Dekoramik Gmbh	98	98
Cinca Companhia Industr. De ceramica SA	8.246	8.246
Oy Pukkila AB Finlandia	1.717	1.717
Finale Sviluppo S.r.l.	2.415	2.415
Bellegrove Ceramics Plc	3	3
Hoganas Byggkeramik AB	550	584
Hoganas Biggkeramik AS	18	18
Hoganas Ceramiques France SA	19	19
<b>Totale</b>	<b>51.852</b>	<b>51.886</b>

### 7.2.1 AVVIAMENTO

L'avviamento non è sottoposto ad ammortamento ma assoggettato, con cadenza almeno annuale, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (cd "impairment test"). A tal fine l'avviamento è allocato, sin dalla data di acquisizione, o entro la fine dell'esercizio a questo successivo, a una o più unità generatrici di flussi finanziari indipendenti (*cash generating unit*). Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento di ogni singola CGU attraverso la determinazione del valore d'uso.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dall'andamento dei costi diretti prendendo come riferimento gli indicatori medi di settore.

Di seguito si riporta il dettaglio per CGU:

	Saldo al 31/12/2013	Impairment	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2014
	€000	€000	€000	€000
CC Höganäs Byggkeramik AB - Svezia	1.911		(108)	1.803
Cinca SA - Portogallo	3.369			3.369
<b>Totale</b>	<b>5.280</b>		<b>(60)</b>	<b>5.172</b>

L'avviamento allocato alla controllata svedese è relativo all'acquisizione, nel 1999, del ramo d'azienda Optiroc, ammortizzato fino alla di transizione ai principi contabili internazionali. L'avviamento allocato alla controllata portoghese è relativo all'acquisizione della controllata stessa da parte del gruppo, nel 1998, ammortizzato fino alla data di transizione ai principi contabili internazionali. La variazione dell'avviamento della controllata svedese è dovuta unicamente alla variazione del cambio.

Il Principio Contabile Internazionale numero 36 si basa sul metodo del Discounted Cash Flow, il quale determina il valore dell'azienda sulla base dei flussi finanziari futuri che la Società partecipata sarà in grado di generare.

Il Consiglio d'Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha basato la propria analisi sul business plan approvato dalla società controllata. Atteso che le previsioni di crescita per gli esercizi futuri sono state ritenute congrue, ha provveduto ad aggiornare i flussi finanziari futuri, al fine di rendere omogenei i valori. Secondo questa metodologia, il valore d'uso dell'azienda è pari al valore attualizzato dei flussi di cassa che essa potrà generare in futuro al netto della posizione finanziaria netta alla data della valutazione. Il valore economico così determinato è stato confrontato con il valore dell'avviamento esposto in bilancio. Quest'ultimo valore è risultato essere, in entrambi i casi, inferiore al valore d'uso e pertanto congruo.

Si descrive di seguito il procedimento del metodo DCF.

#### Determinazione del tasso di attualizzazione

Il tasso di attualizzazione utilizzato nel metodo finanziario nella sua formulazione "unlevered" è identificato con il costo medio ponderato del capitale (WACC). Quest'ultimo è pari alla media ponderata del costo del capitale di debito e del costo dei mezzi propri. Il WACC rappresenta il rendimento minimo richiesto dai finanziatori della società e dai soci per impiegare i propri capitali nell'azienda. I flussi di cassa disponibili costituiscono infatti la fonte di liquidità per la remunerazione sia del capitale di debito sia del capitale di rischio.

La formula per la determinazione dei flussi di cassa può essere sintetizzata come segue:

$$\text{Value in use} = \sum_{t=1}^n \frac{F_t}{(1+WACC)^t} + \frac{F_t \times (1+g_{n+1})}{(1+WACC)^n \times (WACC-g)}$$

Dove:

Value in use: Valore economico dell'azienda oggetto di valutazione;

WACC: Costo medio ponderato del capitale proprio e del capitale di debito;

Ft: Flussi finanziari operativi nel periodo di proiezione esplicita;

Fn: Valore terminale;

n: Periodo di proiezione esplicita;

g: Tasso di crescita atteso

Ai fini della determinazione del costo del capitale proprio uno dei metodi più accreditati è il Capital Assets Pricing Model (CAPM), che consiste nel determinare il suo valore come somma

tra il tasso di rendimento delle attività prive di rischio  $r_f$  ed un premio per il rischio "s":

$$i = r_f + s = r_f + \beta(r_m - r_f)$$

dove:

$r_f$  Rendimento attività prive di rischio

$r_m - r_f$  Rendimento medio degli investimenti in capitale di rischio;

$\beta$  Coefficiente "beta" relativo al rischio "non eliminabile" (systematic risk).

Per la determinazione del tasso di attualizzazione la società ha utilizzato i seguenti valori:

Società	Rf	(rm - rf)	Beta	g	WACC
CC Hoganas Bygggeramik	0,80%	6,30%	1,05	1,0%	4,70%
Cinca	1,76%	9,92%	1,05	0%	7,44%

I valori di rf sono basati sul rendimento dei più recenti titoli di stato pluriennali degli stati di riferimento delle società oggetto d'esame.

Il valori di rm corrisponde al rischio associato al paese in cui opera la società.

Come beta è stato scelto il valore appartenente allo stesso settore industriale.

Il valore di g è stato posto coerentemente con le aspettative di crescita dell'economia.

Il WACC tiene conto anche del costo del capitale di debito che varia da società a società.

Le analisi di sensitività condotte aumentando e diminuendo il valore del g e del tasso di interesse di un punto percentuale non hanno evidenziato impairment di rilievo.

## 7.2.2 ATTIVITA' IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore Al 31/12/13	Incrementi	Decrementi	Altri Movimenti	Valore al 31/12/14
	€000	€000	€000	€000	€000
<b>COSTO STORICO</b>					
Costi di sviluppo	1.721	600			2.321
Fondo ammortamento Costi di sviluppo	(608)	(384)			(992)
Costi di sviluppo netto	1.113	216	0	0	1.329
Diritti di brevetto industriale	1.073	7			1.080
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	(1.038)	(13)			(1.051)
Diritti di brevetto netto	35	(6)	0	0	29
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	768	8			776
Fondo ammortamento Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	(614)	(69)			(683)
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili netto	154	(61)	0	0	93
Altre immobilizzazioni immateriali	182	374	0	0	556
Fondo ammortamento Altre immobilizzazioni immateriali	(159)	(137)	0	0	(296)
Altre immobilizzazioni immateriali netto	23	237	0	0	260
Immobilizzazioni in corso e acconti	0				0
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.325</b>	<b>386</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.711</b>

I costi di sviluppo sono rappresentati dagli oneri sostenuti dalla società controllante per il realizzo di nuovi prodotti presentati al Cersaie e, per quanto concerne l'esercizio 2014, per il realizzo del progetto "Personal Tile". Tali oneri sono stati capitalizzati, con il parere favorevole del revisore, in considerazione della determinazione certa di tali costi e della ragionevole certezza del recupero degli stessi tramite i ricavi derivanti dalla vendita dei nuovi prodotti, per i quali si sono avuti positivi riscontri da parte della clientela già nei primi mesi successivi alla presentazione. I costi di sviluppo sono ammortizzati a partire dalla commercializzazione dei nuovi prodotti, sulla base della stimata vita utile delle nuove serie.

I diritti, brevetti ed opere dell'ingegno includono le spese sostenute per la dotazione di software e per brevetti ammortizzate generalmente in un periodo di 5 esercizi.

Le altre immobilizzazioni immateriali si compongono di altri oneri di cui è stata constatata l'utilità pluriennale; essi sono ammortizzati secondo piani di ammortamento rapportati alla durata della relativa utilità.

### 7.3 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Il valore al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 27.874 (Euro 27.874 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). La composizione è riepilogata nella tabella sottostante:

Descrizione	valore al 31 dicembre 2013	Riclassifiche	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31 dicembre 2014
Terreni	16.357				16.357
Fabbricati	11.517				11.517
<b>Totale</b>	<b>27.874</b>				<b>27.874</b>

Già al 31 dicembre 2011 è stato riclassificato dalle immobilizzazioni materiali il valore dei terreni e dei fabbricati relativi agli stabilimenti di Finale Emilia, Sassuolo denominato “51” e Bondeno non più utilizzati e che parteciperanno ai ricavi tramite la rivalutazione del valore o gli affitti.

Nel corso dell’esercizio 2013 è stato riclassificato il valore dell’immobile di Mordano, per euro 4.965 migliaia, in quanto non più utilizzato per la produzione o lo stoccaggio dalla società controllante.

Tale categoria è valutata al fair value e tale valutazione effettuata sulla base di una perizia estimativa aggiornata al 2014 redatta da un esperto indipendente non ha comportato variazioni di valore rispetto all’esercizio precedente.

#### 7.4 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni/ rivalutazioni	Saldo al 31/12/2014
Afin S.r.l.	1.593			44	1.637
Vanguard S.r.l.	0	20		-20	0
Finmill S.r.l. in liquidazione	286			-79	207
<b>Totale Imprese collegate:</b>	<b>1.879</b>	<b>20</b>	<b>0</b>	<b>-55</b>	<b>1.844</b>

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	Sede	Capitale	Patrimonio	Utile	%	Quota	Valore
		Sociale	netto totale	(Perdita)	poss	di possesso	di bilancio
		€000	€000	€000		€000	€000
Afin S.r.l.	Modena	6.982	7.790	102	21,01	1.637	1.637
Vanguard S.r.l.	Modena	26	(102)	(130)	40,00	(41)	0
Finmill S.r.l. in liquidazione	Bologna	3.666	613	(268)	33,63	207	207
<b>Totale</b>						<b>1.802</b>	<b>1.844</b>

I dati di patrimonio riportati si riferiscono a situazioni contabili redatte alla data del 31 dicembre 2014 ufficialmente comunicate. Per Vanguard sulla base della situazione contabile redatta alla data del 31 dicembre 2014 è stato accantonato al fondo perdite l’eccedenza della perdita rispetto al patrimonio netto di pertinenza.

## 7.5 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

### 7.5.1. Attività non correnti

Le attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2014 riguardano principalmente titoli a reddito fisso detenuti dalle società controllate Evers AS e Hoganas Byggkeramik AS destinati a permanere per un medio lungo periodo nel patrimonio aziendale.

Risultano inoltre iscritti titoli a reddito fisso detenuti dalle società controllate Evers AS e Hoganas Byggkeramik AS.

La movimentazione dell'esercizio è la seguente (in migliaia di euro):

	Valore al 31/12/13	Incrementi	Decrementi	Adegua- al Fair Value	Valore al 31/12/14
	€000	€000	€000	€000	€000
Titoli detenuti da Evers Danimarca	74	1	-8	0	67
Titoli detenuti da Hoganas Norvegia	16		-16	0	0
<b>Totale</b>	<b>90</b>	<b>1</b>	<b>-24</b>	<b>0</b>	<b>67</b>

### 7.5.2 Attività correnti

I titoli presenti nelle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2014 riguardano:

- Gli investimenti in titoli azionari disponibili per la vendita detenuti dalle società controllate United Tiles SA e Cinca SA;

- n. 1.125 obbligazioni, del valore nominale unitario di euro 516,46, pari ad un valore nominale complessivo di 581 migliaia di euro, relative ad un prestito obbligazionario emesso dalla società correlata Kabaca S.p.A detenute dalla società capogruppo

Le variazioni di fair value, come previsto dallo IAS 39, si riferiscono all'adeguamento del valore di carico al prezzo "ufficiale" del 31 dicembre 2014

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle attività finanziarie correnti (in migliaia di euro):

	Valore al 31/12/13	Incrementi	Decrementi	Adegua- al Fair Value	Valore al 31/12/14
	€000	€000	€000	€000	€000
Azioni Mediobanca detenute da United Tiles	2.353	0	0	151	2.504
Azioni Mediobanca detenute da Cinca	6.997	0		451	7.448
Investimenti detenuti da United Tiles ex Astrantia	204	0	-16	0	188
Obbligazioni emesse da Kabaca Spa detenute dalla capogruppo	581	0	0	0	581
<b>Totale</b>	<b>10.135</b>	<b>0</b>	<b>-16</b>	<b>602</b>	<b>10.721</b>

Di seguito si riporta il dettaglio degli investimenti acquisiti dalla società United Tiles Sa per effetto della incorporazione della società Astrantia avvenuta nel precedente esercizio con esposizione del costo storico e dell'adeguamento al valore di fair value:

31 dicembre 2014	Costo storico	Adeguamento FV	Fair Value
Swiss Development Capital II	1.142	-1.142	0
The Golden Mouse	349	-161	188
Gelsominos	565	-565	0
<b>Totale</b>	<b>2.056</b>	<b>-1.852</b>	<b>188</b>

Swiss Development Capital II (SDC), società con sede ad Edimburgo registrata come "Limited partnership in Scotland under Act 1907, n.2545" è un fondo chiuso costituito nel l'anno 2000 ed

impegnato nell'acquisizione di partecipazioni in società non quotate col proposito di acquisire capital gains attraverso successivi disinvestimenti delle partecipazioni acquisite. Oggi il fondo ha chiuso la sua fase di investimento e detiene una sola partecipazione oltre a crediti vantati nei confronti degli acquirenti delle partecipazioni dismesse. Data l'incerta recuperabilità dei crediti il valore è stato completamente svalutato già in precedenti esercizi.

## 7.6 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce comprende investimenti in altre imprese relativi a partecipazioni di minoranza, valorizzate al fair value come previsto dallo IAS 28, rappresentato sostanzialmente dal costo.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2013 è derivante alla svalutazione della partecipazione in Finelba Ceramiche S.p.A. per 241 migliaia di euro, derivante dal minor patrimonio netto della società per effetto di perdite giudicate durevoli.

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	% poss.	31/12/2014	31/12/2013
		€000	€000
Modena Golf Country Club	0	37	37
Caaf dell'Industria Emilia Centrale	1	5	5
Finelba Ceramiche S.p.A.	10	483	723
Gruppo C.B.S. S.p.A.	2	77	77
San Valentino Lago S.r.l.	0	13	13
Gas Intensive	0	1	1
Idroenergia srl	0	0	0
Cargo Clay S.r.l.	3	33	33
Ceramica Interrompibilità	0	1	1
Ass.ne Greenbuilding Council	0	-	-
Altre imprese minori – Portogallo	0	57	57
Betre AB – Svezia	13	3	3
Altre imprese minori – Svezia	0	2	2
<b>Totale</b>		<b>712</b>	<b>953</b>

## 7.7 CREDITI VERSO ALTRI

### 7.7.1 Attività non correnti

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Crediti verso erario per IVA	116	116
Crediti verso erario per Ires e Irap	302	476
Crediti verso il personale	18	20
Altri crediti	138	135
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>574</b>	<b>747</b>

La variazione del periodo concerne principalmente i crediti per rimborsi di imposte dirette per effetto della svalutazione della quota giudicata non recuperabile.

### 7.7.2 Attività correnti

Gli altri crediti includono:

	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Risconti attivi	1.854	1.872
Ratei Attivi	1.604	1.470
Crediti verso il personale	374	374
Crediti verso erario per IVA	1.272	1.207
Altri crediti tributari	952	688
Crediti diversi	593	1.700
<b>Totale Altri crediti</b>	<b>6.649</b>	<b>7.311</b>



I crediti diversi si derivano principalmente dal bilancio della controllante e sono rappresentati quali poste maggiormente significative da accrediti da ricevere per 141 migliaia di euro e anticipi versati per 188 migliaia di euro.

## 7.8 CREDITI FINANZIARI

### 7.8.1 Correnti

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Crediti finanziari verso Kabaca S.p.A.	-	57
Crediti finanziari verso Fin-Anz S.p.A.	38	38
Crediti finanziari verso Monoforte S.r.l. in liquidazione	2	1
Crediti finanziari verso Finanziaria Nordica S.p.A	(9)	
<b>Totale</b>	<b>31</b>	<b>96</b>

Nell'esercizio sono stati incassati i crediti verso la società Kabaca S.p.A.

## 7.9. CREDITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Crediti verso clienti	37.071	36.462
Crediti verso imprese correlate	1.108	454
Fondo Svalutazione crediti	(3.865)	(3.485)
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>34.314</b>	<b>33.431</b>

L'ammontare dei crediti commerciali, pari a complessivi 34,3 milioni di euro (33,4 milioni di euro al 31 dicembre 2013), al netto del relativo fondo svalutazione, riflette il valore netto di realizzo stimato.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimenti	Migliaia di euro
Saldo al 31-12-2013	<b>3.485</b>
Utilizzo dell'esercizio	(151)
Accantonamento dell'esercizio	531
<b>Saldo al 31-12-2014</b>	<b>3.865</b>

Gli accantonamenti dell'esercizio sono imputati nella voce "Altri costi operativi"

## 7.10 RIMANENZE

Le rimanenze finali di magazzino includono (in migliaia di euro):

	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.186	6.117
Prodotti in corso e semilavorati	2.881	2.918
Prodotti finiti e merci	91.218	105.471
<b>Totale</b>	<b>100.285</b>	<b>114.506</b>

Le rimanenze di magazzino della controllante e di tutte le società controllate italiane ed estere sono state valutate, come previsto dallo IAS 2, con il metodo del costo medio ponderato.

I valori sono esposti al netto delle svalutazioni di materie prime e prodotti finiti obsoleti o a lenta movimentazione per un valore rispettivamente 0,6 milioni di euro e di 13,6 milioni euro (rispettivamente 0,7 milioni di euro e 14,8 milioni di euro al 31 dicembre 2013).

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

## 7.11 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Depositi bancari e postali	1.425	1.853
Assegni	0	0
Denaro e altri valori in cassa	334	350
<b>Totale</b>	<b>1.759</b>	<b>2.203</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## 7.12. PATRIMONIO NETTO

### 7.12.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è formato da 81.834.757 azioni ordinarie senza valore nominale espresso come deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 dicembre 2009.

Nel seguente prospetto si indica la composizione del capitale sociale con particolare riferimento alle riserve in esso incorporate.

<b>Saldo finale capitale sociale</b>	<b>62.316</b>
Capitale sociale sottoscritto e versato	62.974
Riserve e fondi di rivalutazione monetaria	639
Capitale sociale da variazione azioni proprie IFRS	-1.297

### 7.12.2 AZIONI PROPRIE

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	2014	2013
	Numero di azioni	Numero di azioni
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	81.834.757	81.834.757
Meno azioni proprie in portafoglio	-4.078.902	-3.143.424
Azioni in circolazione al 1° gennaio	77.755.855	78.691.333
Aumento di capitale	-	-
Azioni proprie acquistate	-201.525	-972.978
Azioni proprie cedute	1.058.200	37.500
<b>Totale azioni in circolazione a fine periodo</b>	<b>78.612.700</b>	<b>77.755.855</b>

Al 31 dicembre 2014 la società capogruppo detiene n 3.222.057 azioni proprie (pari al 3,937% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a €0,58 per un controvalore di 1.864 migliaia di euro. L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 31 dicembre 2014 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n 78.612.700 azioni pari a 62.316 euro migliaia

### 7.12.3 RISERVE

Di seguito viene riportato il dettaglio delle altre riserve con informativa circa la possibilità di utilizzazione:

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	QUOTA DELLA RISERVA UTILIZZABILE	
		POSSIBILE UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	62.316	---	---
Riserva legale	1.681	B	---
Riserva da sovrapprezzo azioni	38.653	A B C	38.653
Altre riserve:			
<i>Riserve di rivalutazione*</i>	11.965	A B	11.965
<i>Riserva da conferimento agevolato</i>	4.589	A B C	4.589
<i>F.do ex Legge 516/82</i>	63	A B C	63
<i>Riserva straordinaria</i>	6.364	A B C	6.364
<i>Riserva utili netti su cambi non realizzati</i>	127	A B	127
Riserva di fair value**	(1.637)		---
Riserva conversione bilanci	(3.202)		---
Utili a nuovo	11.700	A B	4.335
<b>TOTALE</b>	<b>132.619</b>	-	<b>66.096</b>
<b>Quota non distribuibile***</b>			<b>21.549</b>
<b>Residuo distribuibile</b>			<b>44.547</b>

#### Possibilità di utilizzo

A: aumento di capitale    B: copertura perdite    C: distribuzione ai soci

\* Tali riserve sono formate da: riserva ex Legge 72/83 per 4.496 mila euro, riserva ex Legge 576/75 per 253 mila euro, riserva ex Legge 342/00 per 2.808 mila euro, riserva ex Legge 413/91 per 4.409 mila euro; si precisa che in caso di utilizzo di tali riserve per copertura perdite, non si può dare luogo a distribuzione di utili fino a che le stesse non sono integrate o ridotte in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria.

\*\* Non disponibile ai sensi del D.Lgs. n.38 del 28/12/2005 art.7, comma 2

\*\*\* Si precisa che la quota non distribuibile è relativa alle riserve di rivalutazione 11.965 mila euro, alla Riserva utili netti su cambi non realizzati di 127 mila euro e alla quota della Riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile per 9.457 mila euro in quanto la Riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale al lordo del decremento IFRS su azioni proprie.

#### *Riserva di fair value*

La movimentazione della riserva da fair value viene evidenziata nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, ed è relativa alla valutazione al fair value delle attività finanziarie destinate alla vendita.

#### *Utilizzo delle riserve*

Con riferimento alle varie voci del patrimonio netto, di seguito se ne evidenziano le utilizzazioni effettuate negli ultimi esercizi, vale a dire, 2010, 2011, 2012, 2013 e 2014.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI		
		ESERCIZIO	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	62.316	2010 2011 2012 2013 2014		-41 -269 -164 -178 234
Riserva Sovrapprezzo azioni	38.653	2010		-134
Riserve di rivalutazione	11.965			
Riserva legale	1.681			
Riserva da conferimento agevolato	4.589			
F.do ex Legge 516/82	63			
Riserva straordinaria	6.364			
Riserva utili netti su cambi non realizzati	127			
Riserva conversione bilanci	(3.202)			
Riserva di fair value	(1.637)	2010 2012 2013 2014		160 -1.232 -882 1.064
Utili a nuovo	11.700	2010 2011 2012 2013 2014		-8.311 -16.136 -5.237 -15.124 -20.186
<b>TOTALE</b>	<b>132.619</b>			

***Riserve in sospensione e non imponibili (importi espressi in migliaia di euro)***

Si riporta di seguito il dettaglio delle riserve in sospensione d'imposta e non imponibili iscritte nel Patrimonio Netto della società:

DESCRIZIONE	Distrib. formano il reddito imp. della società	Distrib. non formano il reddito imp. dei soci	Totale
Riserve da sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Riserve di rivalutazione	11.965		11.965
Riserva L. 516/82	63		63
Riserva da conferimento agevolato	4.589		4.589
<b>TOTALI</b>	<b>16.617</b>	<b>38.653</b>	<b>55.270</b>

Si precisa che, avendo la società eliminato nei bilanci degli esercizi precedenti ammortamenti di beni materiali aventi esclusivamente valenza fiscale, ai sensi dell'art.109, comma 4 lett.b), del TUIR nella sua formulazione previgente, in caso di distribuzione di utili di esercizio o di riserve, gli utili e le riserve poste in distribuzione concorrono alla formazione del reddito imponibile della società se e nella misura in cui le restanti riserve e utili portati a nuovo (escluse quelle in sospensione) risultano inferiori ai costi dedotti solo fiscalmente, al netto delle imposte differite.

**7.12.4 UTILI PORTATI A NUOVO**

Al 31 dicembre 2014 gli utili a nuovo risultano pari a 11.700 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 20.186 migliaia di euro, dovuta principalmente alla perdita dell'esercizio precedente. La voce è comprensiva delle rettifiche conseguenti alla transizione agli IAS/IFRS per 73.208 migliaia di euro qualificabili come utili a nuovo secondo gli IFRS e pertanto attribuibili a riserve di utili disponibili

### 7.12.5. DIVIDENDI

Nel 2014 non sono stati pagati dividendi.

### 7.12.6. RACCORDO PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO

Il raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo con il corrispondente dato consolidato è il seguente:

	Capitale sociale e riserve 2013	Variazioni patrimoniali	Risultato 31 dicembre 2014	Totale patrimonio netto 31 dicembre 2014
Patrimonio netto Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A	123.474	-49	-14.306	109.119
Differenze tra i patrimoni netti delle partecipazioni consolidate ed il loro valore nel bilancio della Capogruppo al netto del pertinente effetto fiscale	14.066	-336	-2.394	11.336
Variazione titoli disponibili per la negoziazione	-3.397	477	0	-2.920
Adeguamento degli ammortamenti e dei relativi fondi	-175		-94	-269
Valutazione a patrimonio netto di controllate e collegate non consolidate	0			0
Eliminazione utili infragruppo inclusi nelle rimanenze	-1.441		31	-1.410
<b>Totale di pertinenza del gruppo</b>	<b>132.527</b>	<b>92</b>	<b>-16.763</b>	<b>115.856</b>
Totale di pertinenza dei terzi	-3		-1	-4
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>132.524</b>	<b>92</b>	<b>-16.764</b>	<b>115.852</b>

### 7.13 FINANZIAMENTI

#### 7.13. 1 Finanziamenti Non Correnti

	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	10.901	18.083
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	18.709	14.301
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>29.610</b>	<b>32.384</b>

#### *Debiti verso banche oltre 12 mesi*

A seguire sono esposti il dettaglio e la movimentazione relativa all'esercizio 2014:

	Migliaia di euro
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	17.291
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	792
<b>Saldo al 31 dicembre 2013</b>	<b>18.083</b>
Incremento	2.075
Riclassifiche	(7.330)
Giroconto per quota a breve termine	(1.927)
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>10.901</b>
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	9.602
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	1.299

I debiti verso banche a lungo al 31 dicembre 2014, per un totale di 10,9 milioni di euro risultano in diminuzione rispetto ai debiti esistenti alla fine dell'esercizio precedente per circa 7,2 milioni di euro, per effetto principalmente della riclassifica nel breve termine dell'intero importo delle quote capitali relative al finanziamento in Pool, relativo alla società controllante, in seguito al mancato rispetto dei parametri finanziari (*covenant*) contrattuali sulla base dei dati di bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Tale riclassifica ha comportato l'iscrizione nel breve termine delle quote contrattualmente previste da corrispondere oltre i prossimi 12 mesi per 9.192

migliaia di euro. Le ulteriori variazioni relative ai debiti della società controllante sono di seguito descritte:

- un nuovo mutuo ex L.46 contratto con UBI banca la cui quota erogata, che rappresenta l'erogazione a fronte della prima rendicontazione, ammonta a 1.734 migliaia di euro;
- la riclassifica sulla base delle scadenze originarie dell'importo residuo del mutuo con Banco Popolare di Verona, di euro 1,9 milioni, iscritto interamente nel breve termine al 31 dicembre 2013, in seguito al mancato regolamento della quota capitale in scadenza a fine 2013 poi regolata nei primi mesi del 2014.

Per quanto concerne il finanziamento contratto in esercizi precedenti con il Pool di banche (MPS Capital Service, MPS Banca, Unicredit e Bper) nel mese di luglio 2014 la Banca Capofila ha comunicato la verifica positiva circa il soddisfacimento delle condizioni (riguardanti il reperimento dei mezzi finanziari per l'effettuazione dell'investimento in parte assistito dai benefici della L.46/82 descritto nel paragrafo relativo ai fattori critici di rischio e alle considerazioni sul *going concern*) dell'accordo del 18 dicembre 2013 per l'ottenimento della moratoria dal pagamento delle quote capitali anche per l'esercizio 2014. Per effetto di tale moratoria la durata del finanziamento è stata complessivamente prorogata dal 30 giugno 2015 al 30 giugno 2017 con la corresponsione da parte della società per gli esercizi 2013 e 2014 della sola quota interessi.

Inoltre con la citata informativa, la Banca Capofila ha comunicato la delibera da parte del Pool di Banche circa la sospensione dalla verifica del rispetto dei parametri finanziari (Covenants) per l'esercizio 2013 e la ridefinizione, previo pagamento di una commissione di 77 mila euro, degli stessi parametri per gli esercizi 2014 – 2016 in senso più favorevole alla società rispetto a quanto originariamente previsto dal contratto di finanziamento, come dettagliato nella seguente tabella:

Parametri/Esercizi		2014	2015	2016
PFN /Ebitda	< =	17,64	9,88	4,84
PFN /Equity	< =	0,78	0,77	0,69
Ebitda/Oneri finanziari netti	> =	0,87	1,63	3,18

PFN : Posizione Finanziaria Netta

Equity: Patrimonio Netto

Come sopra espresso, sulla base dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 tali parametri non risultano rispettati e, pertanto, il debito complessivo verso il Pool è stato riclassificato a breve termine inclusa la quota contrattualmente a lungo di euro 9.192 migliaia.

A garanzia dei suddetti finanziamenti, sono state concesse in favore delle Banche tre garanzie ipotecarie di primo grado - di importo rispettivamente pari a 11,4 milioni di euro, 8,55 milioni di euro ed 1,95 milioni di euro - rispettivamente iscritte sul complesso di fabbricati ad uso industriale di proprietà della società capogruppo siti in Gonzaga (Mantova) via dell'Albareda 12, località Bondeno, Finale Emilia (Modena), via San Lorenzo 26-28, località Polo Industriale e in Mordano (Bologna), via Fluno 800, località Bubano. Il valore residuo di tali debiti garantiti al 31 dicembre 2014 ammonta a 7,6 milioni di euro.

Infine, il 21 del mese di novembre la controllante ha stipulato un mutuo ipotecario per 8,9 milioni di euro con l'Istituto di credito UBI Banca relativamente al progetto finanziato dal Ministero delle Attività Produttive ex L.46/82 di prototipazione sperimentale di piastrelle ceramiche. Contestualmente alla stipula è stata iscritta ipoteca di primo grado sullo stabilimento di Maranello "ex Cerdisa 7" via Trebbo Nord n.109 per un importo complessivo di euro 12 milioni. Al 31 dicembre 2014 il valore di tale finanziamento, corrispondente alla prima rendicontazione ammonta a 2,4 milioni di euro (importo espresso al lordo del contributo ex L.46/82).

#### ***Debiti verso altri finanziatori a lungo termine***

La voce include principalmente il debito a medio termine di circa 11,1 milioni di euro, relativo a "commercial paper" in capo alla società controllata portoghese Cinca SA, il debito a medio termine di circa 0,5 milioni di euro relativo a finanziamenti a tasso agevolato per l'innovazione

tecnologica ai sensi della L.46/82 concessi dal Ministero delle Attività Produttive in capo alla società capogruppo nonché il debito residuo relativo all'accensione di contratti di leasing finanziario e di finanziamenti con controparti non bancarie per un totale di Euro 5.002 migliaia avvenuta principalmente nell'esercizio. Nell'esercizio è stato acceso un leasing finanziario relativamente all'acquisto di una nuova linea di produzione completa di un importo complessivo pari a 6,1 milioni di euro garantito da un'ipoteca per 9 milioni di euro sullo stabilimento di Maranello (MO).

Infine in tale voce è stata iscritta la valutazione al "Mark to Market" negativa dei contratti IRS di copertura per circa 585 migliaia di euro, rispetto a 830 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La movimentazione è stata la seguente:

	<b>Importo €000</b>
<b>Saldo al 31/12/13</b>	<b>14.301</b>
di cui:	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	14.301
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	-
Incrementi	5.807
Decrementi	(248)
Giroconto a breve	(1.151)
<b>Saldo al 31/12/14</b>	<b>18.709</b>
Di cui:	
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	18.709
Quota a lungo termine oltre i cinque esercizi	-

### 7.13.2 Finanziamenti Correnti

I movimenti dei finanziamenti correnti sono stati i seguenti:

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
	<b>€000</b>	<b>€000</b>
Debiti verso soci per finanziamenti	6.451	5.833
Debiti verso banche entro 12 mesi	62.235	61.593
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	4.261	1.344
Debiti verso società correlate	3.164	3.192
<b>Totale</b>	<b>76.111</b>	<b>71.962</b>

Il dettaglio delle singole voci è riportato di seguito:

#### *Debiti verso soci per finanziamenti*

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
	<b>€000</b>	<b>€000</b>
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA	5.071	4.435
Fincisa S.p.A.	1.380	1.398
<b>Totale Debiti verso soci per finanziamenti</b>	<b>6.451</b>	<b>5.833</b>

Nell'esercizio è stato incrementato il debito finanziario verso la correlata CISF S.p.A. in linea capitale per 441 migliaia di euro; l'incremento residuo concerne gli interessi maturati e non ancora corrisposti.

#### *Debiti verso banche entro 12 mesi*

	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
	<b>€000</b>	<b>€000</b>
Conti correnti/Utilizzi S.b.F.	8.451	9.512
Finanziamenti export	19.666	20.570
Finanziamenti a breve termine	13.506	15.718
Quote a breve mutui	20.612	15.793
<b>Totale debiti a breve verso banche</b>	<b>62.235</b>	<b>61.593</b>

Nella voce finanziamenti a breve termine al 31 dicembre 2014 sono riclassificate le quote a lungo termine del mutuo passivo verso il Pool di Banche per il quale non risultano rispettati i parametri finanziari contrattuali per complessivi 9,192 milioni di euro. L'importo complessivo delle quote riclassificate al 31 dicembre 2013 era pari a 9.240 migliaia di euro, in quanto al sopra menzionato finanziamento si aggiungeva l'importo residuo del mutuo con Banco Popolare di Verona, di euro 2,8 milioni, riclassificato nel breve termine in seguito al mancato regolamento della quota capitale in scadenza a fine 2013 corrisposta all'inizio del 2014.

#### **Debiti verso altri finanziatori a breve termine**

La voce principalmente include per circa 2.357 migliaia di euro la quota a breve termine del debito relativo ai contratti di leasing finanziario accessi nell'esercizio e in esercizi precedenti e per circa 1.190 migliaia di euro un finanziamento concesso da una controparte non bancaria alla società capogruppo garantito da un'ipoteca legale sullo stabilimento, nonché un finanziamento acceso nell'esercizio precedente dalla controllata Pukkila ed incrementato nell'esercizio per circa 0,8 milioni di euro.

#### **Debiti verso società correlate**

	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Afin S.r.l.	3.164	3.192
<b>Totale Debiti verso società correlate per finanziamenti</b>	<b>3.164</b>	<b>3.192</b>

La voce include i debiti verso Afin S.r.l. contratto dalla società Capogruppo relativo ad un finanziamento fruttifero a revoca privo di clausole di postergazione.

#### **7.14 . IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE**

I movimenti delle imposte attive e passive dell'esercizio sono riepilogati nella seguente tabella:

	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite passive</i>
	€000	€000
<b>Al 1° gennaio 2014</b>	<b>16.762</b>	<b>-31.989</b>
Differenze cambio	-	-
Incrementi	151	-
Altri utilizzi dell'esercizio	-430	1.509
<b>Al 31 dicembre 2014</b>	<b>16.483</b>	<b>-30.480</b>

Le imposte differite attive e passive sono allocabili alle seguenti voci di stato patrimoniale:

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite attive</i>	<i>Imposte differite passive</i>	<i>Imposte differite passive</i>
	€000	€000	€000	€000
<b>Non correnti</b>				
Attività materiali			-28.106	-28.981
Rimanenze di magazzino	3.362	3.683	-2.157	-2.834
Passività per indennità clientela agenti				
Passività per benefit e oneri dipendenti	592	513	-217	-174
Fondi rischi e crediti	516	516		
Perdite fiscali pregresse	11.527	11.527		
Altri	486	523	-	-
<b>Totale</b>	<b>16.483</b>	<b>16.762</b>	<b>-30.480</b>	<b>-31.989</b>

Le imposte differite si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra risultato d'esercizio e reddito imponibile. Ai fini del suddetto calcolo si è tenuto conto delle differenze di



tipo temporaneo considerando anche le possibilità di recupero generate dalla presenza di perdite fiscali riportabili nei limiti di quanto recuperabile con ragionevole certezza.

Le imposte differite attive riconosciute nel 2012 ed in esercizi precedenti sulle perdite pregresse sono state contabilizzate in quanto il loro recupero è considerato probabile.

#### 7.15. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Fondi pensione	5.485	4.988
Fondi indennità suppletiva di clientela agenti	1.343	1.073
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	7.344	8.093
<b>Totale</b>	<b>14.172</b>	<b>14.154</b>

I fondi indennità suppletiva di clientela agenti sono principalmente in capo alla controllante.

I fondi pensione si riferiscono ai piani pensionistici a contribuzione definita in capo alle società controllate estere CC Hoganas Bygggeramik AB (Svezia), e Klingenberg Dekoramik GmbH (Germania).

Il decremento è sostanzialmente attribuibile al Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato della capogruppo.

#### *Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato*

La movimentazione del fondo è stata la seguente (in migliaia di euro):

Variazioni	Importo €000
Riporto dati al 31/12/2013	8.093
Incremento dell'esercizio	1.100
Decremento per erogazioni dell'esercizio	-2.409
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	560
<b>Totale al 31-12-2014</b>	<b>7.344</b>

Tale ammontare copre integralmente l'impegno del gruppo nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2014, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali.

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali:

	Unità di misura	2014	2013
Tasso di interesse per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione	%	0,91%	2,50%
Tasso atteso di crescita delle retribuzioni	%	non necess.	non necess.
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione ( <i>turnover</i> )	%		
Dirigenti		3,5%	3,5%
Impiegati		3,5%	3,5%
Intermedi		3,5%	3,5%
Operai		3,5%	3,5%
Tasso incremento annuale costo della vita	%	0,6%- 2,00%	2,00%

#### 7.16. FONDI RISCHI ED ONERI

	Saldo al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	Saldo al 31/12/2014
	€000	€000	€000	€000	€000
Fondo garanzie prodotti	35				35
Fondo rischi riorganizzazione e controversie legali in corso	1.564		-554		1.010
Altri minori	258	41	-52		247
<b>Totale</b>	<b>1.857</b>	<b>41</b>	<b>-606</b>	<b>-</b>	<b>1.292</b>

L'incremento è sostanzialmente dovuto all'adeguamento del fondo rischi per riorganizzazione e controversie legali accantonato dalla Capogruppo principalmente in seguito alla riorganizzazione produttiva ed alla prevista riduzione del personale. Gli utilizzi del periodo derivano principalmente dal pagamento di oneri relativi alla diminuzione del personale.

#### 7.17. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Debiti verso fornitori	42.946	35.934
Debiti verso altre imprese correlate	4.189	4.517
<b>Totale</b>	<b>47.135</b>	<b>40.451</b>

I debiti verso fornitori fanno riferimento alle operazioni rientranti nella normale attività operativa del gruppo. Si segnala che non sono presenti debiti di durata superiore ai cinque anni.

#### *Debiti verso altre imprese correlate*

I debiti verso imprese correlate sono relativi a debiti commerciali verso controllanti e società ad esse correlate sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
B.I. Beni Immobili S.p.A.	2.509	2.664
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	1.203	1.216
La Servizi Generali S.r.l.	27	27
Cronos S.p.A.	450	610
<b>Totale</b>	<b>4.189</b>	<b>4.517</b>

I debiti verso le società controllanti e loro controllate si riferiscono ad operazioni di natura commerciale, concluse alle normali condizioni di mercato.

#### 7.18. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Debiti verso istituti previdenziali	1.959	2.516
Debiti diversi	8.761	8.736
Fondi rischi a breve termine	407	407
Ratei e risconti passivi	991	724
<b>Totale</b>	<b>12.118</b>	<b>12.382</b>

I fondi rischi sono relativi a controversie legali avviate da ex dipendenti della società controllata Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione e riclassificati nei debiti.

#### *Debiti diversi*

L'importo degli altri debiti è formato da (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Debiti verso dipendenti	5.241	4.935
Debiti verso clienti	402	733
Altri minori	3.118	3.068
<b>Totale altri debiti</b>	<b>8.761</b>	<b>8.736</b>

I debiti verso il personale dipendente comprendono principalmente i debiti per retribuzioni e competenze maturate al 31 dicembre 2014.

I debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali salvo quanto sopra esposto relativamente ai debiti finanziari.

#### 7.19. DEBITI TRIBUTARI

La voce "Debiti tributari" rappresenta l'indebitamento complessivo delle società consolidate verso l'Erario, così definito (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Erario per imposte correnti	444	286
Debito per Irap	247	0
Erario per IRPEF	1.145	1.271
Erario per I.V.A.	901	676
Altri debiti verso l'Erario	681	202
<b>Totale</b>	<b>3.418</b>	<b>2.435</b>

## 7.20. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Come predisposto dallo IAS 18 i ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2014 pari a 185.230 euro migliaia (184.141 al 31 dicembre 2013) sono rappresentati al “fair value” delle vendite di beni e servizi, al netto dell’imposta sul valore aggiunto.

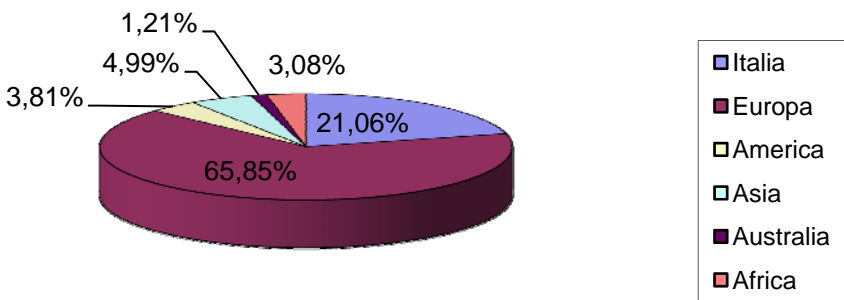
I ricavi delle vendite risultano inoltre al netto degli sconti e degli abbuoni passivi.

AREA GEOGRAFICA	31/12/2014		31/12/2013	
	€000	%	€000	%
Italia	21.263	11,48%	20.153	10,94%
Europa	140.980	76,11%	141.337	76,76%
Svezia	36.977	19,96%	36.984	20,08%
Francia	21.360	11,53%	22.360	12,14%
Spagna e Portogallo	13.430	7,25%	12.859	6,98%
Finlandia	17.056	9,21%	18.061	9,81%
Germania	18.035	9,74%	16.425	8,92%
Danimarca	3.590	1,94%	5.074	2,76%
Regno Unito	6.347	3,43%	5.852	3,18%
Grecia	2.771	1,50%	2.285	1,24%
Belgio e Lussemb.	1.703	0,92%	1.788	0,97%
Norvegia	3.070	1,66%	3.065	1,66%
Olanda	1.316	0,71%	1.456	0,79%
Austria	1.226	0,66%	1.229	0,67%
Altri Europa	14.099	7,61%	13.899	7,55%
America	7.320	3,95%	7.100	3,86%
Asia	8.920	4,82%	10.250	5,57%
Australia	2.698	1,46%	2.482	1,35%
Africa	4.047	2,18%	2.818	1,53%
<b>Totale</b>	<b>185.230</b>	<b>100%</b>	<b>184.141</b>	<b>100%</b>

La ripartizione delle vendite in volumi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di mq):

VENDITE IN VOLUMI PER AREA GEOGRAFICA					
	Sqm	2014		2013	
			%		%
Italia	3.106	21,06%	2.910	19,5%	
Europa	9.714	65,85%	9.926	66,4%	
America	561	3,81%	656	4,4%	
Asia	737	4,99%	838	5,6%	
Australia	179	1,21%	168	1,1%	
Africa	454	3,08%	441	2,9%	
<b>Totale</b>	<b>14.750</b>	<b>100,00%</b>	<b>14.938</b>	<b>100,0%</b>	

**Ripartizione % vendite in Mq per area geografica**



Le vendite in volumi per l'esercizio 2014 ammontano a 14,8 milioni di mq rispetto ai 14,9 milioni di mq dell'esercizio 2013.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni relativi al 2014, hanno segnato, rispetto al dato 2013, un decremento pari all'1,3 per cento in termini di volumi e un incremento dello 0,6 per cento in termini di ricavi.

#### 7.21. ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi comprendono:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Plusvalenze su cessione	392	1.093
Fitti attivi	72	57
Sopravvenienze attive	440	347
Contributi	816	278
Rimborso assicurazioni	301	17
Altri minori	1.843	2.503
<b>Totale altri ricavi</b>	<b>3.864</b>	<b>4.295</b>

La differenza rispetto all'esercizio precedente è prevalentemente dovuta alla iscrizione al 31 dicembre 2013 della plusvalenza per la cessione di un terreno di proprietà della società controllata CC Hoganas AB.

Gli altri ricavi e proventi includono principalmente sopravvenienze attive e recuperi di costi vari, plusvalenze da alienazione cespiti, affitti attivi e risarcimento danni ed altri ricavi di natura ordinaria.

#### 7.22. COSTI PER ACQUISTI

Il dettaglio dei costi per acquisti è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Acquisto di materie prime, sussidiarie e di consumo	31.911	30.181
Acquisto di merci e prodotti finiti	23.539	23.381
Variazione materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	148	2.695
<b>Totale</b>	<b>55.598</b>	<b>56.257</b>

Gli acquisti di merci e prodotti finiti includono la commercializzazione di prodotti ceramici esterni al gruppo e di materiale da costruzione e per posa effettuata da alcune società controllate estere.

#### 7.23. COSTI PER SERVIZI

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Energie	21.431	19.864
Lavorazioni esterne	4.746	3.626
Provvigioni e oneri accessori	6.021	5.801
Manutenzioni e riparazioni	4.014	4.031
Pulizie esterne	598	661
Trasporti su vendite	7.276	7.023
Spese assicurative	1.102	1.167
Fiere, mostre e altre spese marketing	5.704	5.873
Consulenze amm.ve comm.li e tecniche	2.528	2.611
Rimborsi spese viaggi	1.549	1.518
Postelegrafoniche	1.066	1.164
Costi per godimento beni di terzi	6.328	7.134
Sperse laboratorio di ricerca	296	169
Spese per servizi bancari	326	422
Altri minori	3.455	3.505
<b>Totale</b>	<b>66.440</b>	<b>64.569</b>

## 7.24. COSTO DEL PERSONALE

### 7.24.1. DETTAGLIO

Il costo del personale al 31 dicembre 2014 è pari a 53.525 migliaia di euro (52.602 migliaia di euro al 31 dicembre 2013)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente nei singoli paesi. L'incremento del costo del lavoro e' sostanzialmente imputabile alla maggior produzione rispetto all'esercizio precedente.

### 7.24.2 NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Organico	Media esercizio 2014	Media esercizio 2013	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti	35	37	35	34	-1
Impiegati	385	416	356	413	-57
Operai	931	979	893	968	-75
<b>Totale</b>	<b>1.351</b>	<b>1.432</b>	<b>1.284</b>	<b>1.415</b>	<b>(131)</b>

### 7.24.3 COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Il dettaglio e' il seguente (in migliaia di euro):

Soggetto Cognome e Nome	Descrizione carica		Compensi			
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Alfonso Panzani	Presidente	01-01 31-12-14	255.150			
Anna Zannoni (*)	Consigliere	01-01 31-12-14	111.150			38.401
Andrea Zannoni (*)	Consigliere	01-01 31-12-14	111.150			
Davide De Marchi	Consigliere	01-01 31-12-14	12.636			
Franco Vantaggi	Consigliere	01-01 31-12-14	12.150			
	<b>Totale</b>		<b>502.236</b>	-	-	<b>38.401</b>
Giovanni Zanasi	Sindaco	01-01 31-12-14	23.920			5.200
Gianluca Riccardi	Sindaco	01-01 31-12-14	17.680			5.200
Rosa Pipitone	Sindaco	01-01 31-12-14	17.680			5.200
	<b>Totale</b>		<b>59.280</b>	-	-	<b>15.600</b>

(\*) Non essendo Amministratori esecutivi compensi sono costituiti prevalentemente dalla remunerazione ottenute da società estere del gruppo in seguito ad incarichi operativi svolti in tali società

Gli emolumenti riconosciuti agli amministratori e sindaci riguardano le attività svolte dai medesimi nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e nelle società controllate.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona da Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché coniugi non legalmente separati e figli minori, nelle società del Gruppo.

Cognome e Nome			Azioni	Numero azioni acquisite	Numero azioni cedute	Azioni	% di possesso sul capitale sociale
Carica			al			Al	
Ricoperta	Modalità di possesso	Società partecipata	31/12/2013			31/12/2014	
Alfonso	Diretto	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	540.000	0,660%	-	540.000	0,660%
Panzani	Indiretto (coniuge)	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	281.610	0,344%		281.610	0,344%
Presidente CdA			821.610	1,004%	-	821.610	1,004%
Zannoni Anna e Andrea	Indiretto (*)	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	51.076.730	62,414%		51.076.730	62,414%

(\*) Quote indivise e cointestate ai tre eredi del defunto Cavaliere del Lavoro Oscar Zannoni a seguito atto di successione:

1/3 Loredana Panzani - coniuge

1/3 Anna Zannoni – figlia

1/3 Andrea Zannoni – figlio

## 7.25. AMMORTAMENTI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione economica.

Tale voce accoglieva al 31 dicembre 2013 la svalutazione netta degli investimenti immobiliari pari a 2.315 migliaia di euro effettuata dalla controllante.

## 7.26. ALTRI COSTI

Il dettaglio degli altri costi è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Altri accantonamenti	136	1.002
Oneri diversi di gestione	3.201	3.067
Svalutazione crediti attivo circolante	5.531	526
<b>Totale altri costi</b>	<b>3.868</b>	<b>4.595</b>

La variazione rispetto all'esercizio precedente dell'importo relativo alla voce "Altri accantonamenti" deriva principalmente dagli accantonamenti relativi alla riduzione del personale della Capogruppo effettuati al 31 dicembre 2013.

Gli oneri diversi di gestione includono principalmente perdite su crediti per 292 migliaia di euro (403 euro migliaia al 31 dicembre 2013), imposte e tasse diverse 2.115 migliaia di euro (1.806 euro migliaia al 31 dicembre 2013), sopravvenienze passive 440 migliaia di euro (384 euro migliaia al 31 dicembre 2013), ed altri minori 868 migliaia di euro (474 euro migliaia al 31 dicembre 2013).



## 7.27. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
<b>Proventi</b>		
Proventi da partecipazioni	218	-
Interessi attivi bancari/postali	3	7
Interessi attivi da imprese correlate	35	35
Altri interessi attivi	52	50
Utili su cambi	1.127	843
Altri proventi finanziari	-	-
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>1.435</b>	<b>935</b>
<b>Oneri</b>		
Interessi passivi a imprese correlate	-403	-368
Interessi passivi bancari	-2.827	-2.597
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	-1.734	-1.879
Interessi passivi su leasing	-98	-36
Altri oneri finanziari	-834	-1.181
Perdite su cambi	-1.090	-1.035
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>-6.986</b>	<b>-7.096</b>
<b>Oneri finanziari netti</b>	<b>-5.551</b>	<b>-6.161</b>

### *Interessi attivi da imprese correlate*

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Kabaca S.p.A (obbligazioni)	35	35
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

### *Interessi passivi a imprese correlate*

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Fincisa S.p.A.	66	79
Afin S.r.l.	142	128
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	195	161
<b>Totale</b>	<b>403</b>	<b>368</b>

Gli oneri finanziari verso Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A. derivano da un finanziamento oneroso, a condizioni normali di mercato, di 4.100 euro migliaia mentre gli oneri finanziari verso le società Afin S.r.l e Fincisa S.p.A. derivano da finanziamenti onerosi, a condizioni normali di mercato, contratti dalla società capogruppo.

## 7.28. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Rivalutazioni:		
di partecipazioni in società collegate	44	52
di attività disponibili per la vendita nella società United Tiles SA	-	3.376
Svalutazioni:		
di partecipazioni in società collegate	(143)	-94
di altre partecipazioni	(241)	-
	-	-
<b>Totale</b>	<b>(340)</b>	<b>3.334</b>

Le rivalutazioni e le svalutazioni riguardano l'effetto derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto delle partecipazioni in società collegate; inoltre è stata svalutata una partecipazione non qualificata in seguito alle perdite riportate giudicate di natura durevole.

#### 7.29. IMPOSTE

L'aliquota teorica risulta pari al 31,40% (27,50% Ires; 3,90% Irap) per le società residenti nel territorio nazionale e dalle aliquote vigenti dei singoli stati per le società controllate estere.

La capogruppo ha aderito insieme alle società controllate Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione, Gres 2000 S.r.l. in liquidazione e Finale Sviluppo S.r.l all'opzione per il consolidato fiscale nazionale.

Le imposte iscritte nel conto economico consolidato sono le seguenti:

	2014	2013
	€000	€000
Imposte correnti		
- IRAP	247	-
- Altre imposte	336	958
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>336</b>	<b>958</b>
Imposte differite e anticipate	-1.061	-2.242
<b>Totale imposte sul reddito</b>	<b>-478</b>	<b>-1.284</b>

#### 7.30. RISULTATO PER AZIONE

##### *Risultato per azione base*

Il Risultato per azione base è calcolato sulla base del risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti della Capogruppo diviso per il numero medio di azioni ordinarie durante l'esercizio 2014 calcolato come segue:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Risultato consolidato del periodo attribuibile agli azionisti €000	-16.764	-19.715
Numero medio di azioni al 31 dicembre 2014 (migliaia)	78.613	77.756
Risultato per azione base al 31 dicembre 2014	-0,213	-0,254

##### *Risultato per azione diluito*

L'utile per azione diluito coincide con l'utile per azione base.

#### 7.31. COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le variazioni delle componenti del risultato economico complessivo sono così dettagliate :

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti	(650)	(749)
Valutazione al fair value investimenti detenuti da UT/Cinca	603	(882)
Valutazione al MKT derivati di copertura	245	589
Effetti fiscali	(193)	(162)
Differenze di cambio da conversione delle gestioni estere	(149)	(233)
<b>Totale</b>	<b>(144)</b>	<b>(1.437)</b>

### 7.32. MISURAZIONE DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Con riferimento ai valori presentati al 31 dicembre 2014, la seguente tabella mostra la gerarchia del fair value per le attività e passività della società che sono valutate al fair value su base ricorrente:

Descrizione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
	€000	€000	€000
Attività valutate a fair value			
Investimenti Immobiliari		27.874	
Partecipazioni in altre imprese			712
Attività finanziarie disponibili per la vendita	9.952		836
<b>Totale Attività</b>	<b>9.952</b>	<b>27.874</b>	<b>1.548</b>
Passività valutate a fair value			
Contratti derivati IRS di copertura		585	
<b>Totale Passività</b>	<b>0</b>	<b>585</b>	<b>0</b>

Nel 2014 non ci sono stati trasferimenti tra Livelli della gerarchia del fair value.

### 8. DIVIDENDI PER AZIONE

Nessun dividendo pagato nell'anno 2014, analogamente all'esercizio 2013.

### 9. RAPPORTI CON PARTE CORRELATE

Per il Gruppo i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese collegate, imprese controllanti e società da esse controllate (altre società correlate). Tali operazioni sono regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati. I rapporti più significativi derivano da:

- contratti di affitto stipulati con le società correlate Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A. e B.I. Beni Immobili S.p.A. relativi a magazzini e uffici.
- contratti di prestazione servizi commerciali con la società correlata La Servizi Generali S.r.l.
- contratto di prestazione servizi amministrativi in regime di outsourcing con la società controllante Fincisa S.p.A.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, è riepilogato nelle tabelle di seguito riportate:

**Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico:**

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto prestazione di servizi e altri costi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Rettiche attività finanziarie</i>	
	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2013
<b>Società collegate</b>										
Afin S.r.l.							142	128	44	52
Vanguard S.r.l.	1	1							-41	-20
<b>Altre imprese correlate</b>										
Fincisa S.p.A	5	5	-2	14		0	66	79		0
Arca S.p.A.	43	43	-1	0		0				
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	633	1.670	16	202		0	195	161		0
Finanziaria Nordica S.p.A	2	2		0		0		0		0
Beni Immobili S.p.A	5	5	641	922		0		0		0
I Lentischi S.r.l.	0	0	32	32						
La Servizi Generali S.r.l.	5	5	-1	27						
Fin Mill S.r.l in liquidazione			-						-80	-74
Kabaca S.p.A.					35	35				
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa	157	302	-							
Cronos Srl	735	7	704	734						
			-	-						
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>1.586</b>	<b>2.040</b>	<b>1.389</b>	<b>1.931</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>403</b>	<b>368</b>	<b>-77</b>	<b>-42</b>
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>189.094</i>	<i>188.437</i>	<i>125.905</i>	<i>125.421</i>	<i>1.190</i>	<i>935</i>	<i>6.741</i>	<i>7.096</i>	<i>-340</i>	<i>3.334</i>
<b>Incidenza percentuale sulla voce di bilancio</b>	<b>0,8%</b>	<b>1,1%</b>	<b>1,1%</b>	<b>1,5%</b>	<b>2,9%</b>	<b>3,7%</b>	<b>6,0%</b>	<b>5,2%</b>	<b>22,6%</b>	<b>-1,3%</b>

**Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale:**

	<i>Attività finanziarie disponibili per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>	
	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13
<b>Società collegate</b>												
Afin S.r.l.					0	0			3.164	3.192		0
<b>Altre imprese correlate</b>												
Arca S.p.A.					73	35						
Fincisa S.p.A.					7	0			1.380	1.398		0
I Lentischi S.r.l.					16	74						0
Kabaca S.p.A.	581	581	0	57								
Ceramiche Ind.li Sassuolo e Fiorano SpA									5.071	4.435	1.203	1.216
La Servizi Generali S.r.l.					7	0					27	27
Ceramiche Settecento S.p.A.					148	347						
Cronos S.r.l.					849	4					450	610
B.I. Beni Immobili S.p.A.					8	0	85	36			2.509	2.664
Monoforte S.r.l.			2	1								
Finanziaria Nordica S.p.A.			-9	0	0	0						
Fin-Anz S.p.A.			38	38								
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>581</b>	<b>581</b>	<b>31</b>	<b>96</b>	<b>1.108</b>	<b>454</b>	<b>85</b>	<b>36</b>	<b>9.615</b>	<b>9.025</b>	<b>4.189</b>	<b>4.517</b>
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>10.788</i>	<i>10.225</i>	<i>31</i>	<i>96</i>	<i>34.314</i>	<i>33.431</i>	<i>6.649</i>	<i>7.311</i>	<i>76.111</i>	<i>71.962</i>	<i>47.135</i>	<i>40.451</i>
<b>Incidenza percentuale sulla voce di bilancio</b>	5,39%	5,68%	100,00%	100,00%	3,23%	1,36%	1,28%	0,49%	12,63%	12,54%	8,89%	11,17%

## 10. ALTRE INFORMAZIONI, EVENTI SUCCESSIVI

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, compresa la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato.

## 11. PROSPETTO DELLE PARTECIPAZIONI RILEVANTI :

In ossequio all'art. 126 del Regolamento Consob n. 11971 vengono date le seguenti informazioni sulle partecipazioni superiori al 10% detenute dalla società Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. alla data di chiusura dell'esercizio 2014:

Denominazione Società partecipata	Sede	% di possesso	Modalità di possesso	Denominazione società partecipante
<b><u>Società controllate :</u></b>				
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	99,00 1,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. CC Höganäs Byggkeramik AB
Cinca Companhia Industrial de Ceramica S.A.	Portogallo	95,312 4,688	Proprietà Azioni proprie	United Tiles S.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Bellegrave Ceramics Plc	Inghilterra	15,00 85,00	Proprietà	United Tiles SA Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100,00	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
Evers AS	Danimarca	100,00	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
Höganäs Céramiques France SA	Francia	99,94	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
		0,01	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
		0,01	Proprietà	OY Pukkila AB
		0,01	Proprietà	Klingenberg Dekoramik GmbH
		0,01	Proprietà	Evers AS
		0,01	Proprietà	Höganäs Byggkeramik AS
United Tiles S.A.	Lussemburgo	99,998	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Cinca Comercializadora de Ceramica SL	Spagna	2,83 97,17	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica S.A.
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	Italia	99,98	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Grès 2000 S.r.l. in liquidazione	Italia	85,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finale Sviluppo S.r.l.	Italia	100,00	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	100,00	Proprietà	Oy Pukkila AB
<b><u>Società Collegate :</u></b>				
Afin S.r.l.	Italia	21,019	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finmill S.r.l. in liquidazione	Italia	33,63	Proprietà	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Vanguard Ceramiche S.r.l.	Italia	40,00	Proprietà	La Generale Servizi S.r.l.
Studio Betre AB	Svezia	13,30	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB
Studio L6	Svezia	21,30	Proprietà	CC Höganäs Byggkeramik AB

## Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2014 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Destinatario</b>	<b>Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2014</b>
<b>Revisione contabile</b>	BDO S.p.A.	Capogruppo– Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	63
		Società controllate	3
	BDO RETE	Società controllate estere	154
<b>Servizi di attestazione</b>		Capogruppo – Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	-
		Società controllate	-
		Società controllate	-
<b>Altri servizi</b>		Capogruppo – Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.	-
		Società controllate	-
		Società controllate	-
<b>Totale</b>			<b>220</b>

## **Attestazione del Bilancio consolidato ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

- Il sottoscritto Alfonso Panzani in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasquali in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2014.
  
- Si attesta inoltre che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2014:
  - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
  - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Modena, 27 marzo 2015

L'Amministratore Delegato

Alfonso Panzani

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Daniele Pasquali



**Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n.39**

Agli Azionisti di  
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note, di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e sue controllate (“Gruppo Ricchetti”) chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. E’ nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l’esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell’adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l’espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell’esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 18 aprile 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Ricchetti al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Ricchetti per l’esercizio chiuso a tale data.
4. A titolo di richiamo di informativa, si pone l’attenzione su quanto più diffusamente descritto dagli Amministratori nella relazione sulla gestione al paragrafo “Fattori critici di rischio e considerazioni sul going concern” nel quale descrivono dettagliatamente le tensioni di liquidità che la società controllante ha continuato ad affrontare nel corso del 2014 e le principali modalità previste per il loro superamento.

In relazione a quanto sopra, gli Amministratori hanno indicato che le tensioni di liquidità non costituiscono un elemento pregiudizievole ai fini della continuità del Gruppo Ricchetti e, pertanto, è stato ritenuto appropriato redigere il bilancio consolidato sulla base del presupposto della continuità aziendale.

In particolare, gli Amministratori basano la loro decisione sui seguenti aspetti:

- a) la moratoria richiesta al Pool di banche per le quote capitali in scadenza nell'esercizio 2014 è stata concessa da tutte le banche componenti il Pool con allungamento della durata del finanziamento dal 30 giugno 2015 al 30 giugno 2017;
- b) per quanto concerne i finanziamenti relativi a Centrobanca e Banca Intesa le rate rinegoziate in scadenza sono state regolate;
- c) la società capogruppo ormai da alcuni mesi non presenta sconfinamenti alla Centrale Rischi di Banca d'Italia;
- d) è stata reperita la copertura finanziaria complessiva per la realizzazione di nuovi investimenti per circa 17 milioni di euro dei quali 8,9 milioni di euro finanziati nell'ambito del progetto per la sperimentazione e lo sviluppo di un innovativo processo per la produzione di lastre ceramiche;
- e) dal budget 2015 e dal piano economico e patrimoniale per gli anni 2016-2017 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2015, si evince che l'effettuazione dei nuovi investimenti unitamente agli effetti delle azioni di riorganizzazione già intraprese permetterà al Gruppo Ricchetti il ritorno all'utile operativo lordo già dall'esercizio 2015.

Gli Amministratori, considerando quanto sopra, concludono che:

- sebbene dal budget 2015 e dal piano economico e patrimoniale per gli anni 2016-2017 emerga che il Gruppo Ricchetti sia in grado di fronteggiare tutti gli impegni finanziari previsti proseguendo con l'attività di riduzione delle scorte di magazzino ed eventualmente ricorrendo a risorse generabili attraverso la dismissione delle attività finanziarie ed immobiliari del Gruppo, come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2015,
  - si ritiene opportuna la formulazione di richieste al ceto bancario atte a supportare il fabbisogno finanziario anche in relazione alla necessità di attivare ulteriori iniziative di efficientamento industriale e riduzione costi che consentano di migliorare la redditività del gruppo e, conseguentemente, di generare ulteriori flussi di cassa al servizio del debito e a supporto del fabbisogno finanziario e di funzionamento del medio periodo.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Investor Relations del sito internet di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Ricchetti al 31 dicembre 2014.

Bologna, 17 aprile 2015

BDO S.p.A.

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Alessandro Gigliarano'. The signature is written in a cursive style with a large initial 'A'.

Alessandro Gigliarano  
(Un Amministratore)

BILANCIO D'ESERCIZIO 2014

## BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2014

redatto secondo i principi contabili internazionali IFRS

(in unità di euro)

### STATO PATRIMONIALE

<i>Attività</i>	<i>Note</i>	<b>al 31 dicembre 2014</b>	<b>al 31 dicembre 2013</b>
Immobilizzazioni materiali	07:01	94.928.616	88.791.457
Investimenti Immobiliari	07:03	27.874.376	27.874.376
Attività immateriali	07:02	1.360.297	1.152.500
Partecipazioni in società controllate	07:04	64.907.617	64.916.617
Partecipazioni in società collegate	07:05	1.843.876	1.879.876
Altre attività finanziarie	07:07	650.340	891.340
Attività finanziarie disponibili per la vendita	07:06	0	0
- di cui verso entità correlate		0	0
Crediti verso altri	07:09	478.052	653.950
Crediti finanziari	07:10	2.355.000	2.405.000
- di cui verso entità correlate		2.355.000	2.405.000
Crediti per imposte differite attive	07:08	15.535.818	16.031.019
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>209.933.992</b>	<b>204.596.135</b>
Crediti commerciali	07:11	22.086.070	21.779.275
- di cui verso entità correlate		2.790.200	2.417.139
Rimanenze di magazzino	07:12	47.414.513	60.394.511
Altri crediti	07:09	1.892.562	2.959.184
- di cui verso entità correlate		85.395	36.283
Attività finanziarie disponibili per la vendita	07:06	581.014	581.014
- di cui verso entità correlate		581.014	581.014
Crediti finanziari	07:10	443.459	294.238
- di cui verso entità correlate		443.459	294.238
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	07:13	84.459	59.905
<b>Totale attività correnti</b>		<b>72.502.077</b>	<b>86.068.127</b>
<b>Totale attività</b>		<b>282.436.069</b>	<b>290.664.262</b>

## STATO PATRIMONIALE

<i>Passività e Netto</i>	<i>Note</i>	<b>al 31 dicembre 2014</b>	<b>al 31 dicembre 2013</b>
Finanziamenti	07:15	13.677.579	17.341.103
Imposte differite passive	07:16	28.232.612	28.882.688
Fondi Tfr e di quiescenza	07:17	8.687.308	9.166.449
Fondi per rischi ed oneri	07:18	3.123.149	3.324.036
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>53.720.648</b>	<b>58.714.276</b>
Finanziamenti	07:15	79.257.266	74.623.099
- di cui verso entità correlate		18.418.930	17.751.866
Debiti commerciali	07:19	34.021.396	28.450.910
- di cui verso entità correlate		5.410.440	4.987.089
Altri debiti	07:20	4.243.998	4.130.070
- di cui verso entità correlate		13.592	13.601
Debiti tributari	07:21	2.074.513	1.271.440
<b>Totale passività correnti</b>		<b>119.596.173</b>	<b>108.475.519</b>
<b>Totale passività</b>		<b>173.316.821</b>	<b>167.189.795</b>
Capitale sociale		62.316.106	62.080.604
Riserva Legale		1.681.378	1.681.378
Fondo sovrapprezzo azioni		38.652.871	38.652.871
Altre riserve		22.688.525	22.688.525
Riserva di fair value		0	0
Utile a nuovo		-1.913.221	17.342.533
Utile (Perdita) d'esercizio		-14.306.411	-18.971.444
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>07:14</b>	<b>109.119.248</b>	<b>123.474.467</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>282.436.069</b>	<b>290.664.262</b>

## CONTO ECONOMICO

		al 31 dicembre 2014	al 31 dicembre 2013
Ricavi delle vendite	07:22	75.889.155	72.714.326
- di cui verso entità correlate		6.972.679	7.288.527
Altri ricavi	07:23	3.243.131	2.281.706
- di cui verso entità correlate		424.647	389.624
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		-13.062.101	-20.383.229
<b>Valore della produzione</b>		<b>66.070.185</b>	<b>54.612.803</b>
Costi per acquisti	07:24	-18.388.921	-17.107.695
- di cui verso entità correlate		-1.313.842	-782.896
Costi per servizi	07:25	-28.494.615	-25.329.048
- di cui verso entità correlate		-1.036.325	-1.868.694
Costo del personale	07:26	-21.230.428	-19.414.767
- di cui verso entità correlate		0	0
Altri costi	07:28	-3.095.065	-3.787.945
- di cui verso entità correlate		-118.227	-18.429
<b>RISULTATO OPERATIVO LORDO (EBITDA)</b>		<b>-5.138.844</b>	<b>-11.026.652</b>
Ammortamenti e svalutazioni	07:27	-4.619.980	-6.495.679
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>-9.758.824</b>	<b>-17.522.331</b>
Proventi e Oneri finanziari - Net	07:29	-3.805.085	-3.276.637
- di cui verso entità correlate		101.601	956.934
Rettifiche di valore di attività finanziarie	07:30	-717.762	-395.178
- di cui verso entità correlate		-717.762	-395.178
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>		<b>-14.281.671</b>	<b>-21.194.146</b>
Imposte dell'esercizio	07:31	-24.740	2.222.702
<b>RISULTATO NETTO</b>		<b>-14.306.411</b>	<b>-18.971.444</b>
<b>EPS (espresso in euro)</b>			
<b>Risultato per azione base</b>	<b>07:32</b>	<b>-0,182</b>	<b>-0,244</b>
<b>Risultato diluito per azione</b>		<b>-0,182</b>	<b>-0,244</b>

**DETERMINAZIONE DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO:**

<i>(in migliaia di euro)</i>	<b>Note</b>	<b>31 dicembre 2014</b>	<b>31 dicembre 2013</b>
<b>RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)</b>		<b>-14.306.411</b>	<b>-18.971.444</b>
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
- Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti		-462.963	-749.099
Totale altri utili/(perdite) complessivi che non saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		-462.963	-749.099
Altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio:			
- Valutazione derivati di copertura		245.039	589.154
- Effetti fiscali		-67.386	-162.017
Totale altri utili/(perdite) complessivi che saranno successivamente riclassificati nell'utile/(perdita) d'esercizio		<b>177.653</b>	<b>427.137</b>
<b>TOTALE ALTRI UTILI/PERDITE (B)</b>	<b>7.33</b>	<b>-285.310</b>	<b>-321.962</b>
<b>TOTALE UTILE /PERDITA COMPLESSIVO (A) + (B)</b>		<b>-14.591.721</b>	<b>-19.293.406</b>

Modena li 27 Marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente

Dott. Alfonso Panzani



**RENDICONTO FINANZIARIO AL BILANCIO CIVILISTICO  
CHIUSO IL 31/12/2014 SECONDO LO IAS 7 (MIGLIAIA DI EURO)**

<i>(in migliaia di euro)</i>	2014	2013
<b>1 Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio</b>	<b>(9.142)</b>	<b>(10.051)</b>
<b>2 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione operativa</b>		
Risultato del periodo prima delle imposte	(14.282)	(21.194)
Ammortamenti immateriali	400	355
Ammortamenti materiali e svalutazione investimenti immobiliari	4.220	6.247
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondo TFR	(479)	296
Accantonamento (+)/utilizzo (-) fondi a lungo termine	(156)	291
Oneri finanziari netti (+)	3.805	3.277
Decremento (incremento) crediti commerciali e altri crediti	936	610
- di cui verso entità correlate	(422)	1.093
Attività disponibili per la vendita	0	0
- di cui verso entità correlate	0	0
Decremento (incremento) rimanenze	12.980	21.609
Incremento (decremento) fornitori e altre passività	5.684	(2.066)
- di cui verso entità correlate	423	(1.802)
Variazione di imposte anticipate e differite	622	60
Imposte sul reddito corrisposte	0	(246)
<b>Totale</b>	<b>13.731</b>	<b>9.239</b>
<b>3 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione di investimento</b>		
Acquisizioni (-)/ Alienazioni (+) immobilizzazioni immateriali	(607)	(432)
Acquisizioni (-)/Alienazioni (+) immobilizzazioni materiali	(10.357)	(1.875)
Partecipazioni ed altre attività finanziarie	241	1
<b>Totale</b>	<b>(10.724)</b>	<b>(2.307)</b>
<b>4 Flusso di cassa generato (assorbito) dalla gestione finanziaria</b>		
Aumento riserve e utili a nuovo patrimonio netto	(49)	(294)
Incassi (rimborsi) debiti finanziari	1.917	(2.223)
- di cui verso entità correlate	667	4.642
Decrementi (incrementi) crediti finanziari	(99)	(230)
- di cui verso entità correlate	(99)	(230)
Proventi finanziari netti	(3.805)	(3.277)
<b>Totale</b>	<b>(2.037)</b>	<b>(6.023)</b>
<b>5 Flusso di liquidità netto dell'esercizio</b>	<b>970</b>	<b>909</b>
<b>6 Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio</b>	<b>(8.171)</b>	<b>(9.142)</b>

**DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE**

	2014	2013
Depositi bancari e postali	78	53
Cassa	6	7
Utilizzi di SBF	(8.256)	(9.202)
<b>TOTALE</b>	<b>(8.171)</b>	<b>(9.142)</b>

**Prospetto delle variazioni del patrimonio netto per gli esercizi chiusi al 31/12/13 e 31/12/14 (in migliaia di euro)**

<b>Descrizioni</b>	<b>Capitale sociale</b>	<b>Riserva sovrapprezzo Azioni</b>	<b>Riserve di rivalutazione</b>	<b>Riserva legale</b>	<b>Riserva di fair value</b>	<b>Altre riserve</b>	<b>Utili a nuovo</b>	<b>Utile (perdita)</b>	<b>Totale Patrimonio Netto</b>
<b>Patrimonio Netto al 1.1.13</b>	<b>62.259</b>	<b>38.653</b>	<b>11.965</b>	<b>1.681</b>	<b>0</b>	<b>10.723</b>	<b>31.232</b>	<b>-13.567</b>	<b>142.946</b>
Destinazione risultato esercizio precedente							-13.567	13.567	0
Movimentazione azioni proprie	-178								-178
Variazione altre riserve							-322		-322
Dividendi									
Risultato dell'esercizio								-18.971	-18.971
<b>Patrimonio netto al 31-12-2013</b>	<b>62.081</b>	<b>38.653</b>	<b>11.965</b>	<b>1.681</b>	<b>0</b>	<b>10.723</b>	<b>17.343</b>	<b>-18.971</b>	<b>123.475</b>
Destinazione risultato esercizio precedente							-18.971	18.971	0
Movimentazione azioni proprie	235								235
Variazione altre riserve							-284		-284
Dividendi									
Risultato dell'esercizio								-14.306	-14.306
<b>Patrimonio netto al 31-12-2014</b>	<b>62.316</b>	<b>38.653</b>	<b>11.965</b>	<b>1.681</b>	<b>0</b>	<b>10.723</b>	<b>-1.912</b>	<b>-14.306</b>	<b>109.119</b>

# NOTE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2014

## 1. NOTE DI COMMENTO

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Europeo n° 1606 del 19 luglio 2002 e della normativa nazionale attuativa del suddetto Regolamento, ovvero il D.Lgs. n. 38 del 2005, a partire dal 1° gennaio 2006 la Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha adottato i Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS per la predisposizione del bilancio d'esercizio.

Il presente Bilancio è stato pertanto redatto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, prospetto di determinazione del conto economico complessivo, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota di commento.

Nell'ambito delle scelte consentite dallo IAS 1 per quanto attiene agli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, si è deciso di adottare, con riferimento allo stato patrimoniale, uno schema che prevede la suddivisione tra attività e passività correnti e non correnti e, con riferimento al conto economico, uno schema che prevede la classificazione dei costi per natura, ritenuto maggiormente rappresentativo delle dinamiche aziendali. Il rendiconto finanziario è stato redatto come previsto dallo IAS 7, applicando il metodo indiretto.

## 2. DATA DI RIFERIMENTO E MONETA DI PRESENTAZIONE

La data di riferimento del presente Bilancio individuale è il 31 dicembre 2014. Esso è presentato in unità di euro. Le relative note di sintesi sono redatte in migliaia di euro. Il presente bilancio è stato approvato il 27 marzo 2015 dal Consiglio di Amministrazione, che ne ha, quindi, autorizzato la pubblicazione. Il Consiglio di Amministrazione mantiene la possibilità di modificarlo, qualora intervenissero eventi successivi rilevanti che ne richiedessero il cambiamento, fino all'Assemblea.

## 3. ATTIVITÀ SVOLTA

La società opera nel settore dell'industria ceramica e controlla direttamente o indirettamente le seguenti società:

Denominazione sociale	Sede	% di controllo 2014	% di controllo 2013	Società controllante
Biztiles Italia S.p.A. in liquidazione	Modena	99,98	99,98	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Grès 2000 S.r.l. in liquidazione	Modena	85,00	85,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Finale Sviluppo S.r.l.	Modena	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Bellegrove Ceramics Plc	Inghilterra	15,00 85,00	15,00 85,00	United Tiles SA Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	99,00 1,00	99,00 1,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. CC Höganäs Byggkeramik AB
OY Pukkila AB	Finlandia	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Kiinteistö Oy Pitkämäki Perusyhtiö	Finlandia	100,00	100,00	Oy Pukkila AB
CC Höganäs Byggkeramik AB	Svezia	100,00	100,00	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Höganäs Byggkeramik AS	Norvegia	100,00	100,00	CC Höganäs Byggkeramik AB
Evers AS	Danimarca	100,00	100,00	CC Höganäs Byggkeramik AB
Höganäs Céramiques France SA	Francia	99,94 0,01 0,01 0,01 0,01 0,01	99,94 0,01 0,01 0,01 0,01 0,01	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. CC Höganäs Byggkeramik AB OY Pukkila AB Klingenberg Dekoramik GmbH Evers AS Höganäs Byggkeramik AS
United Tiles S.A.	Lussemburgo	99,997	99,997	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.
Cinca Companhia Industrial de Ceramica S.A.	Portogallo	95,312	95,312	United Tiles S.A.
Cinca Commercializadora de Ceramica S.L.	Spagna	2,83 97,17	2,83 97,17	Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. Cinca Companhia Ind. de Ceramica SA

L'azionista che controlla direttamente la Società è Fincisa S.p.A. con sede in Modena, Strada delle Fornaci,

20 capitale sociale Euro 28.485.561,00 interamente versato, la quale risulta esercitare la funzione di direzione e coordinamento di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A ai sensi dell'art. 2497 del codice civile.

Secondo quanto prescritto dall'art. 2497-bis del Codice Civile, in allegato alle presenti Note di commento vengono riportati i principali dati dell'ultimo bilancio approvato dalla società sopraindicata. I principali rapporti di natura patrimoniale ed economica tra il Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e Fincisa S.p.A. sono riepilogati nella Relazione sulla Gestione cui si rimanda.

L'area di consolidamento non risulta variata rispetto al 31 dicembre 2013.

#### 4. PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

##### 4.1 PRINCIPI CONTABILI DI RIFERIMENTO

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n. 38 del 2005, che ha previsto l'estensione dell'ambito di applicazione degli standards internazionali in Italia, a partire dall'esercizio 2006 le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea redigono, oltre al bilancio consolidato, anche il bilancio separato conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) omologati dalla Commissione Europea. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014 è stato redatto in accordo ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Il bilancio è redatto secondo il criterio del costo, ad eccezione degli strumenti finanziari, degli investimenti immobiliari e delle partecipazioni in società collegate che sono valutati al fair value.

La redazione di un bilancio in accordo con gli IFRS (International Financial Reporting Standards) richiede giudizi, stime e assunzioni che hanno un effetto sulle attività, passività, costi e ricavi. I risultati consuntivi possono essere diversi da quelli ottenuti tramite queste stime.

La preparazione del bilancio in accordo con gli IFRS ha comportato un cambiamento dei principi contabili rispetto agli ultimi bilanci redatti secondo i principi contabili nazionali. I principi contabili adottati nel bilancio al 31 dicembre 2014 sono stati omogeneamente applicati anche a tutti i periodi presentati a confronto. I principi contabili descritti nel seguito sono stati applicati a partire dallo stato patrimoniale di apertura all'1 gennaio 2005, redatto allo scopo della transizione agli IFRS, come richiesto dall'IFRS 1.

##### 4.2 TRATTAMENTO DELLE OPERAZIONI IN VALUTA ESTERA

La valuta funzionale e di presentazione adottata da Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. è l'euro. Le operazioni in valuta estera sono convertite in euro sulla base del cambio della data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie sono convertite al cambio della data di riferimento dello stato patrimoniale. Le differenze cambio che emergono dalla conversione sono imputate a conto economico. Le attività e passività non monetarie valutate al costo storico sono convertite al cambio in vigore alla data della transazione. Le attività e passività monetarie non valutate al *fair value* sono convertite in euro al cambio della data rispetto alla quale è stato determinato il *fair value*.

I cambi utilizzati sono i seguenti:

Divisa		Cambio medio esercizio 2014	Cambio 31-12-2014	Cambio medio esercizio 2013	Cambio 31-12-2013
Dollaro Usa	US\$	1,3285	1,2141	1,3281	1,3791
Corona Svedese	SEK	9,0985	9,3930	8,6516	8,8591
Corona Norvegese	NOK	8,3544	9,0420	7,8067	8,3700
Corona Danese	DKK	7,4548	7,4453	7,4405	7,4593
Lira Sterlina	GBP	0,8061	0,7789	0,8493	0,8337

##### 4.3 ATTIVITA' CORRENTI DESTINATE AD ESSERE VENDUTE ( HELD FOR SALE)

Le attività destinate ad essere vendute ed eventuali attività e passività appartenenti a rami di azienda o a partecipazioni destinate alla vendita sono valutate al minore fra il valore di carico al momento della classificazione di tali voci come *held for sale* ed il loro *fair value*, al netto dei costi di vendita.

Le eventuali perdite di valore contabilizzate in applicazione di detto principio sono imputate a conto economico, sia nel caso di svalutazione per adeguamento al *fair value*, sia nel caso di utili e perdite derivanti da successive variazioni del *fair value*.

I complessi aziendali sono classificati come operazioni discontinue al momento della loro dismissione o quando hanno i requisiti per essere classificati come destinati alla vendita, se tali requisiti sussistevano precedentemente.

#### 4.4 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

##### *(i) Immobilizzazioni di proprietà*

Gli impianti ed i macchinari sono valutati al costo di acquisizione o di produzione e sono esposti al netto degli ammortamenti (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.6). Il costo delle immobilizzazioni prodotte internamente include i materiali, la manodopera diretta ed una quota dei costi di produzione indiretti. Il costo delle immobilizzazioni sia acquistate esternamente, sia prodotte internamente, include i costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene e, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni contrattuali, il valore attuale del costo stimato per lo smantellamento e la rimozione delle immobilizzazioni. Il costo pagato per acquisire o produrre l'attività è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione.

Per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto ed indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento.

Tale valutazione è stata aggiornata, da ultimo, alla data del 31 dicembre 2014 e non sono stati riscontrati indicatori di impairment

Gli oneri finanziari relativi a finanziamenti utilizzati per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono imputati a conto economico per competenza.

La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Le immobilizzazioni disponibili per la vendita sono valutate al minore fra il *fair value* al netto degli oneri accessori alla vendita ed il costo.

##### *(ii) Immobilizzazioni in leasing finanziario*

Le attività possedute mediante contratti di leasing finanziario, per le quali la Società ha assunto sostanzialmente tutti i rischi e benefici connessi con la proprietà, sono riconosciute come attività della stessa. Tali immobilizzazioni sono valutate al minore tra il loro *fair value* ed il valore attualizzato delle rate del leasing al momento della sottoscrizione del contratto, al netto degli ammortamenti cumulati (vedi successivo punto *iv*) e delle perdite di valore (vedi principio contabile 4.6). La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari, ridotta in base al piano di rimborso delle quote capitale. Le rate dei leasing finanziari sono contabilizzate secondo quanto descritto nel principio contabile 4.18.

##### *(iii) Costi successivi*

I costi di sostituzione di alcune parti delle immobilizzazioni sono capitalizzati quando è probabile che questi costi comportino futuri benefici economici e possano essere misurati in maniera affidabile. Tutti gli altri costi, incluse le spese di manutenzione e riparazione, sono imputati a conto economico quando sostenuti.

##### *(iv) Ammortamenti*

Gli ammortamenti sono imputati a conto economico in modo sistematico e costante sulla base della stimata vita utile delle immobilizzazioni in base alla residua possibilità di utilizzo.

Considerata l'omogeneità dei beni compresi nelle singole categorie di bilancio si ritiene che, a meno di casi specifici rilevanti, le vite utili per categoria di beni siano le seguenti:

Terreni	vita utile indefinita
Fabbricati industriali	25 anni
Forni	10 anni
Impianti e macchinari	5 -10 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3 - 5 anni
Altri beni	3 - 5 anni

La stimata vita utile dei beni è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti alle aliquote, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

I costi capitalizzabili per migliorie su beni di terzi sono attribuiti alle classi di cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati per il periodo più breve tra la durata residua del contratto d'affitto e la vita utile residua del bene cui la migliorie è relativa.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è mantenuto in bilancio nei limiti in cui vi è evidenza che tale valore potrà essere recuperato tramite l'uso. Qualora si rilevino indicatori che facciano prevedere difficoltà di recupero del valore netto contabile è svolto l'impairment test. Il ripristino di valore è effettuato qualora vengano meno le circostanze che avevano comportato la rilevazione della perdita di valore.

#### 4.5 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Secondo quanto consentito dallo IAS 40, i terreni ed i fabbricati non strumentali e posseduti al fine di conseguire canoni di locazione o per la rivalutazione del valore sono contabilizzati in base al valore corrente, rappresentato da un valore di mercato determinato periodicamente da esperti esterni.

Gli investimenti immobiliari sono eliminati dal bilancio quando essi sono ceduti o quando l'investimento immobiliare è durevolmente inutilizzabile e non sono attesi benefici economici futuri dalla sua eventuale cessione.

#### 4.6 ATTIVITA' IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate al costo di acquisizione o di produzione. Il costo di acquisizione è rappresentato dal fair value del prezzo pagato per acquisire l'attività e ogni costo diretto sostenuto per predisporre l'attività al suo utilizzo. Il costo, così definito è l'equivalente prezzo per contanti alla data di rilevazione pertanto, qualora il pagamento del prezzo sia differito oltre i normali termini di dilazione del credito, la differenza rispetto all'equivalente prezzo per contanti è rilevata come interesse lungo il periodo di dilazione. Per le immobilizzazioni immateriali generate internamente, il processo di formazione dell'attività è distinto nelle due fasi della ricerca (non capitalizzata) e quella successiva dello sviluppo (capitalizzata). Qualora le due fasi non siano distinguibili l'intero progetto è considerato ricerca. Gli oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione non sono mai capitalizzati.

Le altre attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione. Le attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile

Le attività a vita utile indefinita non sono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore con periodicità annuale o, più frequentemente, quando vi sia un'indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

##### ***Costi di ricerca e sviluppo***

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

##### ***Diritti marchi e licenze***

I diritti, marchi e licenze sono contabilizzati al costo e rappresentati al netto degli ammortamenti accumulati; diritti, marchi e licenze a vita utile finita sono ammortizzati linearmente a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri 5 anni;

I criteri di ammortamento utilizzati, le vite utili e i valori residui sono riesaminati e ridefiniti almeno alla fine di ogni periodo amministrativo per tener conto di eventuali variazioni significative.

I costi correlati allo sviluppo o al mantenimento dei programmi di software sono contabilizzati come costi incrementativi.

#### 4.7. IMPAIRMENT DI ATTIVITA'

##### ***Perdite di valore***

I valori di libro delle attività, ad eccezione delle rimanenze di magazzino, delle attività finanziarie disciplinate dallo IAS 39, delle imposte differite attive, e delle attività non correnti destinate alla vendita disciplinate dall'IFRS 5 sono soggetti a valutazione alla data di riferimento dello stato patrimoniale, al fine di individuare l'esistenza di eventuali indicatori di perdita di valore (*impairment*).

Se dalla valutazione emerge l'esistenza di tali indicatori, viene calcolato il presunto valore recuperabile dell'attività con le modalità indicate al successivo punto (i).

Il presunto valore recuperabile delle immobilizzazioni immateriali non ancora utilizzate è stimato con periodicità almeno annuale, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore.

Se il presunto valore recuperabile dell'attività è inferiore al valore netto contabile, l'attività ad esso relativa viene conseguentemente rettificata per perdite di valore con imputazione a conto economico.

#### **(i) Calcolo del presunto valore di recupero**

Il presunto valore recuperabile di titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato è pari al valore attualizzato dei futuri flussi di cassa stimati; il tasso di attualizzazione è pari al tasso d'interesse previsto al momento dell'emissione del titolo o dell'originarsi del credito. I crediti a breve non sono attualizzati.

Il presunto valore recuperabile delle altre attività è pari al maggiore tra il loro prezzo netto di vendita e il loro valore d'uso. Il valore d'uso è pari ai previsti flussi di cassa futuri, attualizzati ad un tasso, al lordo delle imposte, che tenga conto del valore di mercato dei tassi di interesse e dei rischi specifici dell'attività alla quale il presunto valore di realizzo si riferisce.

#### **(ii) Ripristino di perdite di valore**

Una perdita di valore relativa a titoli detenuti fino a scadenza (*held to maturity*) e crediti finanziari registrati con il criterio del costo ammortizzato si ripristina quando il successivo incremento del presunto valore recuperabile può essere oggettivamente riconducibile ad un evento occorso in un periodo successivo a quello nel quale è stata registrata la perdita di valore.

Una perdita di valore relativa alle altre attività si ripristina se vi è stato un cambiamento della stima utilizzata per determinare il presunto valore di recupero.

Una perdita di valore si ripristina nei limiti dell'importo corrispondente al valore contabile che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nel caso in cui nessuna perdita di valore fosse stata mai contabilizzata.

### **4.8 PARTECIPAZIONI**

Le partecipazioni in società controllate sono valutate al costo. Qualora alla data di riferimento dello stato patrimoniale si rilevi la presenza di perdite di valore rispetto all'importo determinato con la suddetta metodologia, la partecipazione stessa è conseguentemente svalutata.

Le società collegate vengono valutate in conformità allo IAS 39.

Le partecipazioni in altre imprese vengono classificate alla voce altre attività finanziarie e sono anch'esse valutate al costo ai fini dei requisiti dello IAS 39.

### **4.9. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI**

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono le esistenze di cassa, i depositi bancari e postali ed i titoli aventi una scadenza originaria inferiore a tre mesi. Gli scoperti di conto corrente e gli anticipi salvo buon fine sono portati a riduzione delle disponibilità liquide solo ai fini del rendiconto finanziario. Tali attività sono rilevate al fair value.

### **4.10. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI, CREDITI ED ALTRE ATTIVITA' CORRENTI**

Le attività finanziarie correnti, i crediti commerciali e le altre attività correnti (esclusi gli strumenti finanziari derivati) al momento della prima iscrizione sono contabilizzati sulla base del costo d'acquisizione, incluso dei costi accessori.

Successivamente, le attività finanziarie disponibili per la vendita sono valutate al *fair value* (valore di mercato). Gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione sono rilevate nel patrimonio netto fino al momento in cui l'attività finanziaria è venduta, momento in cui gli utili o le perdite sono rilevate nel conto economico. Inoltre le perdite vengono iscritte nel conto economico nel caso in cui la valutazione evidenzia una perdita e tale perdita è ritenuta di natura durevole. La perdita è ritenuta di natura durevole quando complessivamente eccede il terzo rispetto al valore storico di iscrizione o, alternativamente, permane per più di tre anni.

Ove il valore di mercato delle attività finanziarie non sia attendibilmente determinabile, queste sono misurate al costo d'acquisizione.

I crediti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali o che maturano interessi a valori di mercato, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal loro valore nominale) al netto di un fondo svalutazione, esposto a diretta deduzione dei crediti stessi per portare la valutazione al presunto valore di

realizzo (vedi principio contabile 4.6). I crediti la cui scadenza eccede i normali termini commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e successivamente al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore.

#### 4.11. RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo ed il valore di presunto realizzo. Il valore netto di realizzo è stimato tenuto conto del prezzo di mercato nel corso della normale attività d'impresa, dal quale sono dedotti i costi di completamento ed i costi di vendita.

Il costo è determinato con il criterio del costo medio ponderato ed include tutti i costi sostenuti per acquistare i materiali e trasformarli alle condizioni della data di riferimento dello stato patrimoniale. Il costo dei semilavorati e dei prodotti finiti include una quota dei costi indiretti, determinata sulla base della normale capacità produttiva.

#### 4.12. PATRIMONIO NETTO

##### ***Capitale sociale***

La posta è rappresentata dal capitale sottoscritto e versato. I costi strettamente correlati all'emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale.

##### ***Azioni proprie***

Sulla base di quanto disposto degli IAS 32 e 39, nel caso di acquisto di azioni proprie, il prezzo pagato, compresi eventuali oneri accessori direttamente attribuibili, viene dedotto dal patrimonio netto di gruppo fino al momento della cancellazione, remissione o alienazione delle azioni. Quando dette azioni proprie sono rivendute o rimesse, il prezzo incassato, al netto di eventuali oneri accessori direttamente attribuibili e del relativo effetto fiscale, è contabilizzato come patrimonio netto di gruppo.

##### ***Riserva di fair value***

La posta accoglie le variazioni di fair value, al netto dell'effetto imposte, delle partite contabilizzate a fair value con contropartita patrimonio netto.

##### ***Altre riserve***

Le poste sono costituite da riserve di capitale a destinazione specifica.

##### ***Utili a nuovo***

La posta include i risultati economici dell'esercizio in corso e degli esercizi precedenti, per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite), i trasferimenti da altre riserve di patrimonio quando si libera il vincolo al quale erano sottoposte, nonché gli effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di errori rilevanti.

#### 4.13. DEBITI FINANZIARI FRUTTIFERI DI INTERESSI

I debiti finanziari fruttiferi di interessi sono registrati inizialmente al *fair value*, al netto degli oneri accessori. Successivamente all'iscrizione originale i debiti finanziari fruttiferi di interessi sono valutati con il criterio del costo ammortizzato; la differenza fra tale valore ed il valore di estinzione è imputato a conto economico durante la durata del finanziamento sulla base del piano di ammortamento.

#### 4.14. PASSIVITA' PER BENEFIT AI DIPENDENTI

##### ***(i) Benefici a breve termine***

I benefici a dipendenti a breve termine sono contabilizzati a conto economico nel periodo in cui viene prestata l'attività lavorativa.

##### ***(ii) Piani a contributi definiti (Defined contribution plans)***

La società partecipa a piani pensionistici a contribuzione definita a gestione pubblica o privata su base obbligatoria, contrattuale o volontaria. Il versamento dei contributi esaurisce l'obbligazione della Società nei confronti dei propri dipendenti. I contributi costituiscono pertanto costi del periodo nel quale sono dovuti.

##### ***(iii) Piani a benefici definiti a favore dei dipendenti (Defined benefit plans)***

I benefici garantiti ai dipendenti (*defined benefit plans*) erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del periodo di impiego, che includono il trattamento di fine rapporto ed i fondi pensione, sono calcolati separatamente per ciascun piano, stimando, con tecniche attuariali, l'ammontare del futuro beneficio che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio ed in esercizi precedenti. Il beneficio così determinato è attualizzato ed è esposto al netto del *fair value* di eventuali attività relative. Il tasso di interesse attualizzato è quello, alla data di riferimento dello stato patrimoniale, calcolato attraverso un'interpolazione lineare dei tassi BID e ASK, SWAP. Il calcolo è effettuato con cadenza annuale da un attuario indipendente usando il metodo del *projected unit credit* (proiezione unitaria del credito).



Nel caso di incrementi dei benefici del piano, la porzione dell'aumento relativa al periodo di lavoro precedente è imputata a conto economico in quote costanti nel periodo nel quale i relativi diritti diverranno acquisiti. Nel caso i diritti siano acquisiti da subito, l'incremento è registrato immediatamente a conto economico.

Gli utili e le perdite attuariali al 1° gennaio 2005, data di transizione agli IFRS, sono stati imputati ad apposita riserva di patrimonio netto. Gli utili e le perdite attuariali successivi a tale data sono riconosciuti a conto economico per competenza (non si è mai avvalsa del cosiddetto metodo del corridoio).

Da ultimo, per effetto dell'emendamento emesso dallo IASB allo IAS 19 – Benefici ai dipendenti applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dal 1° gennaio 2013 che modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei termination benefits, il Gruppo nell'esercizio 2013 ha applicato le regole di transizione previste dal nuovo principio rettificando i valori comparativi presentati in questo bilancio come se questo fosse sempre stato applicato.

#### 4.15. IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito espese nel conto economico includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito fiscale imponibile l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e le rettifiche alle imposte di esercizi precedenti.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto *liability method* sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in funzione del previsto modo di riversamento delle differenze temporali, utilizzando l'aliquota fiscale in vigore alla data di riferimento dello stato patrimoniale e tenendo conto delle modifiche legislative già deliberate.

Le imposte differite attive sono riconosciute soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali imposte differite. La società capogruppo ha stanziato l'imposizione differita attiva sulle perdite fiscali maturate fino al 31 dicembre 2012. L'imposizione differita attiva non iscritta per le perdite fiscali maturate al 31 dicembre 2014 ammonta a 4,2 milioni di euro; tali imposte differite attive saranno stanziate quando si stimerà la probabilità del recupero..

#### 4.16. FONDI RISCHI ED ONERI

Nei casi in cui la Società abbia una legale o sostanziale obbligazione risultante da un evento passato ed è probabile che si debbano sostenere delle perdite di benefici economici per adempiere a tale obbligazione, viene iscritto un fondo rischi ed oneri. Se il fattore temporale della prevista perdita di benefici è significativo, l'importo delle future uscite di cassa viene attualizzato ad un tasso di interesse al lordo delle imposte, che tenga conto dei tassi di interesse di mercato e del rischio specifico della passività alla quale si riferisce.

#### 4.17. DEBITI COMMERCIALI, ALTRI DEBITI E PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

I debiti commerciali e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati e sono iscritti al costo (identificato dal valore nominale), rappresentativo del loro valore di estinzione.

Le passività finanziarie correnti includono la quota a breve termine dei debiti finanziari, comprensivi dei debiti per anticipazioni di cassa, nonché altre passività finanziarie. Le passività finanziarie sono misurate al costo ammortizzato, secondo il metodo dell'interesse effettivo.

#### 4.18. RICAVI

##### **(i) Ricavi delle vendite di beni e servizi**

I ricavi delle vendite di beni sono imputati a conto economico quando i rischi e benefici connessi con la proprietà dei beni sono sostanzialmente trasferiti all'acquirente. I ricavi per servizi resi sono contabilizzati a conto economico sulla base della percentuale di completamento alla data di riferimento dello stato patrimoniale.

##### **(ii) Contributi statali**

I contributi statali sono registrati come ricavi differiti nelle altre passività, piuttosto che come posta rettificativa del valore contabile del bene per il quale è stato ottenuto, al momento nel quale c'è la

ragionevole certezza che saranno concessi e nel quale il Gruppo ha adempiuto a tutte le condizioni necessarie per ottenerli. Il contributo è accreditato a conto economico in base alla vita utile del bene per il quale è concesso, mediante la tecnica dei risconti, in modo da nettare le quote di ammortamento rilevate.

I contributi ricevuti a fronte di costi sostenuti sono imputati a conto economico sistematicamente negli stessi periodi nei quali sono registrati i relativi costi. I contributi ricevuti a fronte di specifici beni iscritti nello stato patrimoniale sono imputati a conto economico alla voce altri ricavi operativi sistematicamente sulla base della vita utile della relativa attività.

#### ***(iii) Dividendi***

I dividendi sono riconosciuti a conto economico alla data in cui è maturato il diritto alla loro percezione.

### **4.19. COSTI**

#### ***(i) Canoni di affitti e di leasing operativi***

I canoni di affitti di leasing operativi sono imputati a conto economico per competenza.

#### ***(ii) Canoni di leasing finanziari***

I canoni di leasing finanziari sono imputati, quanto alla quota capitale a riduzione del debito finanziario, quanto alla quota interessi a conto economico.

#### ***(iii) Proventi ed oneri finanziari***

I ricavi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli oneri ed i proventi finanziari includono i dividendi ricevuti da società controllate non consolidate e da società collegate, gli utili e perdite su cambi e gli utili e perdite su strumenti derivati che devono essere imputati a conto economico (vedi principio contabile internazionale 39 sulla contabilizzazione degli strumenti finanziari derivati).

### **4.20 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2014**

I seguenti emendamenti, improvement ed interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2014, non hanno avuto rilevanti impatti sulla posizione finanziaria netta e sulla redditività nel presente Bilancio d'esercizio, ma che potrebbero avere effetti contabili su transazioni o accordi futuri.

In data 12 maggio 2011, lo IASB ha emesso il principio IFRS 12 – Informazioni addizionali su partecipazioni in altre imprese, che costituisce un nuovo e completo principio sulle informazioni addizionali da fornire su ogni tipologia di partecipazione, ivi incluse quelle su imprese controllate, gli accordi di compartecipazione, collegate, società a destinazione specifica ed altre società veicolo non consolidate. Il principio deve essere applicato in modo retrospettivo dal 1° gennaio 2013. Gli organi competenti dell'Unione Europea hanno concluso il processo di omologazione di tale principio rinviando la data di applicazione dello stesso al 1° gennaio 2014, consentendone comunque l'adozione anticipata a partire dal 1° gennaio 2013. Gli effetti dell'adozione del nuovo principio sono limitati all'informativa relativa alle partecipazioni in altre imprese da fornire nelle Note al Bilancio d'esercizio annuale.

Emendamenti allo IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio dal 1° gennaio 2014. L'emendamento, pubblicato il 29 dicembre 2012, introduce alcuni chiarimenti sul tipo di requisiti da rispettare (con particolare enfasi sugli aspetti di tipo quantitativo) per effettuare la compensazione nella posizione finanziaria del gruppo di crediti e debiti finanziari della società e delle sue collegate. In particolare il documento stabilisce che, al fine di operare una compensazione, il diritto di offsetting deve essere legalmente esercitabile in ogni circostanza ovvero sia nel normale svolgimento delle attività sia nei casi di insolvenza, default o bancarotta di una delle parti contrattuali. Al verificarsi di determinate condizioni, il contestuale regolamento di attività e passività finanziarie su base lorda con la conseguente eliminazione o riduzione significativa dei rischi di credito e di liquidità, può essere considerato equivalente a un regolamento su base netta. L'emendamento è correlato al documento IFRS 7-Strumenti finanziari informazioni aggiuntive-Offsetting Financial Assets and Financial Liabilities che ha adeguato corrispondentemente l'informativa da fornire nella relazione finanziaria. Tale emendamento, agendo solo sulla presentazione, non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività del Gruppo. Il Gruppo ha adottato gli emendamenti allo IAS 36 – Riduzione di valore delle attività, che disciplinano l'informativa sul valore recuperabile delle attività che hanno subito una riduzione di valore, se tale importo è basato sul fair value al netto dei costi di vendita dal 1° gennaio 2014, senza rilevare alcun effetto sulla posizione finanziaria e sulla redditività del Gruppo. L'applicazione di tali emendamenti comporterà maggiori informazioni nelle Note del Bilancio Annuale, in caso di impairment basato sul fair value al netto dei costi di vendita.

Il Gruppo ha adottato gli emendamenti allo IAS 39 dal 1° gennaio 2014. Le modifiche permettono di continuare l'hedge accounting nel caso in cui uno strumento finanziario derivato, designato come strumento di copertura, sia novato a seguito dell'applicazione di legge o regolamenti al fine di sostituire la controparte originale per garantire il buon fine dell'obbligazione assunta e se sono soddisfatte determinate condizioni. Nessun effetto è derivato dall'adozione di tali emendamenti sul presente Bilancio d'esercizio.

IFRIC 21 – Tributi, un'interpretazione dello IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali. L'interpretazione, efficace dal 1° gennaio 2014, stabilisce la rilevazione delle passività per il pagamento di tributi diversi dalle imposte sul reddito e stabilisce in particolare quale evento origina l'obbligazione e il momento di riconoscimento della passività. Nessun effetto è derivato dall'adozione di tale interpretazione sul presente Bilancio d'esercizio.

IAS 27 (revised)-Bilancio separato. Il documento, emesso nel maggio 2011, modifica parzialmente il vecchio IAS 27 'Consolidated and Separate Financial Statements' così come pubblicato nel 2003 come conseguenza all'introduzione del nuovo principio IFRS 10. Il documento, incorporando i principi riguardanti la redazione del solo bilancio separato, non risulta applicabile alla relazione finanziaria.

IAS 28 (revised)-Investments in associates and Joint ventures. Il documento, emesso nel maggio 2011, modifica parzialmente il vecchio IAS 28 'Investments in associates' così come pubblicato nel 2003 e incorpora i nuovi principi fissati per le joint-venture ad alcuni emendamenti discussi dal board e deliberati con la l'Exposure draft 9. Il documento definisce anche il trattamento contabile da adottare in caso di vendita totale o parziale di una partecipazione in un'impresa controllata congiuntamente o collegata. L'adozione dello IAS 28R non ha avuto un impatto significativo sulla relazione finanziaria.

IFRS 10-11-12-Guida alla transizione ai nuovi principi. L'emendamento chiarisce il tipo di informazione comparativa da fornire a seguito dell'applicazione del nuovo principio IFRS 10 e alla conseguente identificazione del momento in cui una entità assume il controllo su un'altra. In particolare il documento fornisce chiarimenti circa il tipo di informazioni da inserire nella relazione finanziaria nel caso in cui la data di assunzione del controllo su una entità differisca in sede di applicazione del IFRS 10 rispetto ai precedenti principi IAS 27 e SIC 12. Tale emendamento, agendo solo sulla presentazione, non ha avuto impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività della società.

IAS 19-Benefici ai dipendenti (IFRS con data di entrata in vigore dagli esercizi amministrativi iniziati il 1° luglio 2014). L'emendamento, pubblicato nel mese di novembre 2013, introduce chiarimenti circa il trattamento contabile da applicare nel caso in cui i piani pensionistici prevedano una contribuzione da parte dei dipendenti o terze parti. L'emendamento prevede un differente trattamento che ha come discriminante il collegamento o meno della contribuzione al periodo di servizio del dipendente. L'adozione del nuovo principio non ha avuto un impatto significativo sulla relazione finanziaria della società.

#### **4.21. PRINCIPI CONTABILI ED EMENDAMENTI NON ANCORA APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO**

Alla data del presente Bilancio, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione dei seguenti principi contabili, emendamenti ed interpretazioni:

IFRS 9-Strumenti finanziari (applicabile dal 1 gennaio 2018). Il nuovo documento rappresenta la prima parte di un processo per fasi che ha lo scopo di sostituire interamente lo IAS 39. L'IFRS 9 introduce nuovi criteri per la classificazione e la misurazione delle attività e passività finanziarie e per la derecognition delle attività finanziarie. In particolare sono stati modificati i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione nella relazione finanziaria. In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: attività valutate al costo ammortizzato e attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito rilevare le variazioni di fair value nel prospetto del conto economico complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi. All'atto della cessione della partecipazione non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto del conto economico complessivo. Il 28 ottobre 2010 lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del fair value connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto own credit risk) siano rilevate nel conto economico complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando accounting mismatch.

Inoltre, nel mese di novembre 2013, è stato pubblicato un emendamento che ha introdotto tre importanti modifiche. La più rilevante riguarda l'hedge accounting e introduce un nuovo modello che incorpora una

serie di miglioramenti finalizzati ad allineare i trattamenti contabili con la gestione del rischio operata della società. Le altre due modifiche riguardano il periodo di prima applicazione del principio offrendo la possibilità di adozione immediata dello stesso, e la possibilità di registrare direttamente nel conto economico complessivo gli effetti derivanti dalle variazioni del rischio di credito dell'emittente (cosiddetto own credit risk). La società sta ancora valutando il possibile impatto del nuovo principio e del relativo emendamento sulle sue attività e passività finanziarie.

IFRS 14- 'Regulatory Deferral Accounts' (applicabile dal 1 gennaio 2016). Il nuovo principio consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alla rate regulation secondo i precedenti principi contabili adottati. Al fine di migliorare la comparabilità con le entità che già applicano gli IFRS e che non rilevano tali importi, il principio richiede che l'effetto della rate regulation debba essere presentato separatamente dalle altre voci. Il nuovo principio non risulta applicabile alla relazione finanziaria.

IFRS 15-Ricavi derivanti da contratti con clienti (applicabile dal 1 gennaio 2017). Il nuovo principio ha lo scopo di migliorare la qualità e l'uniformità nella rilevazione dei ricavi nonché la comparabilità dei bilanci redatti secondo gli IFRS e i principi contabili americani. In base al nuovo principio il modello di riconoscimento dei ricavi non potrà più essere basato sul metodo 'earning' ma su quello 'assets-liability' che focalizza l'attenzione sul momento del trasferimento del controllo dell'attività ceduta. La società sta ancora valutando l'impatto dell'adozione del nuovo principio sulla propria posizione finanziaria e redditività.

IAS 16-IAS 38-Chiarimenti ai metodi di ammortamento accettabili (applicabile dal 1 gennaio 2016). L'emendamento, pubblicato nel mese di maggio 2014, ha l'obiettivo di chiarire che un metodo di ammortamento basato sui ricavi generati dall'attività ('revenue-based method') non è ritenuto appropriato in quanto riflette esclusivamente il flusso di ricavi generati da tale attività e non, invece, la modalità di consumo dei benefici economici incorporati nell'attivo stesso. La Società sta ancora valutando l'impatto dell'adozione del nuovo principio sulla propria posizione finanziaria e redditività.

IAS 16-IAS 41-Modifiche del principio applicabile alle attività rappresentate da piantagioni (applicabile dal 1 gennaio 2016). L'emendamento, pubblicato nel mese di giugno 2014, ha l'obiettivo di modificare la metodologia di misurazione delle attività rappresentate di piante fruttifere come ad esempio le viti, gli alberi della gomma e le palme da olio. L'emendamento prevede l'applicazione della stessa metodologia contabile esistente per le immobilizzazioni materiali e quindi l'abbandono della metodologia fair value model ex IAS 41 originariamente applicabile a tutti i biological assets. Le piantagioni sono infatti assimilate ad altre attività o impianti produttivi. Il nuovo principio non risulta applicabile alla relazione finanziaria.

IFRS 10- IAS 28-Vendita o contribuzione di attività tra un investitore e la sua società collegata o joint venture (applicabile dal 1 gennaio 2016). L'emendamento, pubblicato nel mese di settembre 2014, ha l'obiettivo di risolvere un conflitto esistente tra le disposizioni contenute nel IFRS 10 e nello IAS 28 nel caso in cui un investitore venda oppure contribuisca un business ad una propria società collegata o joint venture. Il principale cambiamento apportato dall'emendamento è rappresentato dal fatto che la plusvalenza o minusvalenza conseguente alla perdita del controllo debba essere registrata per intero al momento della vendita o contribuzione del business. E' prevista la registrazione di una plusvalenza o minusvalenza parziale solo in caso di vendita o contribuzione che coinvolga solo singole attività. La Società sta ancora valutando l'impatto dell'adozione del nuovo principio sulla propria posizione finanziaria e redditività.

IAS 1-Chiarimenti sulla informativa (applicabile dal 1 gennaio 2016). L'emendamento, pubblicato nel mese di dicembre 2014, introduce una serie di precisazioni sui concetti di rilevanza e aggregazione, sulle modalità di presentazione di risultati parziali ulteriori rispetto a quelli previsti dallo IAS 1, sulla struttura delle note e sull'informativa sulle accounting policies significative. Tale emendamento, agendo solo sulla presentazione, si ritiene non avrà impatti sulla posizione finanziaria e sulla redditività della società.

IFRS 10-12- IAS 28-Società di investimento: eccezione all'applicazione dell'obbligo di consolidamento (applicabile dal 1 gennaio 2016). L'emendamento, pubblicato nel mese di dicembre 2014, prevede che le società di investimento che possono ricadere nella definizione stabilita dal principio, siano esentate dalla presentazione del bilancio consolidato e siano invece tenute alla valorizzazione delle società partecipate con il metodo di valutazione a fair value previsto dal principio IFRS 9. Il Gruppo sta ancora valutando l'impatto dell'adozione del nuovo principio sulla propria posizione finanziaria e redditività.

Il Gruppo adotterà tali nuovi principi, emendamenti ed interpretazioni, sulla base della data di applicazione prevista, e ne valuterà i potenziali impatti, quanto questi saranno omologati dall'Unione Europea.

#### 4.22. USO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della direzione il ricorso a stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate sull'esperienza e su altri fattori considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero pertanto differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflesse a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di

stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo, o anche nei periodi successivi se la revisione ha effetti sia sull'esercizio corrente, sia su quelli futuri.

#### 4.23. UTILE PER AZIONE

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le azioni aventi potenziale effetto diluitivo.

#### 4.24. OPERAZIONI ATIPICHE E INUSUALI

Si precisa che nel corso del 2014 la società non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, nell'accezione prevista dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 (DEM/6064293), secondo cui sono operazioni atipiche e/o inusuali quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine:

alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

### 5. GESTIONE DEL RISCHIO FINANZIARIO

#### *Rischio finanziario*

L'attività corrente della Società, che opera attivamente sui mercati esteri fuori dall'area Euro, la espone al rischio di fluttuazioni negative di cambio, prevalentemente nell'area del Dollaro Usa.

Per svolgere la propria attività la Società si finanzia sul mercato indebitandosi principalmente con finanziamenti al tasso d'interesse variabile che la espongono al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

La gestione del rischio viene fatta dai reparti di tesoreria, in linea con le procedure della policy di gestione del rischio della società.

#### *Rischio di cambio*

Il rischio di cambio è il rischio che le parità valutarie si modifichino negativamente nel periodo intercorrente tra il momento in cui è stato definito il cambio obiettivo, ovvero sono nati degli impegni ad incassare e pagare importi in valuta per data futura, e il momento in cui detti impegni si mutano prima in ordini ed infine in fatturato. Le operazioni poste in essere a copertura di detto rischio sono trattate dalla società in regime di Hedge Accounting perché definite a fronte di transazioni future altamente probabili.

Le fluttuazioni della parità dal momento della fatturazione all'incasso vengono poi gestite separatamente senza l'attivazione dell'Hedge Accounting.

La politica di rischio di cambio adottata è quella di coprire tra il 50% ed il 90% delle future transazioni in valuta, a seconda che siano costituite da flussi previsionali di budget delle vendite in valuta o da flussi di portafoglio ordini acquisiti.

#### *Rischio di tasso*

Il rischio di tasso è il rischio di aumento incontrollato degli oneri derivanti dal pagamento di interessi indicizzati a tasso variabile su finanziamenti a medio termine in essere.

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso è di limitare e stabilizzare i flussi passivi dovuti agli interessi pagati su tali finanziamenti.

L'attività di copertura viene effettuata ogniqualvolta si reputi utile in relazione all'accensione di un finanziamento. L'orizzonte temporale non può essere superiore alla scadenza del finanziamento stesso.

#### *Rischio di liquidità*

Tale paragrafo deve essere letto congiuntamente con quanto riportato nella Relazione sulla gestione relativamente alle considerazioni sul going concern.

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie per l'operatività della società.

La società ha adottato una serie di politiche e di processi volti a ottimizzare la gestione delle risorse finanziarie, riducendo il rischio di liquidità:

- mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile;
- ottenimento di linee di credito adeguate;
- diversificazione degli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie.
- Monitoraggio delle condizioni prospettiche di liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno alla società di soddisfare i suoi fabbisogni.

#### **Strumenti finanziari di copertura e loro trattamento contabile**

La Società nel corso del 2010 ha stipulato quattro contratti IRS (Interest Rate Swap) al fine della riduzione del rischio di tasso di interesse relativo a tre finanziamenti. I finanziamenti oggetto delle operazioni di copertura sono costituiti dai mutui in essere con la Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza per un nozionale di 7,6 milioni di euro, Banco Popolare di Verona per un nozionale di 7 milioni di euro, con un pool di banche relativamente al finanziamento acceso nel 2010 per la quota di Monte Paschi di Siena e di Unicredit per un nozionale complessivo di 20 milioni di euro.

Tali contratti prevedono lo scambio dei flussi finanziari derivanti dal tasso variabile previsto dal contratto di finanziamento con i flussi finanziari derivanti dalla applicazione di un tasso variabile limitato da un tetto massimo (strike CAP) rispettivamente pari al 3,57%, al 3,70% e al 2,19%.

Tali contratti sono stati considerati di copertura con la iscrizione del valore negativo MTM al 31 dicembre 2014 nella riserva di Fair Value per 585 migliaia di euro.

## **6. INFORMAZIONI SETTORIALI**

### **Settore di attività**

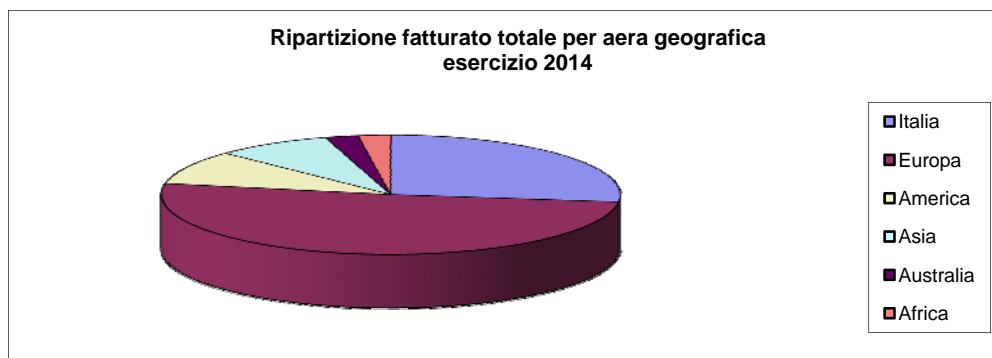
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A opera esclusivamente nel settore dell'industria ceramica per la produzione e commercializzazioni di piastrelle per pavimenti e rivestimenti in ceramica e materiali accessori per la posa dal 1968.

Considerando quindi l'unicità del settore di riferimento di seguito ci si limita a dare informativa relativamente alla ripartizione dei ricavi per area geografica .

I settori geografici sono stati individuati in base alla locazione dei suoi mercati e tipologie di clienti.

### **Fatturato totale per area geografica**

AREA GEOGRAFICA	31/12/2014			31/12/2013		
	Mq/000	€000	%	Mq/000	€000	%
Italia	3.035	20.485	27,0%	2.844	19.418	26,7%
Europa	3.038	38.672	51,0%	3.036	36.786	50,6%
America	541	7.008	9,2%	606	6.451	8,9%
Asia	475	6.215	8,2%	627	7.543	10,4%
Australia	108	1.769	2,3%	79	1.339	1,8%
Africa	195	1.739	2,3%	196	1.177	1,6%
<b>Totale</b>	<b>7.392</b>	<b>75.889</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.389</b>	<b>72.714</b>	<b>100,00%</b>



Vendite a terzi

AREA GEOGRAFICA	31/12/2014			31/12/2013		
	Mq/000	€000	%	Mq/000	€000	%
Italia	3.035	20.485	29,1%	2.844	19.418	28,8%
Europa	2.555	33.217	47,2%	2.551	31.475	46,7%
America	541	7.008	10,0%	606	6.451	9,6%
Asia	475	6.215	8,8%	627	7.543	11,2%
Australia	108	1.769	2,5%	79	1.339	2,0%
Africa	195	1.739	2,5%	196	1.177	1,7%
<b>Totale</b>	<b>6.908</b>	<b>70.434</b>	<b>100,0%</b>	<b>6.904</b>	<b>67.403</b>	<b>100,0%</b>

Vendite Intercompany

	31/12/2014			31/12/2013		
	Mq/000	€000	%	Mq/000	€000	%
Italia	-	-	0,0%	-	-	0,0%
Europa	484	5.455	100,0%	485	5.311	100,0%
Nord America			0,0%			0,0%
<b>Totale</b>	<b>484</b>	<b>5.455</b>	<b>100,0%</b>	<b>485</b>	<b>5.311</b>	<b>100,0%</b>

## 7. DETTAGLIO DELLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO, DEL PASSIVO E DEL CONTO ECONOMICO

### 7.1 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I movimenti intervenuti nell'ambito delle immobilizzazioni materiali nel corso dell'esercizio sono evidenziati dal seguente prospetto (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore al			Valore al	
	31/12/13	Incrementi	Decrementi		31/12/14
		Svalutazioni			
	€000	€000	€000	€000	
<b>COSTO STORICO</b>					
Terreni	38.786			38.786	
Fabbricati costruzioni leggere	84.020	217		84.237	
Fondo ammortamento Fabbricati e costruzioni leggere	(43.697)	(2.038)		(45.735)	
Fabbricati costruzioni leggere netto	40.323	(1.821)	0	38.502	
Impianti e macchinari	98.173	9.705	(14.347)	93.531	
Fondo ammortamento Impianti e macchinari	(89.576)	(1.998)	14.233	(77.341)	
Impianti e macchinari netto	8.597	7.707	(114)	16.190	
Attrezzature ind.li e comm.li	3.996	58	(385)	3.669	
Fondo ammortamento Attrezzature industriali e comm.li	(3.890)	(94)	385	(3.599)	
Attrezzature industriali e comm.li netto	106	(36)	0	70	
Altri beni	5.965	70	(905)	5.130	
Fondo ammortamento Altri beni	(5.782)	(90)	905	(4.967)	
Altri beni netto	182	(20)	0	162	
Immobilizzazioni in corso	797	1.219	(797)	1.219	
<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>88.791</b>	<b>7.048</b>	<b>(911)</b>	<b>94.929</b>	

Gli incrementi dell'esercizio afferiscono principalmente alla categoria degli Impianti e macchinari e si

riferiscono principalmente agli investimenti effettuati nello stabilimento di Maranello relativamente al Progetto Personal Tiles con l'installazione, tra l'altro, di un nuovo forno e di una nuova pressa.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Si evidenzia che per il patrimonio immobiliare è stata effettuata alla data di transizione una valutazione a valori correnti sulla base di una perizia redatta da un valutatore esperto e indipendente, anche al fine di poter scindere il valore dei terreni precedentemente incluso nella categoria "terreni e fabbricati" e sottoposto ad ammortamento. Al 31 dicembre 2014 è stata effettuata una nuova perizia redatta da un valutatore esperto e indipendente che ne riconfermava i valori.

## 7.2 ATTIVITA' IMMATERIALI

Di seguito si riportano le variazioni intervenute nelle immobilizzazioni immateriali (in migliaia di euro):

Descrizione	Valore		Altri movimenti	Valore
	al 31/12/13	Incrementi		
	€000	€000	€000	€000
Avviamento	0			0
Costi di sviluppo	1721	600		2.321
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	(608)	(384)		(992)
Costi di sviluppo netto	1113	216		1.329
Diritti di brevetto industriale	1.026	7		1.033
Fondo ammortamento Diritti di brevetto	(991)	(13)		(1.004)
Diritti di brevetto netto	35	(6)	0	29
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	53	0		53
Fondo ammortamento Concessioni, licenze, marchi, diritti simili	(49)	(2)		(51)
Concessioni, licenze, marchi, diritti simili netto	4	(2)	0	2
Altre immobilizzazioni immateriali	0			0
Fondo ammortamento Altre immobilizzazioni immateriali	0			0
Altre immobilizzazioni immateriali netto	0	0	0	0
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0		0
<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.152</b>	<b>208</b>	<b>0</b>	<b>1.360</b>

I diritti, brevetti ed opere dell'ingegno includono le spese sostenute per la dotazione di software e per brevetti ammortizzate generalmente in un periodo di 5 esercizi.

Nell'esercizio sono stati capitalizzati i costi di sviluppo relativi alle nuove serie di prodotti nell'ambito del Progetto di innovazione tecnologia per la prototipazione rapida. La capitalizzazione, con il parere favorevole dei revisori, è avvenuta nel rispetto della individuazione dei costi e del ritorno economico dei nuovi prodotti stimato sulla base dei ritorni positivi in termini di portafoglio ordini.

## 7.3 INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Il valore al 31 dicembre 2014 ammonta a Euro 27.874 (Euro 27.874 migliaia di euro al 31 dicembre 2013). La composizione è riepilogata nella tabella sottostante:



Descrizione	valore al 31 dicembre 2013	Riclassifiche	Rivalutazioni	Svalutazioni	Valore al 31 dicembre 2014
Terreni	16.357				16.357
Fabbricati	11.517				11.517
<b>Totale</b>	<b>27.874</b>				<b>27.874</b>

Già al 31 dicembre 2011 è stato riclassificato dalle immobilizzazioni materiali il valore dei terreni e dei fabbricati relativi agli stabilimenti di Finale Emilia, Sassuolo denominato “51” e Bondeno non più utilizzati e che parteciperanno ai ricavi tramite la rivalutazione del valore o gli affitti.

Nel corso dell’esercizio 2013 è stato riclassificato il valore dell’immobile di Mordano, per euro 4.965 migliaia, in quanto non più utilizzato per la produzione o lo stoccaggio dalla società controllante.

Tale categoria è valutata al fair value e tale valutazione effettuata sulla base di una perizia estimativa aggiornata al 2014 redatta da un esperto indipendente non ha comportato variazioni di valore rispetto all’esercizio precedente.

#### 7.4 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CONTROLLATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni in società controllate (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldo al 31/12/2014
CC Höganäs Byggkeramik AB	10.539				10.539
Höganäs Byggkeramik AS	0				0
Evers SA	0				0
OY Pukkila AB	8.718				8.718
Klingenberg Dekoramik GmbH	6.400				6.400
Höganäs Céramiques France SA	1.894				1.894
Bellegrove Ceramics	1.735				1.735
Biztiles Italia S.p.A.	0				0
Grès 2000 S.r.l.	-	0		-	0
United Tiles SA	35.623				35.623
Finale Sviluppo S.r.l.	9			(9)	0
<b>Totale Imprese controllate:</b>	<b>64.917</b>			<b>(9)</b>	<b>64.908</b>

Il confronto tra il valore delle partecipazioni e il patrimonio netto è mostrato nella tabella seguente:

Denominazione	Sede	Capitale sociale (divisa/000)	Patrimonio netto totale (euro/000)	Utile (Perdita) (euro/000)	% poss.	Valore bilancio (euro/000)	
CC Höganäs Bygggeramik Ab	Svezia	15.600	Sek	1.409	(1.659)	100	10.539
Oy Pukkila AB	Finlandia	5.046	Euro	4.576	(1.538)	100	8.718
Klingenberg Dekoramik GmbH	Germania	4.076	Euro	6.665	35	99	6.400
Höganäs Céramiques SA	Francia	152	Euro	317	49	100	1.894
Bellegrave Ceramics Plc	Inghilterra	2.000	Gbp	999	(58)	85	1.735
Biztiles Italia S.p.A. <small>in liquidazione</small>	Modena	120	Euro	(2.032)	(298)	99,98	0
Grès 2000 S.r.l. <small>in liquidazione</small>	Modena	51	Euro	(21)	(4)	85	- 0
United Tiles SA	Lussemburgo	25.182	Euro	-	-	100	35.623
Finale Sviluppo S.r.l.	Modena	50	Euro	(18)	(77)	100	-
<b>Totale</b>							<b>64.908</b>

La conversione in euro dei patrimoni netti e dei risultati dell'esercizio delle controllate estere al di fuori dell'area Euro è avvenuta utilizzando rispettivamente il cambio puntuale di fine esercizio ed il cambio medio dell'anno.

Le partecipazioni il cui valore equo non fosse superiore al valore contabile sono state assoggettate, ai sensi dello IAS 36, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore (cd "impairment test"). La società verifica il valore di ogni singola partecipazione attraverso la determinazione del valore d'uso.

Le principali assunzioni utilizzate per il calcolo del valore d'uso riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dall'andamento dei costi diretti prendendo come riferimento gli indicatori medi di settore.

Il Principio Contabile Internazionale numero 36 si basa sul metodo del Discounted Cash Flow, il quale determina il valore d'uso sulla base dei flussi finanziari futuri che la Società partecipata sarà in grado di generare.

Il Consiglio d'Amministrazione di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. ha basato la propria analisi sul business plan approvato dalla società controllata. Atteso che le previsioni di crescita per gli esercizi futuri sono state ritenute congrue, ha provveduto ad attualizzare i flussi finanziari futuri, al fine di rendere omogenei i valori. Secondo questa metodologia, il valore d'uso dell'azienda è pari al valore attualizzato dei flussi di cassa che essa potrà generare in futuro al netto della posizione finanziaria netta alla data della valutazione. Il valore economico così determinato è stato confrontato con il valore contabile della partecipazione esposto in bilancio. Quest'ultimo valore è risultato essere, in ogni caso esaminato, inferiore al valore d'uso e pertanto congruo.

Si descrive di seguito il procedimento del metodo DCF.

#### **Determinazione del tasso di attualizzazione**

Il tasso di attualizzazione utilizzato nel metodo finanziario nella sua formulazione "unlevered" è identificato con il costo medio ponderato del capitale (WACC). Quest'ultimo è pari alla media ponderata del costo del capitale di debito e del costo dei mezzi propri. Il WACC rappresenta il rendimento minimo richiesto dai finanziatori della società e dai soci per impiegare i propri capitali nell'azienda. I flussi di cassa disponibili costituiscono infatti la fonte di liquidità per la remunerazione sia del capitale di debito sia del capitale di rischio.

La formula per la determinazione dei flussi di cassa può essere sintetizzata come segue:

$$\text{Value in use} = \sum_{t=1}^n \frac{F_t}{(1+WACC)^t} + \frac{F_t \times (1+g_{n+1})}{(1+WACC)^n \times (WACC-g)}$$

Dove:

Value in use: Valore economico dell'azienda oggetto di valutazione;  
WACC: Costo medio ponderato del capitale proprio e del capitale di debito;  
Ft: Flussi finanziari operativi nel periodo di proiezione esplicita;  
Fn: Valore terminale;  
n: Periodo di proiezione esplicita;  
g: Tasso di crescita atteso

Ai fini della determinazione del costo del capitale proprio uno dei metodi più accreditati è il Capital Assets Pricing Model (CAPM), che consiste nel determinare il suo valore come somma tra il tasso di rendimento delle attività prive di rischio  $r_f$  ed un premio per il rischio "s":

$$i = r_f + s = r_f + \beta(r_m - r_f)$$

dove:

$r_f$  Rendimento attività prive di rischio

$r_m - r_f$  Rendimento medio degli investimenti in capitale di rischio;

$\beta$  Coefficiente "beta" relativo al rischio "non eliminabile" (systematic risk).

Per la determinazione del tasso di attualizzazione la società ha utilizzato i seguenti valori:

Società	Rf	(rm - rf)	Beta	G	WACC
CC Hoganas Byggkeramik AB	0,80%	6,30%	1,05	1,0%	4,70%
Hoganas Ceramiques France SA	0,63%	7,12%	1,05	1,0%	4,93%
Klingenberg Dekoramik GmbH	0,40%	6,40%	1,05	1,0%	6,20%
Oy Pukkila AB	0,50%	6,50%	1,05	1,0%	4,54%
Bellegrove Ceramics Plc	1,98%	6,44%	1,05	1,0%	5,76%

I valori di rf sono basati sul rendimento dei più recenti titoli di stato pluriennali degli stati di riferimento delle società oggetto d'esame.

Il valori di rm corrisponde al rischio associato al paese in cui opera la società.

Come beta è stato scelto il valore appartenente allo stesso settore industriale.

Il WACC tiene conto anche del costo del capitale di debito che varia da società a società.

Per tutte le partecipazioni, le analisi di sensitività condotte aumentando e diminuendo il valore del g e del tasso di interesse di un punto percentuale non hanno evidenziato impairment di rilievo.

Si evidenzia che la partecipazione di United Tiles non è stata assoggettata a calcolo del valore d'uso in quanto, benché la quota di patrimonio netto sia inferiore al valore della partecipazione (come riportato nella tabella dedicata), il valore equo della società risulta maggiore del valore contabile della partecipazione. Tra l'altro, attraverso la partecipazione in United Tiles, il gruppo controlla anche Cinca e Cinca Comercializadora.

## 7.5 PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' COLLEGATE

Di seguito si evidenziano sinteticamente le variazioni intervenute nelle partecipazioni in società controllate

valutate al *fair value*, in conformità allo IAS 39 (valori in migliaia di euro):

Descrizione	Saldo al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni/ rivalutazioni	Saldo al 31/12/2014
Afin S.r.l.	1.593			44	1.637
Vanguard S.r.l.	0	20		-20	0
Finmill S.r.l. in liquidazione	286			-80	206
<b>Totale Imprese collegate:</b>	<b>1.879</b>	<b>20</b>	<b>0</b>	<b>-56</b>	<b>1.843</b>

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Patrimonio netto totale	Utile (Perdita)	% poss	Quota di possesso	Valore di bilancio
		€000	€000	€000		€000	€000
Afin S.r.l.	Modena	6.982	7.790	102	21,01	1.637	1.637
Vanguard S.r.l.	Modena	26	(102)	(130)	40,00	(41)	0
Finmill S.r.l. in liquidazione	Bologna	3.666	613	(268)	33,63	206	206
<b>Totale</b>						<b>1.802</b>	<b>1.843</b>

I dati di patrimonio riportati si riferiscono a situazioni contabili redatte alla data del 31 dicembre 2014 ufficialmente comunicate. Per Vanguard sulla base della situazione contabile redatta alla data del 31 dicembre 2014 è stato accantonato al fondo perdite l'eccedenza della perdita rispetto al patrimonio netto di pertinenza.

## 7.6 ATTIVITA' FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA

Le attività finanziarie al 31 dicembre 2014, invariate rispetto all'esercizio precedente, riguardano investimenti in titoli obbligazionari disponibili per la vendita, ovvero:

- n° 1.125 obbligazioni del valore nominale unitario di euro 516,46, pari ad un valore nominale complessivo di 581 mila euro, relative ad un prestito obbligazionario emesso nel 1997 dalla società correlata Kabaca S.p.A. Il prestito obbligazionario, cui corrisponde una remunerazione del 6 per cento annuo, ha durata fino al 2027.

Al 31 dicembre 2014 sono maturati interessi attivi per complessivi 35 mila euro, classificati alla voce "Interessi attivi da imprese correlate" del conto economico.

## 7.7 ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

La voce comprende investimenti in altre imprese relativi a partecipazioni di minoranza, valorizzate al fair value.

Il dettaglio è il seguente:

Denominazione	% poss.	31/12/2014	31/12/2013
		€000	€000
Modena Golf Country Club	0,01	37	37
Caaf dell'Industria Emilia Centrale	1,00	5	5
Finelba Ceramiche S.p.A.	9,97	483	723
Gruppo C.B.S. S.p.A.	2,16	77	77
San Valentino Lago S.r.l.	0,06	13	13
Gas Intensive	-	1	1
Ass.ne Greenbuilding Council	-	-	-
Cargo Clay S.r.l.	3,33	33	33
Ceramica Interrompibilità Scarl	-	1	1
<b>Totale</b>		<b>650</b>	<b>891</b>

## 7.8 ATTIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE

Al 31 dicembre 2014 tale voce presenta un saldo di Euro 15.536 migliaia (Euro 16.031 migliaia al 31 dicembre 2013).

Il decremento del periodo è principalmente relativo al riversamento della imposizione differita concernente agli accantonamenti effettuati a fondi rettificativi delle poste dell'attivo che saranno deducibili fiscalmente quando utilizzati. Inoltre in esercizi precedenti sono state stanziaste imposte differite attive relative alle perdite pregresse della società che, per effetto della nuova normativa fiscale, saranno illimitatamente riportabili a nuovo.

In ragione dei risultati della società previsti per il futuro e delle imposte differite passive iscritte al 31 dicembre 2014, per le quali si presenta nel commento delle voci del passivo patrimoniale la temporalità prevista per il riversamento, si ritiene che il recupero della imposizione differita attiva al momento del riversamento sia probabile.

## 7.9 CREDITI VERSO ALTRI

### 7.9.1 Attività non correnti

Il dettaglio è il seguente:

	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Crediti verso erario per IVA	116	116
Crediti verso erario per Ires e Irap	302	476
Crediti verso il personale	18	20
Depositi cauzionali	29	29
Altri crediti	13	13
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>478</b>	<b>654</b>

### 7.9.2 Attività correnti

Gli altri crediti includono:

	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Crediti verso il personale	271	375
Crediti verso istituti previdenziali	7	729
Crediti verso erario per IVA	143	143
Crediti verso erario per Ires e Irap	90	150
Anticipi a fornitori	188	244
Accrediti da ricevere	146	339
Ratei e risconti attivi	1.048	979
<b>Totale Altri crediti</b>	<b>1.893</b>	<b>2.959</b>

La variazione del periodo è principalmente derivante dall'incremento dei crediti verso istituti previdenziali in conseguenza degli anticipi effettuati nell'ambito del ricorso agli ammortizzatori sociali.

Il dettaglio della voce Ratei e Risconti attivi è il seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
<b>Risconti attivi</b>		
Spese promozionali	678	820
Leasing e affitti	114	65
Spese telefoniche	13	13
Assicurazioni	22	21
Canoni assistenza macchinari e impianti Coog.	141	9
Altri minori	80	51
<b>Totale Risconti attivi</b>	<b>1.048</b>	<b>979</b>

L'incremento del periodo deriva principalmente dai costi relativi all'impianto di cogenerazione di competenza dell'esercizio 2015. Inoltre sono riscontate sulla base della durata del contratto di licenza le spese promozionali sostenute dal 2012 per il lancio della nuova linea "Roberto Cavalli".

## 7.10 CREDITI FINANZIARI

### 7.10.1 Non correnti

	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Crediti verso imprese controllate	2.355	2.405
Altri crediti	-	-
<b>Totale Altri crediti</b>	<b>2.355</b>	<b>2.405</b>

Il dettaglio dei crediti di natura finanziaria verso società controllate è il seguente:

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Effetto cambi	Decremento	31/12/2014
	€000				€000
Finale Sviluppo S.r.l.	2.405			50	2.355
<b>Totale</b>	<b>2.405</b>			<b>50</b>	<b>2.355</b>

Trattasi di crediti per finanziamenti a revoca erogati a società controllate privi di clausole di postergazione.

### 7.10.2 Correnti

La voce comprende crediti per finanziamenti e per interessi verso società correlate. In particolare nell'esercizio sono stati incrementati i crediti verso le società Biztiles S.p.A. in liquidazione e Finale Sviluppo S.r.l. Mentre i crediti verso la società correlata Kabaca S.p.A sono stati incassati.

Il dettaglio è il seguente:

Descrizione	31/12/2013	Incremento	Decremento	31/12/2014
	€000	€000	€000	€000
Biztiles S.p.A. in liquidazione	169	159		328
Finale Sviluppo S.r.l.	30	25		55
Fin-Anz S.p.A.	38			85
Finanziaria Nordica S.p.A.				-9
Monoforte S.r.l. in liquidazione	1	1		2
Kabaca S.p.A	56	0	-56	0
<b>Totale</b>	<b>294</b>	<b>259</b>	<b>0</b>	<b>443</b>

## 7.11. CREDITI COMMERCIALI

	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Crediti verso clienti	20.796	20.862
Crediti verso società controllate e altre imprese correlate	2.790	2.417
Fondo Svalutazione crediti	(1.500)	(1.500)
<b>Totale clienti netti</b>	<b>22.086</b>	<b>21.779</b>

L'ammontare dei crediti verso clienti, pari a complessivi 22.086 migliaia di euro (21.779 migliaia di euro al 31 dicembre 2013), al netto del relativo fondo svalutazione, è espressivo del valore netto di realizzo stimato.

Di seguito si evidenzia la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

Movimenti	Migliaia di euro
Saldo al 31-12-2013	1.500
Utilizzi per perdite dell'esercizio	(100)
Accantonamento dell'esercizio	100
<b>Saldo al 31-12-2014</b>	<b>1.500</b>

L'accantonamento dell'esercizio è imputato alla voce "Altri costi operativi"

I crediti commerciali verso società controllate e altre società correlate sono così suddivisi:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
<i>Società controllate:</i>		
CC Höganäs Bygggeramik AB	109	653
Oy Pukkila AB	51	419
Klingenberg Dekoramik Gmbh	764	583
Evers AS	26	12
Höganäs Céramiques France SA	8	1
Bellegrove Ceramics Plc	201	145
Höganäs Bygggeramik AS	0	(1)
Biztiles Italia S.p.A.	578	332
Cinca S.A.	(39)	(107)
<i>Altre società correlate</i>		
Arca S.p.A.	73	35
Cronos	849	4
CISF S.p.A.	0	(6)
Ceramiche Settecento Valtresinaro S.p.A.	148	347
Fincisa S.p.A.	7	0
La Servizi Generali S.r.l.	7	0
Beni Immobili S.p.A.	8	0
<b>Totale</b>	<b>2.790</b>	<b>2.417</b>

## 7.12 RIMANENZE

Le rimanenze finali di magazzino includono (in migliaia di euro):

	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.348	1.045
Prodotti in corso e semilavorati	690	671
Prodotti finiti e merci	45.377	58.679
<b>Totale</b>	<b>47.415</b>	<b>60.395</b>

Le rimanenze di magazzino sono state valutate, come previsto dallo IAS 2, con il metodo del costo medio ponderato.

I valori sono esposti al netto delle svalutazioni di materie prime e prodotti finiti obsoleti o a lenta movimentazione per un valore di 11,1 milioni euro. Nell'esercizio il fondo relativo ai prodotti finiti obsoleti è stato decrementato per 1 milione di euro in conseguenza della valutazione di fine anno.

Le rimanenze non sono gravate da vincoli o altre restrizioni del diritto di proprietà.

## 7.13 DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Depositi bancari	77	52
C/C postale	1	1
Assegni	-	-
Denaro e altri valori in cassa	6	7
<b>Totale</b>	<b>84</b>	<b>60</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## 7.14. PATRIMONIO NETTO

### 7.12.1 CAPITALE SOCIALE

Il capitale sociale è formato da 81.834.757 azioni ordinarie senza valore nominale espresso come deliberato dall'assemblea straordinaria degli azionisti dell'11 dicembre 2009.

Nel seguente prospetto si indica la composizione del capitale sociale con particolare riferimento alle riserve in esso incorporate.

<b>Saldo finale capitale sociale</b>	<b>62.316</b>
Capitale sociale sottoscritto e versato	62.974
Riserve e fondi di rivalutazione monetaria	639
Capitale sociale da variazione azioni proprie IFRS	-1.297

### 7.12.2 AZIONI PROPRIE

Tenendo in considerazione le azioni proprie, il numero di azioni in circolazione ha avuto i seguenti movimenti:

	<b>2014</b>	<b>2013</b>
	<b>Numero di azioni</b>	<b>Numero di azioni</b>
Azioni ordinarie esistenti al 1° gennaio	81.834.757	81.834.757
Meno azioni proprie in portafoglio	-4.078.902	-3.143.424
Azioni in circolazione al 1° gennaio	77.755.855	78.691.333
Aumento di capitale	-	-
Azioni proprie acquistate	-201.525	-972.978
Azioni proprie cedute	1.058.200	37.500
<b>Totale azioni in circolazione a fine periodo</b>	<b>78.612.700</b>	<b>77.755.855</b>

Al 31 dicembre 2014 la società capogruppo detiene n 3.222.057 azioni proprie (pari al 3,937% del capitale) ad un valore di unitario di carico pari a €0,58 per un controvalore di 1.864 migliaia di euro. L'importo delle azioni proprie detenute dal Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A al 31 dicembre 2014 è classificato, in conformità allo IAS 32, nel patrimonio netto a riduzione del capitale sociale.

Il capitale sociale al 31 dicembre 2014 al netto delle azioni proprie risulta quindi formato da n 78.612.700 azioni pari a 62.316 euro migliaia

### 7.12.3 RISERVE

Di seguito viene riportato il dettaglio delle altre riserve con informativa circa la possibilità di utilizzazione:

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	QUOTA DELLA RISERVA UTILIZZABILE	
		POSSIBILE UTILIZZO	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	62.316	---	---
Riserva legale	1.681	B	---
Riserva da sovrapprezzo azioni	38.653	A B C	38.653
Altre riserve:			
<i>Riserve di rivalutazione*</i>	11.965	A B	11.965
<i>Riserva da conferimento agevolato</i>	4.589	A B C	4.589
<i>F.do ex Legge 516/82</i>	63	A B C	63
<i>Riserva straordinaria</i>	5.944	A B C	5.944
<i>Riserva utili netti su cambi non realizzati</i>	127	A B	127
Riserva di fair value**	0		---
Utili (perdite) a nuovo	(1.913)	A B	---
<b>TOTALE</b>	<b>123.425</b>	<b>-</b>	<b>61.761</b>
<b>Quota non distribuibile***</b>			<b>21.549</b>
<b>Residuo distribuibile</b>			<b>40.212</b>

#### Possibilità di utilizzo

A: aumento di capitale    B: copertura perdite    C: distribuzione ai soci

\* Tali riserve sono formate da: riserva ex Legge 72/83 per 4.496 mila euro, riserva ex Legge 576/75 per 253 mila euro, riserva ex Legge 342/00 per 2.808 mila euro, riserva ex Legge 413/91 per 4.409 mila euro; si precisa che in caso di utilizzo di tali riserve per copertura perdite, non si può dare luogo a distribuzione di



utili fino a che le stesse non sono integrate o ridotte in misura corrispondente con delibera dell'assemblea straordinaria.

\*\* Non disponibile ai sensi del D.Lgs. n.38 del 28/12/2005 art.7, comma 2

\*\*\* Si precisa che la quota non distribuibile è relativa alle riserve di rivalutazione 11.965 mila euro, alla Riserva utili netti su cambi non realizzati di 127 mila euro e alla quota della Riserva sovrapprezzo azioni non distribuibile per 9.457 mila euro in quanto la Riserva legale non ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale al lordo del decremento IFRS su azioni proprie.

### ***Riserva di fair value***

La movimentazione della riserva da fair value viene evidenziata nel prospetto delle movimentazioni del patrimonio netto, ed è relativa alla valutazione al fair value degli investimenti immobiliari.

### ***Utilizzo delle riserve***

Con riferimento alle varie voci del patrimonio netto, di seguito se ne evidenziano le utilizzazioni effettuate negli ultimi esercizi.

NATURA/DESCRIZIONE	IMPORTO DELL'ESERCIZIO	RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEGLI ULTIMI ESERCIZI		
		ESERCIZIO	PER COPERTURA PERDITE	PER ALTRE RAGIONI
Capitale sociale	62.316	2010 2011 2012 2013 2014		-41 -269 -164 -178 235
Riserva Sovrapprezzo azioni	38.653	2010		-134
Riserve di rivalutazione	11.965			
Riserva legale	1.681			
Riserva da conferimento agevolato	4.589			
F.do ex Legge 516/82	63			
Riserva straordinaria	5.944			
Riserva utili netti su cambi non realizzati	127			
Riserva di fair value	(0)	2007 2008 2009 2010		-117 -63 -8 160
Utili (perdite) nuovo	(1.913)	2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014		1.249 -2 -13.576 -8.311 -16.136 -5.488 -13.889 -19.255
<b>TOTALE</b>	<b>123.425</b>			

### ***Riserve in sospensione e non imponibili (importi espressi in migliaia di euro)***

Si riporta di seguito il dettaglio delle riserve in sospensione d'imposta e non imponibili iscritte nel Patrimonio Netto della società:

DESCRIZIONE	Distrib. formano il reddito imp. della società	Distrib. non formano il reddito imp. dei soci	Totale
Riserve da sovrapprezzo azioni		38.653	38.653
Riserve di rivalutazione	11.965		11.965
Riserva L. 516/82	63		63
Riserva da conferimento agevolato	4.589		4.589
<b>TOTALI</b>	<b>16.617</b>	<b>38.653</b>	<b>55.270</b>

Si precisa che, avendo la società eliminato nei bilanci degli esercizi precedenti ammortamenti di beni materiali aventi esclusivamente valenza fiscale, ai sensi dell'art.109, comma 4 lett.b), del TUIR nella sua formulazione previgente, in caso di distribuzione di utili di esercizio o di riserve, gli utili e le riserve poste in distribuzione concorrono alla formazione del reddito imponibile della società se e nella misura in cui le restanti riserve e utili portati a nuovo (escluse quelle in sospensione) risultano inferiori ai costi dedotti solo fiscalmente, al netto delle imposte differite.

#### 7.12.4 UTILI PORTATI A NUOVO

Al 31 dicembre 2014 le perdite a nuovo risultano pari a 1.913 migliaia di euro con una variazione in diminuzione di 19.256 migliaia di euro, dovuta principalmente alla perdita dell'esercizio precedente. La voce è comprensiva delle rettifiche conseguenti alla transizione agli IAS/IFRS per 73.208 migliaia di euro qualificabili come utili a nuovo secondo gli IFRS e pertanto attribuibili a riserve di utili disponibili.

#### 7.12.5. DIVIDENDI

Nel 2014 non sono stati pagati dividendi.

### 7.15 FINANZIAMENTI

#### 7.15. 1 Finanziamenti Non Correnti

	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	7.544	15.067
Debiti verso altri finanziatori a lungo termine	6.134	2.274
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>13.678</b>	<b>17.341</b>

#### *Debiti verso banche oltre 12 mesi*

A seguire sono esposti il dettaglio e la movimentazione relativa all'esercizio 2014:

	Migliaia di euro
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	14.275
Quota a lungo termine oltre i 5 esercizi	792
<b>Saldo al 31 dicembre 2013</b>	<b>15.067</b>
Incremento	1.734
Riclassifiche	(7.330)
Giroconto per quota a breve termine	(1.927)
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>7.544</b>
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	6.245
Quota a lungo termine oltre i 5 esercizi	1.299

I debiti verso banche a lungo al 31 dicembre 2014, per un totale di 7,5 milioni di euro risultano in diminuzione rispetto ai debiti esistenti alla fine dell'esercizio precedente per circa 7,6 milioni di euro, per effetto principalmente della riclassifica nel breve termine dell'intero importo delle quote capitali relative al finanziamento in Pool, relativo alla società controllante, in seguito al mancato rispetto dei parametri finanziari (*covenant*) contrattuali sulla base dei dati di bilancio consolidato al 31 dicembre 2014. Tale riclassifica ha comportato l'iscrizione nel breve termine delle quote contrattualmente previste da

corrispondere oltre i prossimi 12 mesi per 9.192 migliaia di euro. Le ulteriori variazioni relative ai debiti della società controllante sono di seguito descritte:

- un nuovo mutuo ex L.46 contratto con UBI banca la cui quota erogata, che rappresenta l'erogazione a fronte della prima rendicontazione, ammonta a 1.734 migliaia di euro;
- della riclassifica sulla base delle scadenze originarie dell'importo residuo del mutuo con Banco Popolare di Verona, di euro 1,9 milioni, iscritto interamente nel breve termine al 31 dicembre 2013, in seguito al mancato regolamento della quota capitale in scadenza a fine 2013 poi regolata nei primi mesi del 2014.

Per quanto concerne il finanziamento contratto in esercizi precedenti con il Pool di banche (MPS Capital Service, MPS Banca, Unicredit e Bper) nel mese di luglio 2014 la Banca Capofila ha comunicato la verifica positiva circa il soddisfacimento delle condizioni (riguardanti il reperimento dei mezzi finanziari per l'effettuazione dell'investimento in parte assistito dai benefici della L.46/82 descritto nel paragrafo relativo ai fattori critici di rischio e alle considerazioni sul *going concern*) dell'accordo del 18 dicembre 2013 per l'ottenimento della moratoria dal pagamento delle quote capitali anche per l'esercizio 2014. Per effetto di tale moratoria la durata del finanziamento è stata complessivamente prorogata dal 30 giugno 2015 al 30 giugno 2017 con la corresponsione da parte della società per gli esercizi 2013 e 2014 della sola quota interessi.

Inoltre con la citata informativa, la Banca Capofila ha comunicato la delibera da parte del Pool di Banche circa la sospensione dalla verifica del rispetto dei parametri finanziari (Covenants) per l'esercizio 2013 e la ridefinizione, previo pagamento di una commissione di 77 mila euro, degli stessi parametri per gli esercizi 2014 – 2016 in senso più favorevole alla società rispetto a quanto originariamente previsto dal contratto di finanziamento, come dettagliato nella seguente tabella:

Parametri/Esercizi		2014	2015	2016
PFN /Ebitda	< =	17,64	9,88	4,84
PFN /Equity	< =	0,78	0,77	0,69
Ebitda/Oneri finanziari netti	> =	0,87	1,63	3,18

PFN : Posizione Finanziaria Netta

Equity: Patrimonio Netto

Come sopra espresso, sulla base dei dati del bilancio consolidato al 31 dicembre 2014 tali parametri non risultano rispettati e, pertanto, il debito complessivo verso il Pool è stato riclassificato a breve termine inclusa la quota contrattualmente a lungo di euro 9.192 migliaia.

A garanzia dei suddetti finanziamenti, sono state concesse in favore delle Banche tre garanzie ipotecarie di primo grado - di importo rispettivamente pari a 11,4 milioni di euro, 8,55 milioni di euro ed 1,95 milioni di euro - rispettivamente iscritte sul complesso di fabbricati ad uso industriale di proprietà della società capogruppo siti in Gonzaga (Mantova) via dell'Albareda 12, località Bondeno, Finale Emilia (Modena), via San Lorenzo 26-28, località Polo Industriale e in Mordano (Bologna), via Fluno 800, località Bubano. Il valore residuo di tali debiti garantiti al 31 dicembre 2014 ammonta a 7,6 milioni di euro.

Infine, il 21 del mese di novembre la controllante ha stipulato un mutuo ipotecario per 8,9 milioni di euro con l'Istituto di credito UBI Banca relativamente al progetto finanziato dal Ministero delle Attività Produttive ex L.46/82 di prototipazione sperimentale di piastrelle ceramiche. Contestualmente alla stipula è stata iscritta ipoteca di primo grado sullo stabilimento di Maranello "ex Cerdisa 7" via Trebbo Nord n.109 per un importo complessivo di euro 12 milioni. Al 31 dicembre 2014 il valore di tale finanziamento, corrispondente alla prima rendicontazione ammonta a 2,4 milioni di euro (importo espresso al lordo del contributo ex L.46/82).

#### **Debiti verso altri finanziatori a lungo termine**

La voce include principalmente il debito a medio termine di circa 546 migliaia di euro relativo a finanziamenti a tasso agevolato per l'innovazione tecnologica ai sensi della L. 46/82 concessi dal Ministero delle Attività Produttive, nonché il debito residuo relativo all'accensione di contratti di leasing finanziario e di finanziamenti con controparti non bancarie per un totale di Euro 5.002 migliaia avvenuta principalmente nell'esercizio.

Infine in tale voce è stata iscritta la valutazione al "Mark to Market" negativa dei contratti IRS di copertura per circa 585 migliaia di euro, rispetto a 830 migliaia di euro dell'esercizio precedente.

La movimentazione è la seguente:

	Migliaia di euro
<b>Saldo al 31 dicembre 2013</b>	<b>2.274</b>
(Decremento)	(244)
Giroconto per quota a breve termine	(748)
Incremento	4.852
<b>Saldo al 31 dicembre 2014</b>	<b>6.134</b>
Quota a lungo termine entro 5 esercizi	4.919
Quota a lungo termine oltre i 5 esercizi	1.215

### 7.15 .2 Finanziamenti Correnti

	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Debiti verso società controllate	8.803	8.727
Debiti verso banche entro 12 mesi	58.104	56.285
Debiti verso altri finanziatori a breve termine	2.735	586
Debiti verso società correlate	9.615	9.025
<b>Totale</b>	<b>79.257</b>	<b>74.623</b>

Il dettaglio delle singole voci è riportato di seguito:

#### *Debiti verso società controllate per finanziamenti*

	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
United Tiles SA – Lussemburgo	7.469	6.778
CC Hoganas – Svezia	506	487
Pukkila – Finlandia	239	230
Klingenberg – Germania	0	15
Hoganas France	5	660
Bellegrove Ceramics Plc – Regno Unito	584	557
<b>Totale Debiti verso società controllate per finanziamenti</b>	<b>8.803</b>	<b>8.727</b>

Riguardano il debito fruttifero nei confronti della società controllata inglese Bellegrove Ceramics Plc contratto nell'esercizio 2008, i debiti fruttiferi verso le controllate Pukkila, CC Hoganas e United Tiles, contratti nel 2011 e, per la società lussemburghese, incrementato nell'esercizio.

#### *Debiti verso banche entro 12 mesi*

	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Conti correnti x utilizzo S.B.F.	8.256	9.202
Finanziamenti export	19.666	20.570
Finanziamenti a breve termine	11.053	12.589
Quote a breve mutui	19.129	13.924
<b>Totale debiti a breve verso banche</b>	<b>58.104</b>	<b>56.285</b>

Nella voce finanziamenti a breve termine al 31 dicembre 2014 sono riclassificate le quote a lungo termine del mutuo passivo verso il Pool di Banche per il quale non risultano rispettati i parametri finanziari contrattuali per complessivi 9,192 milioni di euro. L'importo complessivo delle quote riclassificate al 31

dicembre 2013 era pari a 9.240 migliaia di euro, in quanto al sopra menzionato finanziamento si aggiungeva l'importo residuo del mutuo con Banco Popolare di Verona, di euro 2,8 milioni, riclassificato nel breve termine in seguito al mancato regolamento della quota capitale in scadenza a fine 2013 corrisposta all'inizio del 2014.

#### **Debiti verso altri finanziatori a breve termine**

La voce principalmente include per circa 2.357 migliaia di euro la quota a breve termine del debito relativo ai contratti di leasing finanziario accesi nell'esercizio e in esercizi precedenti e per circa 238 migliaia di euro la quota a breve di un finanziamento concesso da una controparte non bancaria.

#### **Debiti verso società correlate**

	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Afin S.r.l.	3.164	3.192
Ceramiche Industriali Sassuolo Fiorano S.p.A.	5.071	4.435
Fincisa S.p.A.	1.380	1.398
<b>Totale Debiti verso soci età controllate per finanziamenti</b>	<b>9.615</b>	<b>9.025</b>

Trattasi di finanziamenti fruttiferi a revoca e privi di clausole di postergazione.

Nell'esercizio è stato incrementato il debito finanziario verso la correlata CISF S.p.A. in linea capitale per 441 migliaia di euro; l'incremento residuo concerne gli interessi maturati e non ancora corrisposti.

#### **7.16. IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE**

Le imposte differite e anticipate si riferiscono all'effetto fiscale di sfasamenti temporali fra risultato d'esercizio e reddito imponibile. Ai fini del suddetto calcolo si è tenuto conto delle differenze di tipo temporaneo considerando anche le possibilità di recupero generate dalla presenza di perdite fiscali riportabili nei limiti di quanto recuperabile con ragionevole certezza.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. 2014	Es. 2015	Es. 2016	Oltre
IRES	27,5%	27,5%	27,5%	27,5%
IRAP	3,9%	3,9%	3,9%	3,9%

Nei seguenti prospetti, in unità di euro, sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, secondo l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto, le voci escluse dal computo e le relative motivazioni;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione.

Descrizione	2015	2016	2017	Oltre	Totale
<b>Differenze temporanee imponibili</b>					
Utili su cambi da adeguamento fine periodo	133.211				133.211
Quota dividendi non incassati	-				-
Altri accantonamenti	-				-
Valutazione fabbricati IFRS	1.163.354	1.163.354	1.163.354	34.824.264	38.314.326
Valutazione terreni IFRS				49.919.056	49.919.056
Valutazione TFR IFRS - DEDOTTA IN EC					-
Deduzioni extracontabili da recuperare IRES				1.753.222	1.753.222
<b>Totale differenze temporanee imponibili IRES</b>	<b>1.296.565</b>	<b>1.163.354</b>	<b>1.163.354</b>	<b>86.496.542</b>	<b>90.119.815</b>
<b>Ires differita (27,5%)</b>	<b>356.555</b>	<b>319.922</b>	<b>319.922</b>	<b>23.786.549</b>	<b>24.843.314</b>
Valutazione fabbricati IFRS	1.163.354	1.163.354	1.163.354	34.824.264	38.314.326
Valutazione terreni IFRS				50.138.563	50.138.563
<b>Totale differenze temporanee imponibili IRAP</b>	<b>1.163.354</b>	<b>1.163.354</b>	<b>1.163.354</b>	<b>84.962.827</b>	<b>88.452.889</b>
<b>Irap differita (3,9%)</b>	<b>45.371</b>	<b>45.371</b>	<b>45.371</b>	<b>3.313.550</b>	<b>3.449.663</b>
<b>Totale stima imposte differite</b>	<b>401.926</b>	<b>365.293</b>	<b>365.293</b>	<b>27.100.099</b>	<b>28.232.612</b>
<b>Differenze temporanee deducibili</b>					
Altre spese non capitalizzabili IFRS	14.750	-	-	-	14.750
Marchi	813	1.657	1.849	13.570	17.888
Fondo svalutazione crediti tassato	1.400.000				1.400.000
Fondo indennità di clientela	136.369				136.369
Fondo spese future	1.010.551				1.010.551
Fondo obsolescenza magazzino	11.086.348				11.086.348
Perdite su cambi da adeguamento fine periodo	171.036				171.036
Benefici fiscali apportati dalla società e dalle società consolidate				41.917.855	41.917.855
Fair value cash flow hedge	585.331				585.331
Rettifica FTA oneri pluriennali	1.091	-		103.684	104.775
<b>Totale differenze temporanee deducibili IRES</b>	<b>14.406.290</b>	<b>1.657</b>	<b>1.849</b>	<b>42.035.108</b>	<b>56.444.904</b>
<b>Ires anticipata (27,5%)</b>	<b>3.961.730</b>	<b>456</b>	<b>509</b>	<b>11.559.655</b>	<b>15.522.349</b>
Altre spese non capitalizzabili IFRS	-				-
Marchi	813	1.657	1.849	13.570	17.888
Fondo indennità di clientela	136.369				136.369
Fondo spese future	-				-
Fondo obsolescenza magazzino	86.348				86.348
Rettifica FTA oneri pluriennali	1.091	-	-	103.684	104.775
<b>Totale differenze temporanee deducibili IRAP</b>	<b>224.621</b>	<b>1.657</b>	<b>1.849</b>	<b>117.253</b>	<b>345.380</b>
<b>Irap anticipata (3,9%)</b>	<b>8.760</b>	<b>65</b>	<b>72</b>	<b>4.573</b>	<b>13.470</b>
<b>Totale stima imposte anticipate</b>	<b>3.970.490</b>	<b>520</b>	<b>581</b>	<b>11.564.228</b>	<b>15.535.818</b>

(\*) In seguito alle modifiche introdotte dalla legge 244 del 24.12.2007, ai fini IRAP è stato previsto l'obbligo di recuperare a tassazione in sei quote costanti le differenze esistenti al 31.12.2007 tra valori civilistici e valori fiscali risultanti dal quadro EC della dichiarazione dei redditi Modello Unico/2008, relativi a componenti negativi dedotti dalla base imponibile IRAP. La società non essendosi avvalsa della possibilità di riallineare le differenze esistenti al 31.12.2007, mediante versamento di un'imposta sostitutiva dell'Ires e dell'Irap con aliquote del 12%, 14% o 16% su diversi scaglioni di valore, a partire dall'esercizio 2008 deve procedere alla tassazione ai fini Irap della prima quota, indipendentemente dall'importo che viene recuperato a tassazione ai fini Ires. In corrispondenza al recupero di ciascuna delle sei quote costanti si determina lo svincolo, per la quota Irap, delle riserve in sospensione di imposta, ai sensi del previgente art.109, comma 4, lett. b) del TUIR.

#### 7.17. FONDI TFR E DI QUIESCENZA

	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Fondo Indennità suppletiva clientela agenti	1.343	1.073
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	7.344	8.093
<b>Totale</b>	<b>8.687</b>	<b>9.166</b>

*Fondo indennità suppletiva clientela agenti*

Di seguito viene evidenziata la movimentazione del suddetto fondo:

<b>Variazioni</b>	<b>Importo €000</b>
Riporto dati al 31/12/2013	<b>1.073</b>
Incremento dell'esercizio	136
Decremento per erogazioni dell'esercizio e storni	(86)
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	220
<b>Totale</b>	<b>1.343</b>

#### **Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato**

La movimentazione del fondo è stata la seguente (in migliaia di euro):

<b>Variazioni</b>	<b>Importo €000</b>
Riporto dati al 31/12/2013	<b>8.093</b>
Incremento dell'esercizio	1.100
Decremento per erogazioni dell'esercizio	-2.409
Effetto del periodo da attualizzazione secondo IAS 19	560
<b>Totale al 31-12-2014</b>	<b>7.344</b>

Tale ammontare copre integralmente l'impegno della Società nei confronti di tutti i dipendenti in forza al 31 dicembre 2014, secondo le vigenti disposizioni legislative e contrattuali (recentemente modificate dalla Legge n. 296/06).

Le passività per piani a benefici definiti sono state determinate con le seguenti assunzioni attuariali:

	<b>Unità di misura</b>	<b>2014</b>	<b>2013</b>
Tasso di interesse per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione	%	0,91%	2,50%
Tasso atteso di crescita delle retribuzioni	%	non necess.	non necess.
Percentuale attesa di dipendenti che si dimettono prima della pensione ( <i>turnover</i> )	%		
Dirigenti		3,5%	3,5%
Impiegati		3,5%	3,5%
Intermedi		3,5%	3,5%
Operai		3,5%	3,5%
Tasso incremento annuale costo della vita	%	0,6%- 2,00%	2,00%

#### **7.18. FONDI RISCHI ED ONERI**

	<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Altri movimenti</b>	<b>Saldo al 31/12/2014</b>
	<b>€000</b>	<b>€000</b>	<b>€000</b>	<b>€000</b>	<b>€000</b>
Fondo ripianamento perdite	1.760	353	-	-	2.113
Fondo rischi cause legali in corso	1.564	-	-554	-	1.010
<b>Totale</b>	<b>3.324</b>	<b>353</b>	<b>-964</b>	<b>-</b>	<b>3.123</b>

Il fondo ripianamento perdite è relativo agli accantonamenti necessari per la copertura delle perdite accumulate subite dalle società controllate Biztiles Spa in liquidazione (2.032 migliaia di euro), Gres 2000 S.p.A. in liquidazione (21 migliaia di euro) e dalla società collegata Vanguard S.r.l. (41 migliaia di euro) e Finale Sviluppo S.r.l. (18 migliaia di euro). Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono sostanzialmente alle perdite riportate dalle società partecipate nel 2014.

Il fondo rischi cause legali in corso si riferisce principalmente alla riduzione del personale.

## 7.19. DEBITI COMMERCIALI

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Debiti verso fornitori	28.205	22.731
Acconti entro 12 mesi	406	733
Debiti verso controllate	1.221	470
Debiti verso altre imprese correlate	4.189	4.517
<b>Totale</b>	<b>34.021</b>	<b>28.451</b>

I debiti verso fornitori fanno riferimento alle operazioni rientranti nella normale attività operativa della Società. Si segnala che non sono presenti debiti di durata superiore ai cinque anni.

### *Debiti verso controllate*

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Klingenberg Dekoramik GmbH	0	36
Hoganas Ceramiques France SA	34	36
Cinca Companhia Ind. Ceramica SA	876	385
Bellegrove Ceramics Plc	1	1
Oy Pukkila AB	3	-
Hoganas Byggkeramik AB	3	4
Biztiles Italia S.p.A.	303	-
Cinca Comercializadora SL	0	7
Evers A.S.	1	1
<b>Totale</b>	<b>1.221</b>	<b>470</b>

### *Debiti verso altre imprese correlate*

I debiti verso società collegate sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
B.I. Beni Immobili S.p.A.	2.509	2.664
Ceramiche Industriali di Sassuolo e Fiorano S.p.A.	1.203	1.216
La Servizi Generali S.r.l.	27	27
Cronos S.p.A.	450	610
<b>Totale</b>	<b>4.189</b>	<b>4.517</b>

I debiti verso altre imprese correlate si riferiscono ad operazioni di natura commerciale concluse con società collegate o controllanti e rispettive controllate a normali condizioni di mercato e sono esigibili entro 12 mesi.

## 7.20. ALTRI DEBITI

Gli altri debiti sono così dettagliati (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Debiti verso istituti previdenziali	1.283	1.831
Debiti diversi	2.705	2.286
Debiti verso società controllate	13	13
Ratei e risconti passivi	243	0
<b>Totale</b>	<b>4.244</b>	<b>4.130</b>

### *Debiti diversi*

L'importo dei debiti diversi è formato da (in migliaia di euro):



Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Debiti verso dipendenti	1.917	1.538
Note di accredito da emettere	655	461
Debiti verso clienti	105	75
Altri minori	28	212
<b>Totale altri debiti</b>	<b>2.705</b>	<b>2.286</b>

I debiti verso il personale dipendente comprendono principalmente i debiti per retribuzioni e competenze maturate al 31 dicembre 2014.

Le note di accredito da emettere sono relative per la quasi totalità ai premi riconosciuti dalla società alla propria clientela.

I debiti non sono assistiti da alcuna garanzia reale su beni sociali.

#### ***Debiti verso società controllate***

Tale voce comprende i debiti verso Finale Sviluppo S.r.l per circa 13 mila euro (13 mila euro nel 2013) che rappresentano ciò che la Società ha ricevuto come credito verso l'erario a seguito della redazione del consolidato fiscale.

#### **7.21. DEBITI TRIBUTARI**

La voce "Debiti tributari" rappresenta l'indebitamento complessivo delle società consolidate verso l'Erario, così definito (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Erario per IRAP	247	0
Erario per IRPEF	1.208	1.271
Altri	619	0
<b>Totale</b>	<b>2.074</b>	<b>1.271</b>

## 7.22. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Come predisposto dallo IAS 18 i ricavi delle vendite e delle prestazioni al 31 dicembre 2014 pari a 75.889 euro migliaia (72.714 al 31 dicembre 2013) sono rappresentanti al "fair value" delle vendite di beni e servizi, al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

I ricavi delle vendite risultano inoltre al netto degli sconti e degli abbuoni passivi pari a 680 euro migliaia al 31 dicembre 2014 e 886 euro migliaia al 31 dicembre 2013.

Come riportato nell'analisi settoriale la ripartizione dei ricavi complessivi, per area geografica, è la seguente (in migliaia di euro):

AREA GEOGRAFICA	31/12/2014			31/12/2013		
	Mq/000	€000	%	Mq/000	€000	%
Italia	3.035	20.485	27,0%	2.844	19.418	26,7%
Europa	3.038	38.672	51,0%	3.036	36.786	50,6%
America	541	7.008	9,2%	606	6.451	8,9%
Asia	475	6.215	8,2%	627	7.543	10,4%
Australia	108	1.769	2,3%	79	1.339	1,8%
Africa	195	1.739	2,3%	196	1.177	1,6%
<b>Totale</b>	<b>7.392</b>	<b>75.889</b>	<b>100,00%</b>	<b>7.389</b>	<b>72.714</b>	<b>100,00%</b>

Le vendite in volumi per l'esercizio 2014 ammontano a 7,4 milioni pressoché invariate rispetto all'esercizio 2013, mentre in valore risultano incrementate per circa il 4,3%.

## 7.23. ALTRI RICAVI

Gli altri ricavi comprendono:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Ricavi prestazioni servizi a terzi	222	215
Plusvalenze su cessioni cespiti	374	73
Fitti attivi	170	169
Recupero spese	91	87
Sopravvenienze.attive	431	302
Rimborso assicurazioni	301	20
Energia elettrica scambiata	0	200
Contributi	816	252
Altri minori	838	964
<b>Totale altri ricavi</b>	<b>3.243</b>	<b>2.282</b>

## 7.24. COSTI PER ACQUISTI

Il dettaglio dei costi per acquisti è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Acquisto di materie prime e accessori	14.976	12.898
Acquisto di prodotti finiti	2.568	2.089
Trasporti su acquisti	927	895
Variazione materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(82)	1.226
<b>Totale</b>	<b>18.389</b>	<b>17.108</b>

## 7.25 COSTI PER SERVIZI

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Energie	9.657	7.822
Lavorazioni esterne	4.032	3.038
Provvigioni e oneri accessori	4.495	4.134
Manutenzioni e riparazioni	1.590	1.489
Pulizie esterne	135	127
Trasporti su vendite	303	326
Spese assicurative	570	593
Fiere e mostre	1.160	1.076
Spese marketing	406	558
Compensi sindaci	60	60
Consulenze amm.ve comm.li e tecniche	1.375	1.387
Rimborsi spese viaggi	398	422
Postelegrafoniche	349	384
Spese laboratorio di ricerca	296	169
Costi per godimento beni di terzi	2.131	2.559
Spese Bancarie	190	336
Altri minori	1.348	849
<b>Totale</b>	<b>28.495</b>	<b>25.329</b>

## 7.26. COSTO DEL PERSONALE

### 7.26.1. DETTAGLIO

Il dettaglio dei costi del personale è il seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Costo del personale per salari e stipendi	21.230	19.415
Perdite (utili) attuariali	(0)	(0)
<b>Totale costo del personale</b>	<b>21.230</b>	<b>19.415</b>

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi, secondo quanto previsto dalla normativa vigente nei singoli paesi. Il decremento del costo del lavoro e' sostanzialmente imputabile alla diminuzione del numero di dipendenti medi rispetto all'esercizio precedente.

### 7.26.2 NUMERO MEDIO DIPENDENTI

Il numero dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

Organico	Media esercizio 2014	Media esercizio 2013	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti	3	3	4	2	2
Impiegati	137	149	126	149	-23
Operai	269	300	239	298	-59
<b>Totale</b>	<b>409</b>	<b>452</b>	<b>369</b>	<b>449</b>	<b>-80</b>

### 7.26.3 COMPENSI CORRISPOSTI AGLI AMMINISTRATORI, SINDACI E DIRETTORI GENERALI

Il dettaglio e' il seguente (in unità di euro):

Soggetto Cognome e Nome	Descrizione carica		Compensi			
	Carica ricoperta	Durata della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Alfonso Panzani	Presidente	01-01 31-12-14	255.150			
Anna Zannoni (*)	Consigliere	01-01 31-12-14	111.150			38.401
Andrea Zannoni (*)	Consigliere	01-01 31-12-14	111.150			
Davide De Marchi	Consigliere	01-01 31-12-14	12.636			
Franco Vantaggi	Consigliere	01-01 31-12-14	12.150			
	<b>Totale</b>		<b>502.236</b>	-	-	<b>38.401</b>
Giovanni Zanasi	Sindaco	01-01 31-12-14	23.920			5.200
Gianluca Riccardi	Sindaco	01-01 31-12-14	17.680			5.200
Rosa Pipitone	Sindaco	01-01 31-12-14	17.680			5.200
	<b>Totale</b>		<b>59.280</b>	-	-	<b>15.600</b>

(\*) Non essendo Amministratori esecutivi i compensi sono costituiti prevalentemente dalla remunerazione ottenute da società estere del gruppo in seguito ad incarichi operativi svolti in tali società

Gli emolumenti riconosciuti agli amministratori e sindaci riguardano le attività svolte dai medesimi nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e nelle società controllate.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 79 del Regolamento Consob n. 11971/1999 e successive modifiche e integrazioni, di seguito viene fornito il dettaglio delle partecipazioni detenute direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie e per interposta persona da Amministratori, Sindaci, Direttori Generali, Dirigenti con responsabilità strategiche, nonché coniugi non legalmente separati e figli minori, nella Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

Cognome e Nome			Azioni	Numero azioni acquisite	Numero azioni cedute	Azioni	% di possesso sul capitale sociale
Carica	Modalità di possesso	Società partecipata	al			Al	
Ricoperta			31/12/2013			31/12/2014	
Alfonso Panzani	Diretto	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	540.000	0,660%	-	540.000	0,660%
	Indiretto (coniuge)	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	281.610	0,344%		281.610	0,344%
		Presidente CdA	821.610	1,004%	-	821.610	1,004%
Zannoni Anna e Andrea	Indiretto (*)	Gruppo Ceramiche Ricchetti SpA	51.076.730	62,414%		51.076.730	62,414%

(\*) Quote indivise e cointestate ai tre eredi del defunto Cavaliere del Lavoro Oscar Zannoni a seguito atto di successione:

1/3 Loredana Panzani - coniuge

1/3 Anna Zannoni – figlia

1/3 Andrea Zannoni – figlio

## 7.27. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI DEGLI INVESTIMENTI IMMOBILIARI

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della residua possibilità di utilizzazione economica.

Tale voce accoglieva al 31 dicembre 2013 la svalutazione netta degli investimenti immobiliari pari a 2.315 migliaia di euro.

## 7.28. ALTRI COSTI

Il dettaglio degli altri costi è il seguente (in migliaia di euro):

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Altri accantonamenti	136	880
Oneri diversi di gestione	2.859	2.608
Svalutazione crediti attivo circolante	100	300
<b>Totale altri costi</b>	<b>3.095</b>	<b>3.788</b>

Al 31 dicembre 2013 la voce altri accantonamenti comprendeva principalmente gli oneri relativi alla riduzione del personale.

Gli oneri diversi di gestione includono principalmente imposte e tasse diverse 1.733 migliaia di euro (1.478 migliaia euro al 31 dicembre 2013), sopravvenienze passive (385 euro migliaia), ed altri minori (741 euro migliaia).

## 7.29. PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il dettaglio della voce è il seguente:

	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
<b>Proventi</b>		
Proventi da partecipazioni	840	1.600
Interessi attivi bancari	0	0
Interessi attivi da clienti	0	0
Interessi attivi da imprese correlate	45	37
Utili su cambi	341	98
Altri proventi finanziari	14	12
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>1.240</b>	<b>1.747</b>
<b>Oneri</b>		
Minusvalenze su vendita partecipazione	0	0
Interessi passivi e altri oneri finanziari a imprese correlate	-783	-680
Interessi passivi bancari	-2.138	-1.921
Interessi su mutui e finanziamenti a m/l termine	-1.559	-1.699
Perdite su cambi	-54	-204
Altri oneri finanziari	-511	-520
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>-5.045</b>	<b>-5.024</b>
<b>Oneri finanziari netti</b>	<b>-3.805</b>	<b>-3.277</b>

La composizione delle voci più significative è la seguente:

### *Proventi da partecipazioni*

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
<i>Da società controllate</i>		
Dividendi da Hoganas Ceramiques France	840	400
Dividendi da United Tiles S.A. - Lussemburgo	0	1.200
<b>Totale</b>	<b>840</b>	<b>1.600</b>

### Interessi attivi da imprese correlate

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Biztiles Italia S.p.A.	10	2
Obbligazioni Kabaca S.p.A.	35	35
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>37</b>

### Interessi passivi e altri oneri finanziari a società correlate

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
Bellegrove Ceramics Plc	27	23
Hoganas France	10	2
Pukkila	10	30
United Tiles SA	314	162
CC Hoganas Svezia	19	75
Klingenberg	0	20
Afin S.r.l.	142	128
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	195	161
Fincisa S.p.A.	66	79
<b>Totale</b>	<b>783</b>	<b>680</b>

### Differenze di cambio

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
<i>Differenze cambio attive</i>	<i>341</i>	<i>98</i>
- Realizzate	183	88
- Accantonate al 31-12	158	10
<i>Differenze cambio passive</i>	<i>54</i>	<i>204</i>
- Realizzate	19	138
- Accantonate al 31-12	35	66
<b>Totale</b>	<b>287</b>	<b>(106)</b>

### 7.30. VALUTAZIONE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE ED ALTRE IMPRESE

Il dettaglio delle svalutazioni e degli accantonamenti effettuati a fronte di perdite eccedenti il patrimonio netto è il seguente:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
	€000	€000
<i>Svalutazione partecipazioni in società controllate:</i>		
- Finale Sviluppo S.r.l.	-	63
<i>Svalutazione partecipazioni per perdite eccedenti il patrimonio netto:</i>		
- Biztiles Italia S.p.A.	298	283
- Gres 2000 S.r.l.	4	7
- Finale Sviluppo S.r.l.	77	0
<i>Svalutazione partecipazioni in società collegate e Altre partecipazioni:</i>		
- Vanguard S.r.l.	33	0
- Fin Mill S.r.l. in liquidazione	109	74
- Finelba S.p.A.	241	20
<i>Rivalutazione partecipazioni in società collegate:</i>		
- Afin S.r.l.	44	52
<b>Totale</b>	<b>(718)</b>	<b>(395)</b>

Al 31 dicembre 2014 la valutazione al fair value della società collegata Afin S.r.l. ha comportato una rivalutazione di 44 migliaia di euro.

### 7.31. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce comprende il seguente dettaglio (i valori sono espressi in migliaia di euro):

	2014	2013
	€000	€000
Imposte correnti		
- IRAP	247	0
- IRES	0	0
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>247</b>	<b>0</b>
Imposte differite e anticipate	-222	-2.223

#### 7.31.1 RICONCILIAZIONE TRA IMPONIBILE FISCALE ED IMPONIBILE DA BILANCIO (ART. 2427 C.L.N. 14 CODICE CIVILE)

##### IRES

Nel seguente prospetto, redatto in unità di euro, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n.25 CNDCeR è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico per IRES.

Nello stesso prospetto sono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate.

			27,5%	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-14.281.671</b>		<b>Ires teorica</b>	<b>-3.927.459</b>
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi di cui:</b>			<b>Ires differita</b>	<b>411.992</b>
<u>Derivanti da esercizio corrente</u>				
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>		
<u>Derivanti da esercizio precedente</u>				
Valutazione IAS indennità clientela	334.797			
Ammortamento fabbricati da valutazione IFRS	1.163.354			
<b>Totale</b>	<b>1.498.151</b>	<b>411.992</b>		
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi di cui:</b>			<b>Ires anticipata</b>	<b>-427.319</b>
<u>Derivanti da esercizio corrente</u>				
Svalutazioni ed accantonamenti non deducibili	5.220.000			
<b>Totale</b>	<b>5.220.000</b>	<b>1.435.500</b>		
<u>Derivanti da esercizio precedente</u>				
Utilizzo Fondi svalutazioni ed accantonamenti	-6.220.000			
Utilizzo altri fondi rischi	-553.888			
<b>Totale</b>	<b>-6.773.888</b>	<b>-1.862.819</b>		
<b>Differenze permanenti esercizio corrente</b>	<b>7.073.761</b>		<b>Ires</b>	<b>1.945.284</b>
<b>Totale imponibile Ires della società consolidante</b>	<b>-7.263.647</b>		<b>Ires</b>	<b>-1.997.503</b>

In ossequio al principio contabile n.25, sono state valutate le condizioni che devono essere presenti ai fini dell'iscrizione della fiscalità anticipata, in particolare l'esistenza della ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire tali perdite.

## IRAP

Nel seguente prospetto, conformemente a quanto previsto dal principio contabile n. 25 CNDCEr, è stato riportato il dettaglio della riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico per IRAP.

Nello stesso prospetto sono descritte le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate.

		3,9%	
<b>Risultato prima delle imposte</b>	-14.281.671	<b>Irap teorica</b>	-556.985
<b>Voci di conto economico non rilevanti Irap</b>	26.063.212	<b>Irap</b>	1.016.465
Differenze permanenti tassabili in esercizi successivi di cui:		<b>Irap differita</b>	45.371
<u>Derivanti da esercizio corrente</u>			
Totale			
<u>Derivanti da esercizio precedente</u>			
Ammortamento fabbricati da valutazione IFRS	1.163.354		
Totale	1.163.354		45.371
Differenze permanenti deducibili in esercizi successivi di cui:			
<u>Derivanti da esercizio corrente</u>		<b>Irap anticipata</b>	-
Totale	-		-
<u>Derivanti da esercizio precedente</u>			
	-		-
<b>Differenze permanenti</b>	2.409.408	<b>Irap</b>	93.967
<b>Deduzioni art.11, comma 1, let.a) D.Lgs. 446/1997</b>	-9.020.970	<b>Irap</b>	-351.818
<b>Totale imponibile Irap</b>	6.333.333	<b>Irap effettiva</b>	247.000

## 7.32. RISULTATO PER AZIONE

### *Risultato per azione base*

Il Risultato per azione base è calcolato sulla base del risultato del periodo attribuibile agli azionisti diviso per il numero medio di azioni ordinarie durante l'esercizio 2013 calcolato come segue:

Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Risultato del periodo attribuibile agli azionisti €000	-14.306	-18.971
Numero medio di azioni al 31 dicembre (migliaia)	78.613	77.756
Utile (perdita) per azione base al 31 dicembre	-0,182	-0,244

### *Risultato per azione diluito*

Il risultato per azione diluito coincide con il risultato per azione base.

## 7.33. COMPONENTI DEL RISULTATO ECONOMICO COMPLESSIVO

Le variazioni delle componenti del risultato economico complessivo sono così dettagliate:



Descrizione	31/12/2014	31/12/2013
Utili/(perdite) da rimisurazione sui piani a benefici definiti	(463)	(749)
Valutazione al MKT derivati di copertura	245	589
Effetti fiscali	(67)	(162)
<b>Totale</b>	<b>(285)</b>	<b>(322)</b>

#### 7.34. MISURAZIONE DEL FAIR VALUE

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al fair value, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del fair value. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Con riferimento ai valori presentati al 31 dicembre 2014, la seguente tabella mostra la gerarchia del fair value per le attività e passività della società che sono valutate al fair value su base ricorrente:

Descrizione	Livello 1	Livello 2	Livello 3
	€000	€000	€000
Attività valutate a fair value			
Investimenti Immobiliari		27.874	
Partecipazioni in collegate e altre imprese			2.494
Attività finanziarie disponibili per la vendita			581
<b>Totale Attività</b>	<b>0</b>	<b>27.874</b>	<b>3.075</b>
Passività valutate a fair value			
Contratti derivati IRS di copertura		585	
<b>Totale Passività</b>	<b>0</b>	<b>585</b>	<b>0</b>

Nel 2014 non ci sono stati trasferimenti tra Livelli della gerarchia del fair value.

#### 8. DIVIDENDI PER AZIONE

Nessun dividendo pagato nell'anno 2014 analogamente all'esercizio precedente.

#### 9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Per Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. i rapporti con parti correlate sono in massima parte rappresentati da operazioni poste in essere con imprese direttamente ed indirettamente controllate, regolate a condizioni di mercato ritenute normali nei rispettivi mercati di riferimento, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e dei servizi prestati.

I rapporti intrattenuti con le imprese che rientrano nella categoria "Altre imprese correlate" si riferiscono a rapporti con le società controllanti e con le società da esse controllate e collegate.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio, è riepilogato dalle tabelle di seguito riportate:

**Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di conto economico:**

	<i>Ricavi operativi</i>		<i>Costi di acquisto e prestazione di servizi</i>		<i>Proventi finanziari e diversi</i>		<i>Oneri finanziari e diversi</i>		<i>Valutazione partecipazioni</i>	
	31 dic 2014	31 dic 2013	31 dic 2014	31 dic 2013	31 dic 2014	31 dic 2013	31 dic 2014	31 dic 2013	31 dic 2014	31 dic 2013
<b>Società controllate</b>										
CC Höganäs Bygggeramik AB	2.792	3.049	-16	2		0	19	75		
OY Pukkila AB	969	1.143	-26	-3		0	10	30		
Klingenberg Dekoramik GmbH	1.107	585	-28	-1				20		
Cinca SA	149	134	689	607						
Evers AS	159	126	-2	-3						
Höganäs Bygggeramik AS		0	-1	-1						
Höganäs Céramiques France SA		1	140	162	840	400	10	2		
Bellegrove Ceramics	463	423	92	1			27	23		
Biztiles Italia S.p.A.	171	171	261		10	2			-298	-283
Cinca Comercializadora SL		3	2	8						
United Tiles SA						1.200	314	162		
Finale Sviluppo S.r.l.		3							-27	-63
Gres 2000	2								-4	-7
<b>Società collegate</b>										
Afin S.r.l.							142	128	44	52
Vanguard S.r.l.		1							-41	-20
<b>Altre imprese correlate</b>										
Fincisa S.p.A.	5	5	-2	14			66	79		
Arca S.p.A.	43	43	-1	0			0	0		
Ceramiche Industriali Sassuolo e Fiorano S.p.A.	633	1.670	16	202			195	161		
Finanziaria Nordica S.p.A.	2	2								
Beni Immobili S.p.A.	5	5	641	922						
La Servizi Generali Srl	5	5	-1	27	0	0		0		
Kabaca S.p.A.					35	35				
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa	157	302								
FinMill S.r.l. in liquidazione									-80	-74
Cronos Srl	735	7	704	734			0	0		
Studiolive S.r.l.										
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>7.397</b>	<b>7.678</b>	<b>2.468</b>	<b>2.671</b>	<b>885</b>	<b>1.637</b>	<b>783</b>	<b>680</b>	<b>-406</b>	<b>-395</b>
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>79.132</i>	<i>74.996</i>	<i>49.979</i>	<i>46.225</i>	<i>1.240</i>	<i>1.747</i>	<i>5.045</i>	<i>5.024</i>	<i>-718</i>	<i>-395</i>
<b>Incidenza percentuale sulla voce di bilancio</b>	<b>9,3%</b>	<b>10,2%</b>	<b>4,9%</b>	<b>5,8%</b>	<b>71,4%</b>	<b>93,7%</b>	<b>15,5%</b>	<b>13,5%</b>	<b>56,5%</b>	<b>100,0%</b>

**Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci di stato patrimoniale:**

	<i>Attività finanziarie disponib. per la vendita</i>		<i>Crediti finanziari non correnti</i>		<i>Crediti finanziari correnti</i>		<i>Crediti commerciali</i>		<i>Altri crediti correnti</i>		<i>Finanziamenti correnti</i>		<i>Debiti commerciali</i>		<i>Altri debiti</i>		
	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	31-dic-14	31-dic-13	
<b>Società controllate</b>																	
CC Höganäs Byggeramik AB							109	653			506	488	3	4			
OY Pukkila AB							51	419			239	230	3				
Klingenberg Dekoramik GmbH					-	-	764	583				15		36			
Cinca SA					-	-	39	107					876	385			
Evers AS							26	12					1	1			
Höganäs Céramiques France SA							8	1			5	660	34	36			
Bellegrove Ceramics							201	145			584	557	1	1			
Hoganas Byggeramik AS								1									
Biztiles Italia S.p.A.					328	168	578	332			-	-	303				
Cinca Comercializadora SL													-	7			
United Tiles SA											7.470	6.777					
Finale Sviluppo S.r.l.			2.355	2.405	84	30									14	13	
<b>Società collegate</b>																	
Afin S.r.l.											3.164	3.192	-	-			
<b>Altre imprese correlate</b>																	
Arca S.p.A.							73	35									
Fincisa S.p.A.							7	-			1.380	1.398	-	-			
Kabaca S.p.A.	581	581			-	57	-	-									
Ceramiche Settecento Valtresinaro Spa							148	347									
Cronos S.r.l.							849	4					450	610			
Monoforte S.r.l.					2	1											
Fin-Anz S.p.A.					38	38											
CISF. Ceramiche Ind. Sassuolo e Fiorano S.p.A:							-	-	6	-	-	5.071	4.435	1.203	1.216		
B.I. Beni Immobili S.p.A							8		85	36			2.509	2.664			
Finanziaria Nordica S.p.A.					-	9	-				-	-					
La Servizi Generali S.r.l.					-		7						27	27			
<b>Totale rapporti con parti correlate</b>	<b>581</b>	<b>581</b>	<b>2.355</b>	<b>2.405</b>	<b>443</b>	<b>294</b>	<b>2.790</b>	<b>2.417</b>	<b>85</b>	<b>36</b>	<b>18.419</b>	<b>17.752</b>	<b>5.410</b>	<b>4.987</b>	<b>14</b>	<b>13</b>	
<i>Totale voce di bilancio</i>	<i>581</i>	<i>581</i>	<i>2.355</i>	<i>2.405</i>	<i>443</i>	<i>294</i>	<i>22.086</i>	<i>21.779</i>	<i>1.893</i>	<i>2.959</i>	<i>79.257</i>	<i>74.624</i>	<i>34.021</i>	<i>28.451</i>	<i>4.244</i>	<i>4.130</i>	
<b>Incidenza % sulla voce di bilancio</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>100,0%</b>	<b>12,6%</b>	<b>11,1%</b>	<b>4,5%</b>	<b>1,2%</b>	<b>23,2%</b>	<b>23,8%</b>	<b>15,9%</b>	<b>17,5%</b>	<b>0,3%</b>	<b>0,3%</b>	

## 10. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI AI SENSI DELL'ART.2423, COMMA 3, CODICE CIVILE

Ai fini di una completa informativa di bilancio, necessaria ai sensi dell'art.2423, comma 3 del codice civile, si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito all'attività di direzione e coordinamento.

Segnaliamo che la società è soggetta alla direzione e coordinamento della società controllante Fincisa S.p.A., che detiene il 55,701% .

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del C.C., si fornisce di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali della società controllante così come risultano dall'ultimo bilancio di esercizio chiuso al 30 giugno 2014, approvato con delibera di assemblea ordinaria del 24.01.2015.

### FINCISA S.P.A.

#### DATI RIASSUNTIVI DEL BILANCIO CIVILISTICO CHIUSO AL 30-06-2014

(valori in migliaia di euro )

STATO PATRIMONIALE	30-06-2014	30-06-2013
Immobilizzazioni Immateriali	-	-
Immobilizzazioni Materiali	-	-
Immobilizzazioni Finanziarie	56.411	56.411
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>56.411</b>	<b>56.411</b>
Crediti che non costituiscono immobilizzazioni	3.627	3.627
Disponibilità liquide	-	-
<b>Totale Attivo circolante</b>	<b>2.627</b>	<b>3.627</b>
<b>Ratei e Risconti</b>	<b>1</b>	<b>1</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>58.938</b>	<b>60.038</b>
Patrimonio Netto	45.710	46.443
Fondi rischi ed Oneri	-	-
Fondo T.f.r.	-	95
Debiti finanziari	12.489	12.420
Altri Debiti	487	828
Ratei e Risconti	252	252
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>58.938</b>	<b>60.038</b>

CONTO ECONOMICO	30-06-2014	30-06-2013
Altri ricavi e proventi	10	168
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>10</b>	<b>168</b>
Totale costi della produzione	-115	-280
Differenza tra valore e costi di produzione - <b>EBIT</b>	<b>-105</b>	<b>-112</b>
+ Ammortamenti e svalutazioni	-	-
<b>EBITDA</b>	<b>-105</b>	<b>-112</b>
Proventi da Partecipazioni	-	-
Totale proventi (oneri) finanziari netti	-682	-617
Totale Rettifiche di valore attività finanziarie	-27	-26
Totale proventi (oneri) straordinari netti	81	-255
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>-733</b>	<b>-1.010</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-3
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>-733</b>	<b>-1.013</b>

## 11. ALTRE INFORMAZIONI, EVENTI SUCCESSIVI

Per quanto concerne l'informativa riguardante l'andamento della gestione, compresa la sua prevedibile evoluzione, nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda a quanto descritto nella relazione sulla gestione.

Modena, 27 marzo 2015

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente  
Dott. Alfonso Panzani

## **Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti Consob**

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-*duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2013 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione. Non vi sono servizi resi da entità appartenenti alla sua rete.

(in migliaia di euro)	<b>Soggetto che ha erogato il servizio</b>	<b>Corrispettivo di competenza dell'esercizio 2014</b>
<b>Revisione contabile</b>	BDO S.p.A.	63
<b>Servizi di attestazione</b>	BDO S.p.A.	-
<b>Altri servizi</b>	BDO S.p.A.	-
<b>Totale</b>		<b>63</b>

## **Attestazione del Bilancio civilistico ai sensi dell'art. 154 Bis del D.Lgs. 58/98**

▪ Il sottoscritto Alfonso Panzani in qualità di Amministratore Delegato e Daniele Pasquali in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2014.

▪ Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2014:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente .

Modena, 27 marzo 2015

L'Amministratore Delegato

Alfonso Panzani

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

Daniele Pasquali

**Relazione della società di revisione sul bilancio d'esercizio  
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27.1.2010, n.39**

Agli Azionisti di  
Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note, di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2014. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli Amministratori di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato svolto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 18 aprile 2014.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2014 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
4. A titolo di richiamo di informativa, si pone l'attenzione su quanto più diffusamente descritto dagli Amministratori nella relazione sulla gestione al paragrafo "Fattori critici di rischio e considerazioni sul going concern" nel quale descrivono dettagliatamente le tensioni di liquidità che la Società ha continuato ad affrontare nel corso del 2014 e le principali modalità previste per il loro superamento.



In relazione a quanto sopra, gli Amministratori hanno indicato che le tensioni di liquidità non costituiscono un elemento pregiudizievole ai fini della continuità di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e, pertanto, è stato ritenuto appropriato redigere il bilancio di esercizio sulla base del presupposto della continuità aziendale.

In particolare, gli Amministratori basano la loro decisione sui seguenti aspetti:

- a) la moratoria richiesta al Pool di banche per le quote capitali in scadenza nell'esercizio 2014 è stata concessa da tutte le banche componenti il Pool con allungamento della durata del finanziamento dal 30 giugno 2015 al 30 giugno 2017;
- b) per quanto concerne i finanziamenti relativi a Centrobanca e Banca Intesa le rate rinegoziate in scadenza sono state regolate;
- c) la società capogruppo ormai da alcuni mesi non presenta sconfinamenti alla Centrale Rischi di Banca d'Italia;
- d) è stata reperita la copertura finanziaria complessiva per la realizzazione di nuovi investimenti per circa 17 milioni di euro dei quali 8,9 milioni di euro finanziati nell'ambito del progetto per la sperimentazione e lo sviluppo di un innovativo processo per la produzione di lastre ceramiche;
- e) dal budget 2015 e dal piano economico e patrimoniale per gli anni 2016-2017 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2015, si evince che l'effettuazione dei nuovi investimenti unitamente agli effetti delle azioni di riorganizzazione già intraprese permetterà alla Società il ritorno all'utile operativo lordo già dall'esercizio 2015.

Gli Amministratori, considerando quanto sopra, concludono che:

- sebbene dal budget 2015 e dal piano economico e patrimoniale per gli anni 2016-2017 emerga che la società sia in grado di fronteggiare tutti gli impegni finanziari previsti proseguendo con l'attività di riduzione delle scorte di magazzino ed eventualmente ricorrendo a risorse generabili attraverso la dismissione delle attività finanziarie ed immobiliari del Gruppo, come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2015,
  - si ritiene opportuna la formulazione di richieste al ceto bancario atte a supportare il fabbisogno finanziario anche in relazione alla necessità di attivare ulteriori iniziative di efficientamento industriale e riduzione costi che consentano di migliorare la redditività del gruppo e, conseguentemente, di generare ulteriori flussi di cassa al servizio del debito e a supporto del fabbisogno finanziario e di funzionamento del medio periodo.
5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione Investor Relations del sito internet di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli Amministratori di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Bologna, 17 aprile 2015

BDO S.p.A.

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Alessandro Gagliarano'. The signature is written in a cursive style with a large initial 'A'.

Alessandro Gagliarano  
(Un Amministratore)

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI  
AI SENSI DEGLI ARTICOLI 153 D.lgs. 58/98 e 2429, CO.3 C.C.**

*ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2014*

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31.12.2014 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla Legge (e, in particolare, dall'art.149 T.u.f.), dalle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. Nel redigere la presente relazione si è altresì tenuto conto delle raccomandazioni CONSOB in materia di controlli societari e attività del collegio sindacale (in particolare comunicazione 20 febbraio 1997 n. DAC/RM/97001574 e comunicazione n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001, successivamente integrata con Comunicazione n. DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e Comunicazione n. DEM 6031329 del 7 aprile 2006) e delle indicazioni del codice di Autodisciplina delle società quotate cui la società aderisce parzialmente.

L'attività di vigilanza è stata svolta in coordinamento con quella dalla società BDO S.p.A., incaricata della revisione legale dei conti. La società di Revisione ha assunto l'incarico in data 09/05/2014 con delibera dell'assemblea degli azionisti, per gli esercizi 2014-2022.

**1) ATTIVITA' DI VIGILANZA SULL'OSSERVANZA DELLA LEGGE E DELLO STATUTO**

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, nel corso delle quali abbiamo ricevuto informativa sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute dalla società e dalle sue società controllate. In esito a ciò, riteniamo che le azioni deliberate e poste in essere siano conformi alla Legge ed allo statuto sociale, non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto d'interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Il collegio sindacale da atto che ciascun organo o funzione della società ha adempiuto agli obblighi di informativa previsti dalla normativa applicabile.

Il collegio sindacale riferisce che non ci sono state operazioni in cui uno o più componenti del Collegio abbia avuto per conto proprio o di terzi alcun interesse.

L'impostazione del bilancio civilistico e della relazione sulla gestione predisposta dagli Amministratori risulta conforme alle norme di Legge e fornisce una adeguata informazione in ordine alle operazioni di maggior rilievo intervenute nel corso dell'esercizio 2014 e nei primi mesi del 2015.

In relazione a quanto sopra e con specifico riferimento alle informazioni richieste dalle comunicazioni Consob del 20 febbraio 1997 e del 6 aprile 2001 e alla individuazione della nozione di parti correlate fornita dalla comunicazione Consob del 30 settembre 2002 sopra citate, come da Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, riferiamo quanto segue.

Operazioni dell'esercizio di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale dell'anno 2014:

- nel mese di settembre 2014 la società ha inaugurato il nuovo impianto produttivo destinato alla realizzazione di lastre di gres porcellanato di grande formato basato sulla prototipazione virtuale e sulla tecnologia digitale;

- relativamente a tale progetto, la società ha reperito la copertura finanziaria pari ad euro 17 ML, così come di seguito riportato:
  - per euro 8,9 ML, tramite l'accesso ai benefici della Legge 46/82;
  - per la parte restante, tramite l'accensione di un leasing finanziario;
- in merito alle agevolazioni finanziarie a valere sul fondo per l'innovazione tecnologica (FIT art. 14 legge 46/82), nel mese di Aprile 2014, la società ha incassato euro 2,6 ML quale finanziamento a tasso agevolato e ordinario, mentre nel mese di ottobre 2014, euro 0,294 ML, quale contributo a fondo perduto;
- nel mese di gennaio 2014, conclusa la CIGS per cessazione dell'attività produttiva dello stabilimento di Mordano (BO), tutti i lavoratori ancora in forza sono stati messi in mobilità;
- ulteriori informazioni in merito alla CIGS e agli accordi con le OOSS sugli altri stabilimenti della società, sono state puntualmente riportate nella relazione sulla gestione;
- nel mese di Luglio 2014, la società ha ottenuto il riscadenziamento del debito residuo pari ad euro 15,4 ML, concesso dal Pool di Banche per le due rate scadenti nel 2014, a seguito dell'esito positivo circa il soddisfacimento delle condizioni dell'accordo del 18.12.2013. Per effetto di tale moratoria, la durata del finanziamento è stata complessivamente prorogata dal 30.06.2015 al 30.06.2017, con la corresponsione da parte della società, per gli esercizi 2013 e 2014, della sola quota interessi.

Dopo la chiusura dell'esercizio 2014 si segnalano le seguenti operazioni:

- nel mese di marzo 2015 la società ha presentato la seconda rendicontazione del progetto L. 46/82, per un importo di circa euro 4 ML, relativa ai costi sostenuti fino al 31.12.2014. In attesa dello sblocco dei fondi agevolati, la società ha ottenuto dal sistema bancario un prefinanziamento di circa euro 2,4 ML;
- il 27 marzo 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato contemporaneamente alla Relazione sulla Corporate Governance aggiornata, la Relazione sulla remunerazione ex art. 123-ter D.Lgs. 58/98 e l'aggiornamento relativo della mappatura delle parti correlate;
- della medesima riunione è stato verificato e approvato l'Impairment test sul valore delle partecipazioni, e degli avviamenti, nonché l'approvazione del bilancio di esercizio e consolidato relativo all'anno 2014; per quanto riguarda gli immobili, la società ha commissionato ed ottenuto una perizia estimativa da parte di un soggetto terzo, a supporto del valore di iscrizione degli stessi in bilancio;
- è stata altresì deliberata la convocazione, mediante la pubblicazione su quotidiano "Il Giornale" del 28 marzo 2015, dell'assemblea ordinaria dei soci per il giorno 08 maggio 2015, per l'approvazione del bilancio al 31.12.2014 e la nomina del Consiglio di Amministrazione;
- nella Relazione sulla gestione risulta che la società si è avvalsa della deroga ex art.2364 del C.C. prevista dallo statuto sociale, di convocare l'assemblea per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, sulla considerazione dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato cui la stessa è tenuta.

La Società ha predisposto la relazione semestrale, che è stata trasmessa nei termini e con le modalità previste dalla Consob, nonché le relazioni trimestrali di cui all'art.82, Regolamento Consob n.11971. Il Collegio Sindacale prende atto che a seguito della Comunicazione Consob ricevuta dalla società in data 12 luglio 2013, la stessa ha provveduto nella relazione semestrale 2014, nelle relazioni trimestrali al 31 marzo 2014 e 30 settembre 2014, così come nel bilancio dell'esercizio al 31.12.2014, ad integrare l'informativa secondo quanto richiesto.

Frequenza delle riunioni degli organi sociali:

- Assemblea degli azionisti, n. 1 riunione: 09.05.2014;
- Consiglio d'Amministrazione, n. 7 riunioni: 07.03.2014, 24.03.2014, 28.03.2014, 14.05.2014, 29.08.2014, 10.11.2014 e 16.12.2014. Dopo la chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione si è riunito in tre riunioni: 09.03.2015, 20.03.2015 e 27.03.2015.

Il Collegio Sindacale ha assistito a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione sopra indicate.

- Collegio sindacale, n. 11 riunioni: 13.02.2014, 17.03.2014, 28.03.2014, 7.04.2014 e 8.04.2014, 16.04.2014 e 18.04.2014, 18.06.2014, 16.09.2014, 10.12.2014, 16.12.2014; dopo la chiusura dell'esercizio il collegio si è riunito in data 03.03.2015; Il collegio si è incontrato con i professionisti incaricati della revisione nelle seguenti date: 17.03.2014 e 03.03.2015;
- Comitato Parti Correlate, quattro riunioni dell'attuale comitato in carica: 17.03.2014, 18.06.2014, 16.09.2014 e 10.12.2014.

Nel corso dell'esercizio 2014 il comitato non ha rilasciato alcun parere su operazioni intercorrenti con parti correlate.

- Comitato di controllo e rischi, il collegio sindacale o un suo rappresentante ha presenziato a n. 3 riunioni del Comitato di Controllo tenutesi nelle seguenti date: 30.07.2014, 10.12.2014, 03.03.2015;
- Organismo di vigilanza, il collegio sindacale durante gli incontri avvenuti con il responsabile dell'Organismo di Vigilanza ha acquisito informazioni sul funzionamento e l'osservanza del modello ex D.Lgs. 231/2001 e relativi aggiornamenti.

## **2) ATTIVITA' DI VIGILANZA SUL RISPETTO DEI PRINCIPI DI CORRETTA AMMINISTRAZIONE E DI VIGILANZA SULL'ADEGUATEZZA DELL'ASSETTO ORGANIZZATIVO**

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sulla adeguatezza della struttura organizzativa della società e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, innanzitutto tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, tramite osservazioni dirette e raccolta di informazioni dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari, nonché tramite incontri con la società di revisione al fine del reciproco scambio di informazioni rilevanti ex art. 150 del D.Lgs. 58/98. La nostra partecipazione alle riunioni degli organi deliberativi e le informative avute dalle persone munite di poteri hanno evidenziato il rispetto dei principi di corretta amministrazione della società.

Diamo atto al Consiglio d'Amministrazione ed agli Amministratori dotati di delega, dell'assolvimento degli obblighi di informativa al Collegio Sindacale, talché la nostra attività di vigilanza ha potuto svolgersi in maniera soddisfacente; da questa nostra attività non sono emerse omissioni, irregolarità o fatti censurabili. Sulla base delle informazioni acquisite, il collegio sindacale ha rilevato che le scelte gestionali sono state ispirate al principio di corretta informazione e ragionevolezza e che gli amministratori sono consapevoli della rischiosità e degli effetti delle operazioni compiute.

In data 24 marzo 2014 il Consiglio di amministrazione ha approvato il budget della società e consolidato per l'anno 2014, nonché il piano pluriennale della società e consolidato per gli anni 2015 e 2016. In data 20 marzo 2015 il Consiglio di amministrazione ha approvato il budget della società e consolidato per l'anno 2015, nonché il piano pluriennale della società e consolidato per gli anni 2016 e 2017.

L'attività di controllo non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, ovvero in grado di incidere in modo significativo sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, effettuate sia infragruppo, sia con parti correlate, sia con soggetti terzi rientranti nell'ambito previsto dalla comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 Luglio 2006, tali da dar luogo a dubbi sulla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, sui conflitti d'interesse, sulla salvaguardia del patrimonio sociale.

Il Collegio sindacale in merito ai fattori critici e di rischio prende atto delle considerazioni esposte nella relazione sulla gestione al paragrafo sul "going concern", con particolare riferimento alle tensioni finanziarie e alle soluzioni prospettate.

### **3) ATTIVITA' DI VIGILANZA SUL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

Nel corso del 2014 abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno adottato dalla società mediante incontri periodici con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e con l'Amministratore delegato.

L'Amministratore delegato definisce gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di controllo interno, in esecuzione degli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione, assicura l'adeguatezza complessiva del sistema stesso, la sua concreta funzionalità, il suo adeguamento alle modificazioni operative ed al contesto legislativo e regolamentare.

Il sistema di controllo interno è apparso adeguato alle attuali caratteristiche dimensionali e gestionali della società. Nel corso del 2015 è intenzione della società affidare l'attività a supporto dei soggetti preposti al controllo interno ad un professionista esterno.

I soggetti preposti al controllo interno hanno sinora assicurato il necessario collegamento funzionale ed informativo sullo svolgimento dei propri compiti istituzionali di controllo, nonché sugli esiti delle verifiche posti in essere.

### **4) ATTIVITA' DI VIGILANZA SUL SISTEMA AMMINISTRATIVO CONTABILE E SULL'ATTIVITA' DI REVISIONE**

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione.

La struttura amministrativo-contabile si è dimostrata adeguata alla dimensione, alla complessità e all'importanza della struttura societaria, pur non avendo l'Organo Amministrativo dato completa risoluzione al programma prospettato alla fine dell'esercizio precedente.

Alla data odierna non sono pervenute al Collegio segnalazioni da parte della società di revisione in merito a fatti di eventuale inadeguatezza e inaffidabilità del sistema amministrativo, riscontrabili durante la loro attività di controllo legale dei conti.

A norma dell'art. 150, comma 2, D.Lgs. 58/98 sono stati effettuati contatti periodici con la Società di Revisione con reciproco scambio di informazioni, rilevando la mancanza di rilievi significativi durante questo esercizio. La Società di Revisione ha svolto le verifiche trimestrali senza effettuare rilievi sulla tenuta della contabilità e sull'adozione di corretti principi contabili.

Il bilancio consolidato e di esercizio chiuso al 31.12.2014, redatto in conformità alla normativa vigente e quindi più precisamente secondo i Principi Contabili Internazionali (IAS\IFRS), unitamente alla relazione sulla gestione, ci sono stati tempestivamente consegnati dalla società, corredati delle rispettive attestazioni firmate dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari.

La contabilità sociale e il bilancio 2014 sono sottoposti al controllo della società di revisione BDO S.p.A., che ha svolto i suoi adempimenti anche per le società controllate cui si applica la norma di cui all'art. 165 D.Lgs 24/2/1998 n. 58. La società di revisione BDO S.p.A. ha svolto questo incarico per il primo anno essendo stata nominata in data 09.05.2014.

Nel bilancio di esercizio al 31 dicembre 2014 la società ha capitalizzato, con il parere positivo del revisore, costi di sviluppo per totali euro 600 mila.

La società di revisione BDO Spa, ha rilasciato in data 17 aprile 2015 le proprie relazioni di cui agli 14 e 16 del D.Lgs. n.39/2010, dalle quali risulta che il Bilancio di esercizio e il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2014 di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. sono conformi agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; essi pertanto sono redatti con chiarezza e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

In tali relazioni la società di revisione ha effettuato il seguente richiamo di informativa:

*"A titolo di richiamo di informativa, si pone l'attenzione su quanto più diffusamente descritto dagli Amministratori nella relazione sulla gestione al paragrafo "Fattori critici di rischio e considerazioni sul going concern" nel quale descrivono dettagliatamente le tensioni di liquidità che la Società ha continuato ad affrontare nel corso del 2014 e le principali modalità previste per il loro superamento.*

*In relazione a quanto sopra, gli Amministratori hanno indicato che le tensioni di liquidità non costituiscono un elemento pregiudizievole ai fini della continuità di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. e, pertanto, è stato ritenuto appropriato redigere il bilancio di esercizio sulla base del presupposto della continuità aziendale.*

*In particolare, gli Amministratori basano la loro decisione sui seguenti aspetti:*

- a) la moratoria richiesta al Pool di banche per le quote capitali in scadenza nell'esercizio 2014 è stata concessa da tutte le banche componenti il Pool con allungamento della durata del finanziamento dal 30 giugno 2015 al 30 giugno 2017;*
- b) per quanto concerne i finanziamenti relativi a Centrobanca e Banca Intesa le rate rinegoziate in scadenza sono state regolate;*
- c) la società capogruppo ormai da alcuni mesi non presenta sconfinamenti alla Centrale Rischi di Banca d'Italia;*
- d) è stata reperita la copertura finanziaria complessiva per la realizzazione di nuovi investimenti per circa 17 milioni di euro dei quali 8,9 milioni di euro finanziati nell'ambito del progetto per la sperimentazione e lo sviluppo di un innovativo processo per la produzione di lastre ceramiche;*
- e) dal budget 2015 e dal piano economico e patrimoniale per gli anni 2016-2017 approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2015, si evince che l'effettuazione dei nuovi investimenti unitamente agli effetti delle azioni di riorganizzazione già intraprese permetterà alla Società il ritorno all'utile operativo*

loro già dall'esercizio 2015.

*Gli Amministratori, considerando quanto sopra, concludono che:*

*- sebbene dal budget 2015 e dal piano economico e patrimoniale per gli (anni) 2016-2017 emerga che la società sia in grado di fronteggiare tutti gli impegni finanziari previsti proseguendo con l'attività di riduzione delle scorte di magazzino ed eventualmente ricorrendo a risorse generabili attraverso la dismissione delle attività finanziarie ed immobiliari del Gruppo, come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2015,*

*- si ritiene opportuna la formulazione di richieste al ceto bancario atte a supportare il fabbisogno finanziario anche in relazione alla necessità di attivare ulteriori iniziative di efficientamento industriale e riduzione costi che consentano di migliorare la redditività del gruppo e, conseguentemente, di generare ulteriori flussi di cassa al servizio del debito e a supporto del fabbisogno finanziario e di funzionamento del medio periodo."*

La società di revisione BDO Spa attesta inoltre che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b) dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio separato e consolidato di Gruppo Ceramiche Ricchetti S.p.A. al 31 dicembre 2014.

Essa ha rilasciato conferma annuale della sua indipendenza ai sensi dell'art.17, comma 9, lett. a) del D. Lgs.39/2010.

Alla società di revisione BDO S.p.A., da quanto risulta dalla comunicazione rilasciata ai sensi dell'art.17, comma 9, lettera a) del D.Lgs. 39/2010, non sono stati conferiti ulteriori incarichi, né sono stati liquidati ulteriori compensi rispetto a quelli deliberati dall'assemblea per l'attività di revisione contabile e certificazione del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato del Gruppo, della relazione semestrale limitata ai sensi della comunicazione Consob DAC/RM/97001574 del 20 febbraio 1997, della verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione. Non risultano conferiti incarichi per servizi non di revisione a entità appartenenti al network BDO.

#### **6) ATTIVITA' DI VIGILANZA SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Le informazioni contenute nel bilancio e nella relazione sulla gestione in ordine alle operazioni infragruppo e con altre parti correlate riferite all'esercizio 2014 risultano adeguate, tenuto conto della dimensione e della struttura della Società e del Gruppo. Non emergono operazioni atipiche o inusuali con parti correlate.

La relazione al bilancio di esercizio di Gruppo Ceramiche Ricchetti Spa e al bilancio consolidato di Gruppo (con riferimento a quest'ultimo, limitatamente alle operazioni con parti incluse nel perimetro di consolidamento) a tale scopo indica operazioni ordinarie o ricorrenti di natura commerciale quali: compravendite di prodotti fra le società del gruppo finalizzate al migliore collocamento sul mercato, provvigioni per vendite di prodotti della capogruppo da parte di alcune controllate, acquisti di servizi di lavorazione. Per quanto riguarda le operazioni ordinarie e ricorrenti di natura finanziaria vengono indicati interessi per finanziamenti infragruppo applicati a condizioni di mercato e dividendi percepiti da controllate estere. I rapporti con la controllante Fincisa S.p.A. e con le sue controllate hanno riguardato acquisti di servizi, locazioni per immobili presi in affitto, prestiti ricevuti e possesso di titoli obbligazionari.

Per quanto di competenza del Collegio Sindacale, che ricopre anche il ruolo di "Comitato parti correlate", non sono stati riscontrati fatti censurabili, sui temi di propria competenza.



## **7) ATTIVITA' DI VIGILANZA SUI RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLANTI E CONTROLLATE**

La nota al bilancio indica le variazioni delle partecipazioni nelle controllate, collegate ed altre, gli incrementi e le svalutazioni delle stesse, gli accantonamenti a fondo rischi per copertura delle perdite accumulate dalle società controllate. Sono pure esposti dettagli dei crediti e dei debiti verso società del gruppo.

Il collegio sindacale non ha osservazioni da rilevare sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art.114, comma 2, D.Lgs. 58/98.

Alla data di redazione della presente relazione il collegio sindacale non ha ricevuto comunicazioni dai collegi sindacali delle società controllate, controllanti, collegate o partecipate contenenti rilievi da segnalare.

## **8) MODALITA' DI CONCRETA ATTUAZIONE DI GOVERNO SOCIETARIO**

La società aderisce parzialmente al Codice di Autodisciplina del Comitato per la Corporate Governance delle società quotate. In tal senso la Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari dell'esercizio 2014 ne offre evidenza.

Si segnala, poi, che la società comunica, a Consob e al mercato, le operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone ad essi strettamente legati in ossequio ai nuovi artt. 152-sexies e seguenti del Regolamento Emittenti emanato da Consob.

Il Collegio Sindacale ritiene che i provvedimenti presi dal Consiglio di amministrazione adeguino gli strumenti e gli istituti di governance dalla società alle richieste e alle indicazioni poste in essere dalle autorità di vigilanza in merito alla nomina degli amministratori indipendenti

## **9) OMISSIONI E FATTI CENSURABILI RILEVATI, PARERI RESI E INIZIATIVE INTRAPRESE**

Il Collegio conferma che:

- non sono state presentate denunce ex art.2408 del Codice Civile;
- non sono stati presentati esposti a carico degli organi sociali;
- nel corso dell'esercizio non ha rilasciato parere alcuno.

Il Collegio sindacale ha provveduto ai sensi dell'art.13 D.Lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010 a presentare all'assemblea degli azionisti del 9 maggio 2014 la propria Proposta motivata sull'incarico di revisione contabile del bilancio di esercizio, di quello consolidato, della relazione semestrale consolidata per gli esercizi 2014-2022.

## **10) PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO DI ESERCIZIO, AL BILANCIO CONSOLIDATO, ALLA LORO APPROVAZIONE E ALLE MATERIE DI COMPETENZA DEL COLLEGIO SINDACALE**

A compendio dell'attività di vigilanza svolta nell'esercizio non abbiamo proposte da formulare ai sensi dell'articolo 153, comma 2, del D.Lgs. 58\98, con particolare riferimento al bilancio civilistico e alla sua approvazione. Così come nulla abbiamo da osservare sulla proposta di riportare a nuovo la perdita di esercizio.

In data 9 maggio 2014 l'assemblea degli azionisti ha deliberato di autorizzare l'acquisto, fino all'assemblea

che approva il bilancio al 31.12.2014, di azioni proprie ordinarie nel rispetto dei limiti di cui al verbale di assemblea redatto con l'assistenza del notaio Silvio Vezzi, del distretto notarile di Modena.

Abbiamo inoltre rilevato:

- la conformità alla legge dello schema di bilancio adottato e la sua adeguatezza in rapporto all'attività esercitata dalla società e alla dimensione e complessità dell'azienda;
- l'applicazione nell'esercizio dei principi contabili internazionali nella rilevazione delle operazioni poste in essere dalla Società;
- la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui siamo venuti a conoscenza.

Confermiamo la rispondenza della relazione sulla gestione alle prescrizioni di cui all'articolo 2428 del codice civile, ai dati ed alle risultanze di bilancio ed ai principi di verità, correttezza e chiarezza stabiliti dalla legge. Nel merito delle risultanze espresse dal bilancio è da rilevare che la società ha chiuso il l'esercizio al 31.12.2014 con una perdita di 14.306.411 euro dopo aver stanziato ammortamenti e svalutazioni per 4.619.980 euro; il patrimonio netto, comprensivo della perdita di esercizio, ammonta a 109.119.248 euro. Alla luce di quanto sopra esposto, esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2014.

*S. Antonino di Casalgrande, li 17.04.2015*

Il collegio sindacale

Il Presidente

Giovanni Zanasi



Il Sindaco Effettivo

Gianluca Riccardi



Il Sindaco Effettivo

Pipitone Rosa



